

MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154

www.mittel.it

PROGETTO

Relazioni e Bilancio

al 30 settembre 2010

125° Esercizio Sociale

Sommario

Notizie preliminari		
Organi sociali	pag.	3
Struttura del Gruppo	pag.	4
<hr/>		
Relazione degli Amministratori		
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	5
Andamento del Gruppo	pag.	13
Profilo del Gruppo	pag.	17
Informativa per settore di attività	pag.	19
Andamento della Capogruppo	pag.	24
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag.	26
Notizie sulle società partecipate	pag.	30
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	46
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	46
Corporate Governance	pag.	47
Altre informazioni	pag.	49
Proposta del Consiglio di Amministrazione	pag.	52
<hr/>		
Bilancio consolidato al 30 settembre 2010		
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio	pag.	53
Stato patrimoniale	pag.	55
Conto economico	pag.	56
Prospetto della redditività complessiva	pag.	57
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	58
Rendiconto finanziario	pag.	60
Note esplicative ed integrative		
Parte generale	pag.	61
Criteri di redazione del bilancio consolidato	pag.	62
Area di consolidamento	pag.	63
Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag.	65
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	82
Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	98
Altre informazioni	pag.	107
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	111
Allegati e prospetti supplementari	pag.	125
Dichiarazione del Dirigente preposto	pag.	130
<hr/>		
Prospetti contabili della Capogruppo Mittel S.p.A.		
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato della Capogruppo	pag.	132
Stato patrimoniale	pag.	136
Conto economico	pag.	137
Prospetto della redditività complessiva	pag.	138
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	139
Rendiconto finanziario	pag.	141
Note esplicative ed integrative		
Politiche contabili	pag.	143
Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag.	159
Informazioni sul Conto economico	pag.	173
Altre informazioni	pag.	179
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	181
Allegati e prospetti supplementari	pag.	187
Dichiarazione del Dirigente preposto	pag.	193

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (d)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Consiglieri

Giorgio Franceschi (b) (c)

Stefano Gianotti (a) (d)

Mario Marangoni

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Massimo Tononi (b) (*)

Ulrich Weiss (a) (c)

Direttore Generale

Mario Raffaele Spongano (*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Franco Dalla Sega – Presidente

Flavio Pizzini

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Gianluca Ponzellini

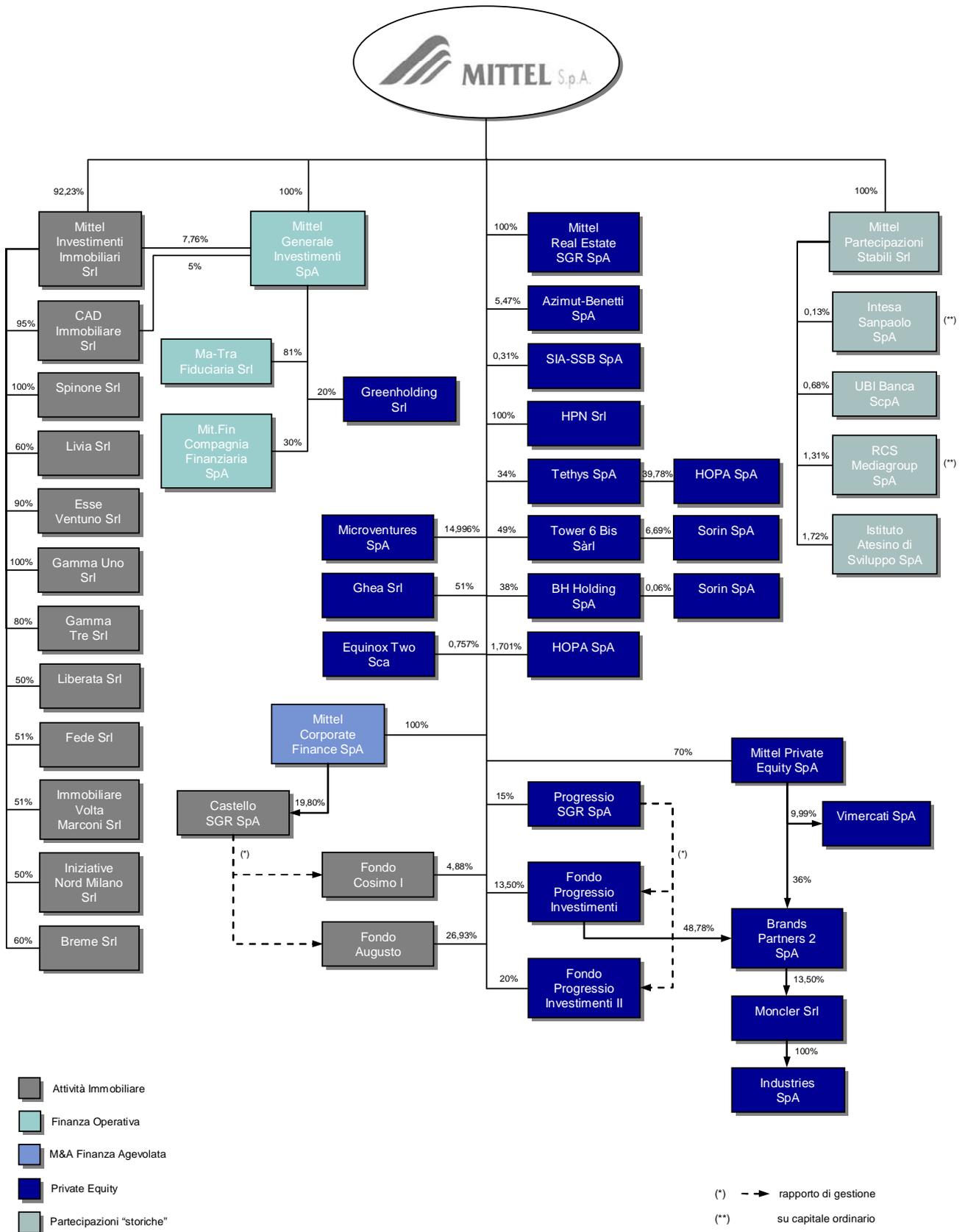
Giulio Tedeschi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo costituito il 23 novembre 2010
- (c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (d) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (*) Nominato in data 13 maggio 2010

Struttura del Gruppo Mittel al 21 dicembre 2010



Relazione degli Amministratori e Bilancio consolidato del Gruppo Mittel

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

(Migliaia di Euro)	30.9.2010	30.9.2009	Variazione
Dati Economici			
Commissioni nette	8.598	10.778	(2.180)
Margine d'interesse	5.160	7.917	(2.757)
Dividendi e proventi assimilati	5.985	13.499	(7.514)
Margine di gestione delle attività di negoziazione	(1.544)	18.271	(19.815)
Margine di intermediazione	18.199	50.465	(32.266)
Risultato lordo della gestione operativa	1.162	34.702	(33.540)
Risultato netto della gestione operativa	(19.763)	11.565	(31.328)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(16.298)	130.636	(146.934)
Risultato lordo dell'attività corrente	(15.136)	165.338	(180.474)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(23.125)	(36.837)	13.712
Risultato ante imposte	(38.261)	128.501	(166.762)
Risultato netto	(38.065)	117.775	(155.840)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(37.802)	44.260	(82.062)

L'esercizio, che si chiude con un risultato netto negativo per Euro 37,8 milioni, è stato caratterizzato da una serie di accadimenti non ricorrenti quali:

- l'integrale svalutazione della partecipazione detenuta in Greenholding S.r.l. (per circa Euro 16 milioni), classificata tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", anche per effetto della mancata esecuzione della cessione della partecipazione alla famiglia Burani;
- la perdita pro-quota della partecipazione controllata congiuntamente Tethys S.p.A. (per circa Euro 6,6 milioni);
- dal decremento nel *fair value* dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota della partecipazione Tethys S.p.A. (per circa Euro 2,5 milioni);
- la perdita netta dovuta alla cessione di ECPI S.r.l. e di ECP International S.A. (per circa Euro 9,4 milioni dopo l'incasso di un dividendo pari a Euro 0,9 milioni);
- la svalutazione integrale (per Euro 2,2 milioni) dell'avviamento residuo in Mittel Corporate Finance S.p.A. risultante dall'*impairment test*;
- l'accantonamento al fondo rischi ed oneri (per Euro 2,8 milioni) a fronte della migliore stima possibile delle eventuali passività derivanti dal Processo Verbale di Costatazione, notificato alla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate, pendente a carico della società per attività svolte negli esercizi 2004/2005 e 2005/2006.

Il conto economico del Gruppo Mittel evidenzia un marginale di intermediazione positivo realizzato nell'esercizio pari a Euro 18,2 milioni (Euro 50,5 milioni nell'esercizio precedente).

La variazione negativa nel margine di intermediazione rispetto all'esercizio precedente (Euro 32,3 milioni) è determinata da:

- un decremento nelle commissioni nette per Euro 2,2 milioni; tali commissioni, pari a Euro 8,6 milioni, sono riconducibili principalmente al fatturato realizzato nel corso dell'esercizio dal Gruppo Mittel Corporate Finance S.p.A.;
- un decremento del margine d'interesse per Euro 2,8 milioni, passato da Euro 7,9 milioni a Euro 5,2 milioni, dovuto principalmente all'effetto combinato di una riduzione della "forbice" tra i tassi attivi e passivi e del basso livello assoluto dei tassi di interesse;
- un decremento per Euro 7,5 milioni dei dividendi e proventi assimilati, che scendono da Euro 13,5 milioni a Euro 6,0 milioni. In tale voce sono ricompresi Euro 2,4 milioni di dividendi percepiti su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A., a fronte dei quali sussiste un correlato onere per diritto di usufrutto di Euro 2,2 milioni, Euro 2,6 milioni di dividendi percepiti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. ed Euro 0,9 milioni di dividendi

percepiti da ECP International S.A. dopo l'uscita dal perimetro del consolidamento (contabile) a causa della cessione; si segnala che nell'esercizio precedente i dividendi e proventi assimilati comprendevano Euro 11,2 milioni di proventi generati dal rimborso parziale di quote del Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A.;

- un decremento nel margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 19,8 milioni, da un margine positivo di Euro 18,3 milioni ad un margine negativo di Euro 1,5 milioni. Tale margine nel precedente esercizio era dovuto principalmente a Euro 10,6 milioni per la prima valorizzazione al fair value dell'opzione call detenuta da Mittel S.p.A. a valere su una quota della partecipazione Tethys S.p.A. e a Euro 4,9 milioni per la cessione di Publimethod S.p.A..

Il risultato lordo della gestione operativa è positivo per Euro 1,2 milioni (Euro 34,7 milioni positivo nell'esercizio precedente).

Il risultato lordo della gestione operativa esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività), e rappresenta un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione).

Il risultato netto della gestione immobiliare nell'esercizio è pari ad Euro 4,7 milioni (Euro 2,7 milioni nell'esercizio precedente).

Sul fronte dei costi operativi, nell'esercizio le spese per il personale ammontano ad Euro 8,9 milioni (Euro 9,5 milioni nel precedente esercizio), le altre spese amministrative ammontano ad Euro 10 milioni (Euro 9,2 milioni nel precedente esercizio) e la somma degli altri oneri e proventi di gestione è negativa e pari a Euro 2,8 milioni (positiva per Euro 0,2 milioni nel precedente esercizio) inclusivi di Euro 2,2 milioni di oneri per il diritto di usufrutto su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte dei quali sono presenti i correlati dividendi.

Gli utili netti derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati pro-quota delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono negativi e pari a Euro 16,3 milioni, principalmente a causa della perdita dovuta alla cessione effettuata da Mittel Corporate Finance S.p.A. delle due controllate ECPI S.r.l. ed ECPI S.A. (Euro 10,3 milioni circa) e all'adeguamento al patrimonio netto della partecipazione Tethys S.p.A. (Euro 6,6 milioni). Nel precedente esercizio risultavano positivi e pari a Euro 130,6 milioni in conseguenza degli utili derivanti dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da parte della controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni).

Complessivamente gli ammortamenti e gli accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 23,1 milioni (rispetto a Euro 36,8 milioni nel precedente esercizio) in gran parte (circa Euro 16 milioni) dovuti alla svalutazione integrale della partecipazione detenuta in Greenholding S.r.l. da Mittel Generale Investimenti S.p.A. e classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", a seguito della mancata esecuzione della cessione delle quote della medesima società ai signori Giovanni, Andrea e Walter Burani. Ulteriori Euro 2,2 milioni sono dovuti all'integrale svalutazione dell'avviamento sulla residua partecipazione in Mittel Corporate Finance S.p.A. che è conseguita *dall'impairment test*, mentre Euro 2,8 milioni sono gli accantonamenti a Fondo Rischi ed oneri effettuati nell'esercizio (nulli nell'anno precedente) corrispondenti alla migliore stima possibile delle passività derivanti dalla constatazione notificata dall'Agenzia delle Entrate inerente al trattamento fiscale delle minusvalenze realizzate nei periodi di imposta 2004-2005 e 2005-2006.

Pertanto, il risultato netto della gestione operativa (pari alla sottrazione dal risultato lordo della gestione operativa delle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, degli accantonamenti a fondi oneri e rischi e delle rettifiche di valore per le deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è negativo per Euro 19,8 milioni (positivo per Euro 11,6 milioni nel precedente esercizio).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in perdita per Euro 37,8 milioni (rispetto all'utile di Euro 44,3 milioni dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in perdita per Euro 0,3 milioni (in utile per Euro 73,5 milioni nell'esercizio precedente).

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato, qui di seguito sono evidenziati risultati quali: il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per rischi ed oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

30.9.2010 30.9.2009

Indici

Indicatori di redditività (%)

Commissioni nette / Margine di intermediazione	47,24%	21,36%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	28,35%	15,69%
Margine di gestione delle attività finanziaria di negoziazione / Margine di intermediazione	-8,48%	36,21%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	6,38%	68,76%
Margine d'intermediazione / Capitale investito netto	6,43%	16,46%
Margine di interesse / Posizione finanziaria netta	6,89%	6,85%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale investito Netto)	-5,34%	53,93%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	-108,59%	22,92%
R.O.E. (Risultato netto / Patrimonio netto medio)	-9,76%	28,11%

Ai fini dell'analisi dell'andamento degli indicatori di redditività si evidenzia che il margine di intermediazione si è attestato a Euro 18,2 milioni, rispetto a Euro 50,5 milioni del precedente esercizio, con un decremento del 63,9%. Tale variazione significativa influenza in modo sostanziale il raffronto tra gli indicatori di redditività nei periodi considerati.

La contrazione nel margine di intermediazione di Euro 32,3 milioni rispetto all'esercizio precedente deriva dal decremento delle commissioni nette di Euro 2,2 milioni (meno 20,2%), dal decremento del margine di interesse di circa Euro 2,8 milioni (meno 34,8%), dalla diminuzione dei dividendi e proventi finanziari assimilati di Euro 7,5 milioni (meno 55,7%) e dalla riduzione del margine di gestione delle attività di negoziazione di Euro 19,8 milioni (meno 108,4%).

La composizione del margine di intermediazione complessivo evidenzia:

- un aumento dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 21,36% al 47,24%; un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 15,69% al 28,35%; la variazione è dovuta principalmente alla significativa contrazione intervenuta nel margine di intermediazione complessivo che è risultata superiore rispetto alla flessione rilevata nel margine di interesse;
- una riduzione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da 36,21% a meno 8,48% conseguente sia alla rilevanza dei proventi di negoziazione generati nell'esercizio precedente, sia alla contrazione del margine di intermediazione complessivo dell'esercizio.

La diminuzione dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa, che passa dal 68,76% al 6,38%, è espressione di una notevole contrazione della redditività operativa sul risultato dell'attività tipica (margine di intermediazione), dovuto ad una sostanziale riduzione dei proventi derivanti dall'attività di intermediazione e da un aumento dei costi tipici della gestione operativa, imputabile ad un aumento nelle spese amministrative e alla contribuzione negativa degli altri oneri e proventi di gestione (che, si rammenta, includono Euro 2,2 milioni di oneri per diritto di usufrutto su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Gli indicatori di redditività al 30 settembre 2010, comparati al precedente esercizio, sono significativamente influenzati da un lato dalla consistenza delle perdite da cessione di partecipazioni e delle rettifiche di valore verificatesi nell'esercizio, dall'altro dagli utili di natura transazionale e non derivanti dalle operazioni sulle partecipazioni, effettuate nel precedente esercizio, che comprendono l'utile derivante dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuata tramite la controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni).

Tali fattori influenzano la coerenza del confronto degli indicatori di redditività che evidenziano una contrazione nell'economicità della gestione tipica espressa attraverso la redditività operativa in rapporto al capitale investito (ROI) che si decrementa dal 53,93% a -5,34%. Tale variazione è conseguenza del decremento dei proventi derivanti dall'attività complessiva di intermediazione finanziaria e del significativo

decremento degli utili netti derivanti da partecipazioni solo parzialmente compensato dal decremento del capitale investito netto (meno Euro 23,3 milioni rispetto al precedente esercizio, pari al 7,6%).

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione al bilancio al 30 settembre 2010 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.9.2010	30.9.2009	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	185.991	244.640	(58.648)
Altre attività non correnti	679	823	(144)
Opzione Tethys	8.088	10.586	(2.498)
Attività non correnti	194.758	256.049	(61.291)
Attività correnti	406.881	378.311	28.570
Totale Attività	601.639	634.360	(32.720)
Patrimonio Netto di Gruppo	349.986	375.823	(25.837)
Patrimonio Netto di Terzi	8.154	46.379	(38.225)
Totale Patrimonio netto	358.140	422.202	(64.062)
Passività Non Correnti	4.489	6.442	(1.953)
Passività Correnti	239.010	205.716	33.294
Totale Passività	243.499	212.158	31.341
Totale Patrimonio netto e Passività	601.639	634.360	(32.720)

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 186 milioni, si decrementano nell'esercizio per Euro 58,6 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 49,3 milioni, in aumento di Euro 8,6 milioni nell'esercizio), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 134,1 milioni, in diminuzione di Euro 36,9 milioni), dalle attività materiali (Euro 2,5 milioni, in diminuzione di Euro 0,2 milioni) e dalle attività immateriali (Euro 0,1 milioni, in diminuzione di Euro 30,2 milioni nell'esercizio).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 406,9 milioni, in aumento di Euro 28,6 milioni nell'esercizio) sono essenzialmente costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 18,2 milioni, in aumento di Euro 1,0 milioni nell'esercizio), dai crediti (Euro 292,4 milioni, in diminuzione di Euro 1,2 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 2,9 milioni, in aumento di Euro 2,4 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 79,4 milioni, in aumento di Euro 9,9 milioni) e dalle altre attività (Euro 22,1 milioni, in aumento di Euro 13,9 milioni).

Al 30 settembre 2010 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 358,1 milioni, rispetto ad Euro 422,2 milioni dell'esercizio precedente, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 350,0 milioni. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nell'esercizio si è ridotta da Euro 46,4 milioni a Euro 8,2 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 239,0 milioni (in aumento di Euro 33,3 milioni nell'esercizio) e sono composte da debiti per Euro 227,6 milioni (in incremento di Euro 43,0 milioni), da altri fondi per Euro 2,8 milioni (inesistenti nell'esercizio precedente) e da altre passività per Euro 8,5 milioni (in decremento di Euro 5,6 milioni). Le passività fiscali correnti sono nulle nell'esercizio in corso (in decremento di Euro 7,0 milioni rispetto all'esercizio precedente).

(Migliaia di Euro)	30.9.2010		30.9.2009		Variazione
Dati Patrimoniali					
Immobilizzazioni	185.991	65,66%	244.640	79,80%	(58.649)
Altre attività non correnti	(2.951)	(1,04)%	(4.779)	(1,56)%	1.828
Capitale Circolante Netto	95.876	33,85%	56.952	18,58%	38.924
Opzione call Tethys	8.088	2,86%	10.586	3,45%	(2.498)
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(3.756)	(1,33)%	(839)	(0,27)%	(2.917)
Capitale Investito Netto	283.248	100%	306.560	100%	(23.312)
Finanziato da:					
Patrimonio Netto	358.140	126,4%	422.202	137,7%	(64.062)
Posizione finanziaria netta	(74.892)	(26,4)%	(115.643)	(37,7)%	40.751

(Migliaia di Euro)	30.9.2010	30.9.2009	Variazione
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (CIN)	283.248	306.560	(23.312)
Posizione finanziaria netta	74.892	115.643	(40.751)
Patrimonio netto	358.140	422.202	(64.062)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	349.986	375.823	(25.837)

Il capitale investito netto consolidato, che rappresenta la somma di immobilizzazioni per Euro 186 milioni, altre attività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate al netto di passività per imposte differite) negative e pari a Euro 3,0 milioni, capitale circolante netto per Euro 95,9 milioni, opzione Tethys per Euro 8,0 milioni, al netto di TFR e fondi rischi ed oneri per Euro 3,8 milioni, è pari a Euro 283,2 milioni al 30 settembre 2010 (Euro 306,6 milioni al 30 settembre 2009). La variazione del capitale investito netto consolidato è dovuta principalmente al decremento di Euro 58,6 milioni delle immobilizzazioni e all'incremento di Euro 38,9 milioni nel capitale circolante netto.

Il capitale circolante netto si incrementa di Euro 38,9 milioni nell'esercizio e comprende le rimanenze immobiliari per Euro 79,4 milioni (in aumento di Euro 9,9 milioni), altre attività per Euro 22,1 milioni (in aumento di Euro 13,9 milioni) e attività fiscali correnti per Euro 2,9 milioni (in aumento di Euro 2,4 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 8,5 milioni (in diminuzione di Euro 5,6 milioni).

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione di bilancio.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.09.2010	30.09.2009	Variazione
Cassa	5	8	(3)
Altre disponibilità liquide	16.579	7.312	9.267
<u>Titoli detenuti per la negoziazione</u>	<u>10.138</u>	<u>6.591</u>	<u>3.547</u>
Liquidità corrente	26.722	13.911	12.811
Crediti finanziari correnti	275.796	286.282	(10.486)
Debiti bancari correnti	(208.666)	(181.244)	(27.422)
Altri debiti finanziari correnti	(18.960)	(3.307)	(15.653)
<u>Indebitamento finanziario corrente</u>	<u>(227.626)</u>	<u>(184.551)</u>	<u>(43.075)</u>
Posizione finanziaria netta	74.892	115.642	(40.750)

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva ed evidenzia un decremento di Euro 40,7 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato dell'incremento di Euro 12,8 milioni della liquidità corrente (dovuto all'incremento netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione di Euro 3,6 milioni e all'aumento delle altre disponibilità liquide di Euro 9,3 milioni) e del contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente di Euro 43 milioni intervenuto a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti e passività verso banche per Euro 27,4 milioni e dall'incremento netto di debiti finanziari verso enti diversi per Euro 15,6 milioni. Si segnala che nella posizione finanziaria netta non è stato incluso il *fair value* dell'opzione call detenuta da Mittel S.p.A. a valere su una quota della partecipazione Tethys S.p.A. e classificata nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

La posizione finanziaria netta sopra evidenziata non riflette il credito di Euro 16,9 milioni (di cui Euro 13,5 milioni incassati in data 8 novembre 2010) che Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. iscritto nella voce "Altre Attività".

Indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo

	30.9.2010	30.9.2009
Coefficienti patrimoniali		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	63,56%	43,71%
Attività correnti / Passività correnti	1,70	1,84

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 43,71% al 30 settembre 2009 al 63,56% al 30 settembre 2010 e riflette un maggiore ricorso al finanziamento bancario (in aumento di Euro 27,4 milioni rispetto all'esercizio precedente). Sebbene incrementato, il valore dell'indice sottintende comunque un soddisfacente grado di capitalizzazione aziendale;
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,84 al 30 settembre 2009 a 1,70 al 30 settembre 2010; valori indicativi della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori dell'indice di disponibilità evidenziano un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Prospetti contabili consolidati riclassificati
(dati in unità di Euro)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato	30/09/2010	30/09/2009
Cassa e disponibilità liquide	4.901	8.482
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.225.312	17.166.277
Attività finanziarie disponibili per la vendita	134.136.974	171.021.860
Crediti	292.375.204	293.594.455
Partecipazioni	49.297.502	40.719.455
Attività materiali ed immateriali	2.556.910	32.898.193
Rimanenze immobiliari	79.393.059	69.515.551
Altre attività <i>di cui fiscali</i>	25.649.514 3.533.576	9.436.046 1.273.865
Totale dell'attivo	601.639.376	634.360.319
Debiti	227.625.797	184.550.658
Passività fiscali	3.629.866	12.633.372
Altre passività	8.487.514	14.135.161
Fondi del passivo	3.755.893	838.989
Totale passività	243.499.070	212.158.180
Patrimonio netto	358.140.306	422.202.139
<i>di cui: Capitale</i>	<i>70.504.505</i>	<i>70.504.505</i>
<i>Riserve</i>	<i>317.283.318</i>	<i>261.059.140</i>
<i>Patrimonio di pertinenza dei terzi</i>	<i>8.154.157</i>	<i>46.378.623</i>
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	<i>(37.801.674)</i>	<i>44.259.871</i>
Totale del passivo e del patrimonio netto	601.639.376	634.360.319

Conto economico consolidato riclassificato	30/09/2010	30/09/2009
Margine di interesse	5.159.513	7.917.755
Commissioni nette	8.598.062	10.778.086
Dividendi e proventi assimilati	5.984.524	13.499.072
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.824.645)	12.110.880
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(6.499)
Totale Utile/Perdita da cessioni	280.558	6.166.994
Margine di intermediazione	18.198.012	50.466.288
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(17.012.894)	-
Risultato netto della gestione finanziaria	1.185.118	28.510.936
Gestione immobiliare	4.658.963	2.749.642
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	5.844.081	31.260.578
Costi del personale	(8.891.871)	(9.499.921)
Spese amministrative	(10.020.240)	(9.221.042)
Altri proventi ed oneri	(2.782.497)	206.707
Rettifiche di valore nette su attività ed accantonamenti a fondi rischi ed oneri	(3.912.362)	(1.181.477)
Risultato netto della gestione operativa	(19.762.889)	11.564.845
Utile (perdita) delle partecipazioni	(16.297.717)	130.636.158
Rettifiche di valore dell'avviamento	(2.200.000)	(13.700.000)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(38.260.606)	128.501.003
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	195.562	(10.725.874)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(38.065.044)	117.775.129
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	263.370	(73.515.258)
Utile (Perdita) di esercizio	(37.801.674)	44.259.871

Andamento del Gruppo

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel dell'esercizio 1 ottobre 2009 – 30 settembre 2010 (125° dalla fondazione della Mittel S.p.A.) presenta una perdita netta consolidata pari a Euro 37,8 milioni contro un utile netto consolidato di Euro 44,3 milioni nell'esercizio 2008-2009.

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 settembre 2010, comprensivo della perdita di periodo e al netto dei dividendi pagati nell'esercizio dalla Capogruppo per Euro 14,1 milioni, è pari ad Euro 350 milioni contro Euro 375,8 milioni alla data del 30 settembre 2009. Il patrimonio netto include la riserva da valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita anche delle partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato registrato nell'esercizio è stato influenzato, principalmente, dalla rettifica di valore integrale effettuata sul titolo Greenholding S.r.l. (Euro 16 milioni), dalle perdite derivanti dalla cessione di ECPI S.r.l. e di ECP International S.A. (Euro 9,4 milioni, al netto del dividendo di Euro 0,9 milioni incassato da quest'ultima), dalla perdita pro-quota della partecipazione controllata congiuntamente Tethys S.p.A. (Euro 6,6 milioni), dal decremento nel fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota della partecipazione Tethys S.p.A. (Euro 2,5 milioni), dalla rettifica a seguito di *impairment* effettuata in chiusura di esercizio sull'avviamento residuo riveniente dal Gruppo Mittel Corporate Finance (Euro 2,2 milioni) e dall'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri a fronte della migliore stima possibile sulle eventuali passività derivanti dal Processo Verbale di Costatazione notificato alla società in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate, avviata in data 14 aprile 2010, relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006 (Euro 2,8 milioni).

Il conto economico consolidato evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento del margine d'interesse per Euro 2,8 milioni, da attribuirsi principalmente alla riduzione generalizzata dei tassi ed in particolare alla riduzione della "forbice" tra tassi attivi e passivi derivante principalmente dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 8,6 milioni, registrano un decremento di Euro 2,2 milioni rispetto all'esercizio scorso. Tale riduzione è principalmente dovuta al minor fatturato della divisione indici (da Euro 8,6 milioni a Euro 6,7 milioni) che ha contribuito al consolidato esclusivamente per 11 mesi dell'esercizio in quanto ceduta.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 6 milioni, si raffronta con Euro 13,5 milioni dell'esercizio precedente. Il Gruppo ha beneficiato di dividendi su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 2,4 milioni rivenienti dal diritto di usufrutto (al cui ricavo è correlato un onere di Euro 2,2 milioni iscritto nella voce altri proventi ed oneri di gestione), di un dividendo di Euro 0,9 milioni da ECP International SA e di dividendi per complessivi Euro 2,6 milioni dalle azioni UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.. Nello scorso esercizio il Gruppo Mittel aveva beneficiato di Euro 11,2 milioni di proventi derivanti dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da parte del Fondo Progressio Investimenti.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, che evidenzia una perdita di Euro 1,8 milioni, si equipara con un utile di Euro 12,1 milioni dell'esercizio scorso. Il risultato negativo è da imputare principalmente al decremento per Euro 2,5 milioni nel *fair value* dell'opzione call detenuta dalla Capogruppo su una quota della partecipazione detenuta in Tethys S.p.A.. Di contro l'attività di negoziazione svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha registrato, nel corso dell'esercizio, un risultato positivo (Euro 0,6 milioni nell'esercizio).

Gli utili da cessione o riacquisto crediti pari ad Euro 0,1 milioni si decrementano di Euro 0,4 milioni.

Gli utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 0,2 milioni, sono da imputare alla cessione, effettuata da Mittel S.p.A., dell'intero capitale sociale detenuto in Astrim S.p.A.. La riduzione di Euro 5,4 milioni rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla presenza nell'esercizio scorso di Euro 4,9 milioni di utili da cessione di Publimethod S.p.A..

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ammontano nell'esercizio a 0,9 milioni di Euro, dai 3,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente, e sono attribuibili all'*impairment* collettivo dei crediti verso la clientela di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per 0,6 milioni di Euro e da svalutazioni su crediti verso la clientela di Mittel Corporate Finance S.p.A. per 0,3 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, pari ad Euro 16 milioni, si decrementano nell'esercizio per Euro 2,2 milioni. L'ammontare è da imputare alla svalutazione integrale apportata sulla partecipazione Greenholding S.r.l., come già sopra specificato.

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico dell'esercizio con un risultato lordo di Euro 4,7 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 2,7 milioni dell'esercizio precedente. Tale risultato è da imputare principalmente alla vendita delle unità immobiliari site in Paderno Dugnano e detenute dalla controllata totalitaria Cad Immobiliare S.r.l..

Le spese per il personale nell'esercizio sono pari ad Euro 8,9 milioni, rispetto ad Euro 9,5 milioni del precedente esercizio. Tale riduzione, pari ad Euro 0,6 milioni, è da imputare all'uscita dal perimetro di consolidamento, avvenuto convenzionalmente alla fine del mese di agosto (ultime situazioni patrimoniali ed economiche disponibili), delle due società ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. per effetto della cessione meglio dettagliata nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" e dalle dimissioni del dr. Gorno Tempini, avvenute il 13 maggio 2010, da Direttore Generale del Gruppo.

Le altre spese amministrative, pari nell'esercizio ad Euro 10 milioni, si incrementano di Euro 0,8 milioni rispetto al precedente anno sociale. Tale incremento riflette da un lato la riduzione di costi per la già citata cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., dall'altro l'incremento di costi (non ricorrenti) per Euro 0,9 milioni riferibili ad un accordo transattivo stipulato con il dr. Guido de Vivo e la società a lui facente capo, la POEM Management & Consulting S.r.l.. L'accordo transattivo prevede la conclusione anticipata del progetto comune avviato nel corso del biennio 2007-2008 che aveva ad oggetto l'effettuazione di nuovi investimenti nel campo del private equity effettuati da Mittel Private Equity S.p.A. con la consulenza del dr. de Vivo. Il progetto prevedeva, tra l'altro, l'impegno di dotare Mittel Private Equity S.p.A. di mezzi finanziari fino ad un ammontare di Euro 50 milioni, di cui fino ad Euro 35 milioni di spettanza di Mittel S.p.A. e fino ad Euro 15 milioni di spettanza del dr. de Vivo. L'accordo transattivo prevede il riconoscimento da parte da Mittel S.p.A. al dr. de Vivo di un ammontare di Euro 0,9 milioni da corrispondersi in sei rate semestrali eguali di cui la prima il 1° gennaio 2011 e l'ultima il 1° luglio 2013.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, non presenti nell'esercizio scorso, sono pari ad Euro 2,8 milioni e si riferiscono alla migliore stima possibile sulle eventuali passività derivanti dal Processo Verbale di Costatazione notificato alla Mittel Generale Investimenti S.p.A. in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate già precedentemente citata.

Gli altri oneri di gestione ammontano nell'esercizio ad Euro 2,8 milioni e si raffrontano a proventi per Euro 0,2 dello scorso esercizio. Tale voce recepisce principalmente il costo dell'usufrutto in essere sulle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Mittel S.p.A. per un ammontare di Euro 2,2 milioni.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha registrato perdite da partecipazioni, inclusi gli utili (perdite) di pertinenza di terzi, per Euro 16,3 milioni, rispetto a Euro 130,6 milioni di utile dell'esercizio precedente che recepiva Euro 113,8 milioni relativi alla cessione della partecipazione Moncler S.p.A.. Il risultato include Euro 10,3 milioni di perdite rivenienti dalla cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., Euro 6,6 milioni di perdite di pertinenza del Gruppo Mittel rivenienti dal consolidamento a patrimonio netto del Gruppo Tethys S.p.A./ Hopa S.p.A. (che nel periodo 1° ottobre 2009- 30 settembre 2010 ha registrato una perdita di Euro 19,3 milioni) ed Euro 0,8 milioni di utili rivenienti dal consolidamento a patrimonio netto della partecipata Brands Partners 2 S.p.A..

La perdita netta consolidata è pari ad Euro 37,8 milioni; essa mostra una riduzione di 82,1 milioni di Euro rispetto all'utile di Euro 44,3 milioni dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale al 30 settembre 2010, le attività finanziarie detenute in portafoglio ammontano complessivamente ad Euro 152,4 milioni, si decrementano di Euro 35,8 milioni rispetto al 30 settembre 2009, e sono composte per Euro 134,1 milioni da attività immobilizzate disponibili per la vendita e per Euro 18,2 milioni da titoli non immobilizzati disponibili per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato, rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito per Euro 0,2 milioni da titoli azionari quotati, per Euro 9,9 milioni da titoli obbligazionari quotati e per Euro 8,1 milioni dal fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. Il portafoglio si incrementa di Euro 1 milioni rispetto al 30 settembre 2009, prevalentemente per effetto dell'aumento dei titoli obbligazionari in portafoglio per Euro 4,1 milioni, della riduzione dei titoli azionari per Euro 0,5 milioni e della valorizzazione del portafoglio a *fair value*; quest'ultima ha avuto come effetto una

maggiore valorizzazione dei titoli obbligazionari e azionari per Euro 0,5 milioni e un decremento nel *fair value* della suddetta opzione call per Euro 2,5 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 134,1 milioni diminuiscono nel corso dell'esercizio di Euro 36,9 milioni. Tale decremento è il risultato combinato della cessione della partecipazione Astrim S.p.A. (Euro 12,6 milioni), dell'acquisizione di quote dei Fondi Immobiliari chiusi (Cosimo I per Euro 3 milioni, Augusto per Euro 2,4 milioni e Progressio Investimenti II per Euro 1,8 milioni), dell'incremento nella partecipazioni Equinox Two S.c.a. (Euro 0,7 milioni), della svalutazione integrale di Greenholding S.r.l. (Euro 5,1 milioni) e della valorizzazione delle attività finanziarie al *fair value*. Quest'ultima ha comportato un adeguamento negativo al *fair value* per Euro 31,9 milioni (di cui Euro 27,9 milioni riferibili ai titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. - UBI Banca S.c.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. - ed Euro 4 milioni delle quote del Fondo Mobiliare chiuso Progressio Investimenti) e un adeguamento positivo al *fair value* per Euro 1,6 milioni (relative alle quote dei Fondi Immobiliari chiusi, tra cui Cosimo I per Euro 1,3 milioni, Augusto per Euro 0,2 milioni e Progressio Investimenti II per Euro 0,1).

I crediti verso banche, pari ad Euro 16,6 milioni, si incrementano, rispetto all'esercizio scorso, per Euro 9,3 milioni.

I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 23,0 milioni, si decrementano rispetto all'esercizio scorso per Euro 13,6 milioni.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 252,7 milioni, aumentano nell'esercizio di Euro 3,1 milioni. Tale voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 208,9 milioni; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. (partecipata dalla Capogruppo al 70%) vanta crediti verso la clientela per effetto di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.p.A. di Euro 13,1 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l. ed un credito nei confronti degli acquirenti di Moncler S.p.A. per Euro 1,7 milioni; Ghea S.r.l. (partecipata dalla Capogruppo al 51%) vanta un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A., società controllata da Hopa S.p.A..

Le partecipazioni, pari a Euro 49,3 milioni, si incrementano nel periodo per Euro 8,6 milioni. L'incremento di valore risulta da:

- acquisto di azioni Hopa S.p.A. da parte della Capogruppo per Euro 2,4 milioni (valore di acquisto);
- quota degli utili/perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo che derivano dal loro consolidamento a patrimonio netto, negativa per Euro 6 milioni;
- adeguamento di valore delle partecipazioni consolidate col metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 12,2 milioni, di cui Euro 10,3 milioni con contropartita riserva da valutazione (principalmente partecipazioni Tower 6 Bis S.à.r.l. e Tethys S.p.A.) ed Euro 1,9 milioni con contropartita altre riserve.

Le attività immateriali, pari ad Euro 0,1 milioni si decrementano nell'esercizio di Euro 30,2 milioni. La riduzione è da ricondurre e quindi al venir meno degli avviamenti e delle attività immateriali iscritti nello scorso esercizio sulla divisione Indici per Euro 28 milioni a causa della cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., e all'integrale svalutazione per Euro 2,2 milioni del residuo avviamento di Mittel Corporate Finance S.p.A. conseguente all'*impairment test*. Per quanto riguarda i presupposti adottati per la verifica di *impairment* si rimanda a quanto illustrato nelle note esplicative ed integrative nella nota attività immateriali.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 79,4 milioni al 30 settembre 2010, si incrementano nel corso dell'esercizio di Euro 9,9 milioni, per effetto dell'acquisto di aree edificabili, dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione, e si decrementano per effetto delle vendite di unità immobiliari avvenute nell'esercizio da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Le altre attività, pari ad Euro 22,1 milioni, aumentano nell'esercizio di Euro 13,9 milioni. Tale voce è costituita, principalmente, dal credito di Mittel Corporate Finance S.p.A. per il pagamento della componente di prezzo differita a seguito della cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., pari ad Euro 16,9 milioni (di cui Euro 13,5 milioni incassati in data 8 novembre 2010), da crediti verso l'Erario per Euro 1,8 milioni e da miglorie su beni di terzi per Euro 0,9 milioni.

I debiti verso banche e clientela sono complessivamente pari ad Euro 227,6 milioni e si incrementano nell'esercizio di Euro 43,1 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 8,5 milioni, si decrementano nel periodo di Euro 5,6 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 3,6 milioni da debiti verso fornitori, per Euro 0,3 milioni da debiti verso l'erario e per Euro 1,9 milioni da acconti e caparre confirmatorie versate da terzi sul terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2010 presenta un saldo positivo di Euro 74,9 milioni contro un saldo positivo di Euro 115,6 milioni del corrispondente periodo precedente.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 non riflette il credito di Euro 16,9 milioni che Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. iscritto nella voce "Altre Attività".

Profilo del Gruppo

L'attività del gruppo Mittel si svolge nei seguenti settori operativi:

- **Finanza Operativa:** concessione di credito finanziario e trading del portafoglio mobiliare di proprietà;
- **Real Estate:** operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario e con profilo di rischio contenuto;
- **Servizi di Advisory e fiduciari:** servizi di consulenza M&A (fusioni ed acquisizioni) e su finanza agevolata per aziende, investitori istituzionali, enti locali e fondi di private equity ed immobiliari; servizi di fiduciaria "statica" (intestazione ed amministrazione di beni di terzi) senza l'esercizio di alcun potere decisionale autonomo;
- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti in via diretta o tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati da parte del Gruppo, nel capitale di medie imprese, anche quotate, con un obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- **Partecipazioni Stabili:** partecipazioni storiche di minoranza in società quotate (Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A.) e non quotate (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.).

La struttura del Gruppo riflette tale ripartizione operativa.

Settore della Finanza Operativa

Mittel Generale Investimenti S.p.A., società iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia, è la sub-holding del settore Finanza Operativa. La società eroga credito finanziario (direttamente e/o in sindacato) oppure agisce quale consulente nell'organizzazione del finanziamento di operazioni prevalentemente di carattere straordinario, effettuate da imprese e investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari.

In alcune di queste operazioni, il Gruppo Mittel è anche presente quale investitore di capitale di rischio ponendosi quindi come un interlocutore in grado di soddisfare tutte le esigenze legate alla progettazione ed effettuazione di operazioni articolate.

Coerentemente all'obiettivo di offrire un servizio integrato al cliente, Mittel Generale Investimenti S.p.A. può assumere partecipazioni in società (quotate e non) generalmente associate ad opzioni di smobilizzo garantito. Mittel Generale Investimenti S.p.A. detiene, infine, una quota del 30% nella società Mit.Fin. S.p.A., con cui non sono in essere accordi commerciali e professionali.

Settore del Real Estate

Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. è la sub-holding cui fa capo il settore Real Estate. Il Gruppo effettua investimenti in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate anche da imprenditori esterni di provata capacità e serietà. Il Gruppo offre inoltre servizi di advisory su operazioni di finanza immobiliare attraverso la controllata Mittel Corporate Finance S.p.A..

Settore dei Servizi di Advisory e fiduciari

Mittel Corporate Finance S.p.A. è la sub-holding operativa per il settore del Corporate Finance. La società di advisory finanziario indipendente è specializzata nella consulenza ad operazioni di finanza straordinaria (Mergers & Acquisitions), nazionali e cross-border, e di finanza agevolata (Grant Advisory) ovvero nella consulenza all'accesso a finanziamenti agevolati erogati da organismi nazionali, internazionali e sovranazionali. Il segmento di clientela di riferimento è rappresentato da medie imprese italiane, gruppi multinazionali operanti sul territorio italiano, aziende a controllo pubblico o enti governativi, fondi di private equity ed immobiliari.

Esistono importanti opportunità di sinergie non solo tra le attività di M&A e di Grant Advisory, ma anche tra queste e le altre attività del Gruppo (nel campo del credito finanziario, real estate e private equity). Esse rappresentano un elemento di rilievo per lo sviluppo della società.

Il Gruppo Mittel offre anche servizi di intestazione fiduciaria dei patrimoni dei clienti attraverso la controllata indiretta Ma-Tra Fiduciaria S.r.l..

Settore del Private Equity e Partecipazioni

La Capogruppo Mittel S.p.A. oltre a svolgere la funzione di holding con compiti di coordinamento e amministrazione del Gruppo, è attiva nel settore del Private Equity e Partecipazioni con un portafoglio di investimenti detenuti in via diretta e indiretta: la società detiene partecipazioni di minoranza nelle società non quotate Azimut-Benetti S.p.A. e SIA-SSB S.p.A. e interessenze partecipative di minoranza in società di Private Equity nonché in sub-holding di partecipazioni quali Tethys S.p.A. (detentrica di una quota di maggioranza relativa in HOPA S.p.A.) e in Tower 6 Bis S.à r.l. (detentrica di una quota di minoranza in Sorin S.p.A.).

I criteri di investimento privilegiano l'acquisto di partecipazioni di maggioranza oppure di minoranza qualificata con significativi accordi di *governance* e adeguate prospettive di *way-out*. La scelta degli investimenti è legata non tanto a particolari settori merceologici (di regola sono esclusi i soli settori bancario, finanziario-assicurativo e immobiliare) quanto alla possibilità di coinvolgere nell'operazione managers e imprenditori di provata capacità ed integrità professionale.

Analogo approccio si applica agli investimenti effettuati tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati che investono in operazioni di Private Equity gestiti da Società di Gestione promosse e partecipate dal Gruppo.

A tale modalità di investimento va ricondotta la partecipazione di minoranza in Progressio SGR S.p.A., società di gestione del risparmio. Essa gestisce i fondi mobiliari chiusi Progressio Investimenti (inizio attività di investimento nel 2005, capitale raccolto Euro 100 milioni) e Progressio Investimenti II (inizio attività di investimento nel 2010, capitale raccolto ad oggi circa Euro 150 milioni con un commitment massimo di Euro 200 milioni). Mittel S.p.A. ad oggi ha un impegno residuo nei confronti di Progressio Investimenti di Euro 1,9 milioni avendo finora sostenuto esborsi per Euro 11,6 milioni e incassato rimborsi parziali di quote per Euro 12,3 milioni. Mittel S.p.A. ha sottoscritto un *commitment* di Euro 20 milioni nei confronti del Fondo Progressio Investimenti II; l'impegno residuo ammonta a Euro 17,8 milioni, avendo finora Mittel S.p.A. sostenuto esborsi per Euro 2,2 milioni.

Mittel S.p.A. detiene una partecipazione di collegamento anche in Castello SGR S.p.A., che offre un servizio di gestione collettiva del risparmio focalizzato sulla promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare. Mittel S.p.A. ha sottoscritto un *commitment* di Euro 15 milioni nei confronti del Fondo Augusto di cui Euro 2,4 milioni già richiamati ad oggi e detiene quote del Fondo Cosimo I per Euro 3 milioni.

Si ricorda, infine, che Mittel S.p.A. ha sottoscritto un *commitment* di Euro 6 milioni (di cui ad oggi richiamati Euro 2,3 milioni) con la società di investimento lussemburghese Equinox Two S.c.a..

Le altre società la cui attività è riconducibile al settore del Private Equity e Partecipazione sono: BH Holding S.p.A., Ghea S.r.l. e Mittel Real Estate SGR S.p.A..

Partecipazioni Storiche

La controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene le partecipazioni "storiche" immobilizzate del Gruppo (Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A.) che sono state concentrate nel corso degli anni in un'unica struttura societaria coerentemente ad una logica di specializzazione della struttura di Gruppo per area di attività.

In relazione alle partecipazioni quotate, si segnala che Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. partecipa al Patto di Sindacato di RCS MediaGroup S.p.A..

L'Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A., società finanziaria non quotata e con ampio azionariato, è a sua volta azionista importante di Mittel con la quale mantiene un eccellente rapporto di collaborazione che si concretizza, tra l'altro, in comuni iniziative in campo finanziario e immobiliare.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8.

La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni economiche e le situazioni patrimoniali riclassificate riferite all'esercizio chiuso al 30 settembre 2010 e all'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

CONTO ECONOMICO - RAPPRESENTAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'

	Finanza Operativa		Real Estate		Servizi di Advisory e Fiduciari		Indici di Sostenibilità		Private Equity e Partecipazioni		Partecipazioni Stabili		Totale		Riclassifiche gestionali		Consolidato	
	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10
Margine di intermediazione <i>di cui intragruppo</i>	11.001	7.043	-1.711	-1.044	2.450	2.753	8.305	6.787	28.650	-2.913	1.777	2.494	50.473	15.121		3.077	50.473	18.198
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-407	378	-498	-350	-40	-34	-6	-6	951	12			130.636	-15.398		-900	130.636	-16.298
Risultato netto della gestione immobiliare			947	24					129.689	-15.421			2.750	4.659			2.750	4.659
Ricavi della gestione caratteristica prima delle RETTIFICHE	11.001	7.043	1.986	3.639	2.450	2.753	8.305	6.787	158.340	-18.334	1.777	2.494	183.859	4.382		2.177	183.859	6.559
Spese amministrative e del personale, altri oneri e proventi di gestione <i>di cui intragruppo</i>	-1.897	-2.291	-1.729	-2.258	-3.489	-3.673	-4.561	-4.814	-6.809	-6.436	-30	-47	-18.514	-19.518		-2.177	-18.514	-21.695
	-345	-301	-436	-462	-370	-565	-363	-438	1.527	1.777	-13	-12						
Risultato netto prima delle rettifiche di valore e degli ammortamenti	9.104	4.752	256	1.381	-1.039	-919	3.745	1.973	151.531	-24.770	1.747	2.447	165.344	-15.135			165.344	-15.135
Accantonamenti a Fondi Rischi Rettifiche di valore e ammortamenti	-2.454	-16.759	-45	-7	-289	-400	-1.923	-799	-13.824	-2.360	-18.307		-36.843	-20.325			-36.843	-20.325
Utili (Perdite) prima delle imposte	6.650	-14.807	211	1.374	-1.328	-1.319	1.822	1.174	137.707	-27.130	-16.560	2.447	128.501	-38.261			128.501	-38.261
Imposte	-1.490	-1.533	90	-719	-195	199	-952	700	-8.110	1.606	-69	-58	-10.726	196			-10.726	196
Utile (perdita) di pertinenza terzi			-99	-122	24	28			73.590	-169			73.515	-263			73.515	-263
Utile (perdita) di pertinenza Capogruppo	5.160	-16.340	400	776	-1.547	-1.148	870	1.874	56.007	-25.354	-16.628	2.390	44.260	-37.802			44.260	-37.802
Utile (perdita) d'esercizio	5.160	-16.340	301	654	-1.523	-1.120	870	1.874	129.596	-25.524	-16.628	2.390	117.775	-38.065			117.775	-38.065
Altre componenti Reddittuali al netto delle imposte	-10.704	10.980							9.300	8.698	-3.603	-29.159	-5.007	-9.481			-5.007	-9.481
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-5.544	-5.360	400	776	-1.547	-1.148	870	1.874	65.307	-16.656	-20.231	-26.769	39.253	-47.283			39.253	-47.283

STATO PATRIMONIALE - RAPPRESENTAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'

	Finanza Operativa		Real Estate		Servizi di Advisory e Fiduciari		Indici di Sostenibilità		Private Equity e Partecipazioni		Partecipazioni Stabili		Consolidato	
	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10
Cassa e Crediti	218.414	224.280	2.079	3.384	1.979	2.016	7.568		63.443	62.622	119	78	293.603	292.380
Attività finanziarie detenute per negoziazione e vendita	11.285	9.741			393	397			68.503	61.952	108.007	80.273	188.188	152.362
Partecipazioni	241	256	885	931	831	1.374			38.762	46.737			40.719	49.298
Rimanenze immobiliari			69.516	79.393									69.516	79.393
Attività immateriali					2.250	43	27.940		69	57			30.259	101
Altre attività	1.964	2.177	2.834	2.110	649	488	1.068		5.547	23.338	13	-8	12.075	28.105
Attivo	231.903	236.454	75.314	85.819	6.103	4.318	36.576		176.324	194.706	108.140	80.343	634.360	601.639
Debiti verso banche	103.269	108.064	45.000	41.000			3.974		29.001	59.599		3	181.244	208.666
Debiti verso enti finanziari e clientela		15.212	3.307	3.748						-0			3.307	18.960
Altre Passività	2.393	5.658	4.170	2.645	643	943	6.215		14.124	5.188	62	1.440	27.608	15.873
Passivo	105.662	128.934	52.477	47.393	643	943	10.189		43.125	64.787	62	1.443	212.158	243.499
Patrimonio netto pertinenza terzi			1.157	1.127	94	94			45.128	6.933			46.379	8.154
Patrimonio netto di Gruppo	126.241	107.520	21.680	37.299	5.366	3.281	26.387		88.071	122.985	108.078	78.901	375.824	349.986
Totale Patrimonio netto	126.241	107.520	22.837	38.426	5.460	3.375	26.387		133.199	129.919	108.078	78.901	422.202	358.140

I raggruppamenti settoriali sono così definiti:

- Settore Finanza Operativa: Mittel Generale Investimenti S.p.A.
- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Uno S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Livia S.r.l.; CAD S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Spinone S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Liberata S.r.l.;
- Settore Servizi di Advisory e Fiduciari: Mittel Corporate Finance S.p.A.; Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.;
- Settore Indici: ECPI S.r.l.; ECP S.A. (oggetto di cessione in data 28 settembre 2010);
- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Tethys S.p.A.; Tower 6 Bis S.à r.l.; Mittel Private Equity S.p.A.; Ghea S.r.l.; BH Holding S.p.A.; Mittel Real Estate SGR S.p.A.;
- Settore Partecipazioni Stabili: Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

La tabella riflette le seguenti ipotesi e riclassificazioni nella suddivisione settoriale appena delineata:

- per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi Settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se fosse completamente autonomo; laddove presenti, i dividendi su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. oggetto di usufrutto IOR, al netto dei rispettivi oneri, vengono stornati dal settore Partecipazioni e Private Equity e il netto viene allocato al settore Servizi di Advisory e Fiduciari; laddove presenti, gli Utili (Perdite) da partecipazioni in Mittel Corporate Finance S.p.A. nonché i dividendi vengono stornati dal settore Servizi di Advisory e Fiduciari e allocati al settore Private Equity e Partecipazioni;
- per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale, per ogni settore e per ciascuna voce dell'Attivo e del Passivo viene riportata la quota di pertinenza: pertanto i crediti e i debiti di ciascun settore non ricomprendono la componente infragruppo. Inoltre, i crediti di Mittel Corporate Finance S.p.A. derivanti dalla cessione, avvenuta nell'esercizio 2009-2010, di ECPI S.r.l. e di ECP S.A. vengono stornati dal settore Servizi di Advisory e Fiduciari, e allocati al settore Private Equity e Partecipazioni.

Andamento del settore della Finanza Operativa

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche coincidono sostanzialmente con il margine di intermediazione del settore Finanza Operativa: esso è pari nell'esercizio a Euro 7,0 milioni (Euro 11 milioni nell'esercizio precedente). La significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (meno Euro 4 milioni) è prevalentemente riconducibile al decremento del margine di interesse, pari a Euro 6,4 milioni da Euro 7,6 milioni, dovuto al minore livello assoluto dei tassi di interesse e di una riduzione della forbice tra tassi attivi e passivi, al decremento del margine di gestione delle attività di negoziazione pari a Euro 0,6 milioni da Euro 1,7 milioni, e all'assenza di utili da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita (da Euro 1,3 milioni nell'esercizio precedente).

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 2,3 milioni (Euro 1,9 milioni nell'esercizio precedente). L'incremento è dovuto principalmente all'incidenza dei costi di assistenza legale legati alla mancata esecuzione della cessione della partecipazione Greenholding S.r.l. alla famiglia Burani.

Gli accantonamenti a Fondo Rischi e oneri sono pari a Euro 2,8 milioni (nulli nell'anno precedente) e si riferiscono alla migliore stima possibile delle passività derivanti dal Processo Verbale di Costatazione (PVC) notificato alla società in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate, relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006.

La contestazione verte sul trattamento fiscale delle minusvalenze realizzate su titoli negoziati in mercati regolamentati, con riferimento all'operatività effettuata su opzioni put & call con sottostante azioni Edison S.p.A. e Banca Intesa S.p.A.. Lo scenario utilizzato per la migliore stima possibile dell'impatto della controversia è quello di un eventuale accertamento con adesione.

Le rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 16,8 milioni (rispetto a Euro 2,5 milioni nel precedente esercizio) in gran parte (Euro 16 milioni) dovuti alla svalutazione integrale della partecipazione detenuta in Greenholding S.r.l., classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", anche per effetto della mancata esecuzione della cessione della partecipazione alla famiglia Burani;

Pertanto, il risultato netto del settore Finanza Operativa è negativo e pari a meno Euro 16,3 milioni (positivo per Euro 5,2 milioni nel precedente esercizio).

A livello di Stato Patrimoniale si registra una sostanziale stabilità della voce Crediti, pari a Euro 224,3 milioni da Euro 218,4 milioni nell'esercizio precedente e Debiti verso Banche, pari a Euro 108 milioni da Euro 103,3 milioni.

Andamento del settore Real Estate

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche del settore Real Estate ammontano nell'esercizio a Euro 3,6 milioni (Euro 2 milioni nell'esercizio precedente). La variazione è riconducibile al maggiore risultato netto della gestione immobiliare, pari a Euro 4,7 milioni (da Euro 2,8 milioni), ad un minore onere per interessi netti, pari meno Euro 1 milioni (da meno Euro 1,7 milioni), ed all'assenza di utili da partecipazioni immobiliari (Euro 0,9 milioni nell'esercizio precedente).

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 2,3 milioni (Euro 1,7 milioni nell'esercizio precedente).

Il risultato del settore Real Estate prima delle imposte è positivo per Euro 1,4 milioni (Euro 0,2 milioni nel precedente esercizio).

Le imposte del periodo sono pari a Euro 0,7 milioni (rispetto a un valore positivo per Euro 0,1 milioni), mentre il risultato di pertinenza di terzi è negativo e stabile rispetto al periodo precedente (meno Euro 0,1 milioni).

Il risultato netto di pertinenza riconducibile al settore Real Estate è positivo per Euro 0,8 milioni (da Euro 0,4 milioni).

Dal punto di vista patrimoniale si registra un incremento delle rimanenze immobiliari di circa Euro 10 milioni (Euro 79,4 milioni da Euro 69,5 milioni) e un decremento dei debiti bancari di circa Euro 4 milioni (Euro 41 milioni da Euro 45 milioni) coerentemente con le nuove iniziative avviate.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Fiduciari

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche del settore includono prevalentemente i risultati operativi della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A., e sono interamente riconducibili alle commissioni nette per servizi rilevate all'interno del margine di intermediazione: tali ricavi ammontano a Euro 2,8 milioni (Euro 2,5 milioni lo scorso esercizio). Di tali ricavi circa Euro 0,2 milioni rivengono dai servizi fiduciari, derivanti dalla differenza tra i dividendi percepiti su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. in usufrutto da IOR e l'onere per il relativo diritto di usufrutto (non presenti nell'esercizio precedente).

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 3,7 milioni (Euro 3,5 milioni nell'esercizio precedente).

Le rettifiche ammontano ad Euro 0,4 milioni (da Euro 0,3 milioni) e sono riconducibili principalmente ad accantonamenti analitici a fondi rischi su crediti.

Le imposte sono positive per Euro 0,2 milioni (da negative per Euro 0,2 milioni).

Il risultato netto di pertinenza riconducibile al settore Servizi di Advisory e Fiduciari è negativo e pari a meno Euro 1,1 milioni (da meno Euro 1,5 milioni).

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si rileva una invarianza dei crediti (pari a Euro 2 milioni) e il decremento delle attività immateriali a zero (da Euro 2,2 milioni) conseguentemente alla svalutazione integrale dell'avviamento residuo relativo all'attività di advisory, di cui gli effetti a conto economico vengono riclassificati nel Settore Partecipazioni (vedasi infra).

Andamento del settore Indici (ceduto)

Si rammenta che in data 28 settembre 2010, il Gruppo Mittel ha ceduto le partecipazioni totalitarie detenute in ECPI S.r.l. (ECP) ed ECP International S.A. (ECPI), società operanti nella consulenza sull'*investment management* nel settore della finanza sostenibile. Le società cedute hanno contribuito ai risultati consolidati del Gruppo per undici dodicesimi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010. Si evidenzia che nel bilancio consolidato sono riportati solo 11 mesi di risultato.

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche di ECPI ed ECP ammontano nell'esercizio a Euro 6,8 milioni (Euro 8,3 milioni nell'esercizio precedente).

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 4,8 milioni (Euro 4,6 milioni nell'esercizio precedente).

Le rettifiche e gli ammortamenti pari a Euro 0,8 milioni (da Euro 1,9 milioni).

La voce delle imposte presenta un saldo positivo di Euro 0,7 milioni (meno Euro 0,9 milioni nell'esercizio precedente) in quanto risente della ripresa di valore di imposte differite accantonate nei precedenti esercizi e poi stornate come effetto della cancellazione di un contratto pluriennale che ne aveva originato l'iscrizione.

Pertanto, il risultato netto di pertinenza del settore Indici (ECP e ECPI) è stato pari a Euro 1,9 milioni (da Euro 0,9 milioni). Tale risultato non comprende la perdita riveniente dalla cessione delle due partecipazioni per un ammontare di Euro 10,3 milioni al lordo dell'incasso del dividendo per Euro 0,9 milioni recepito dal settore Private Equity e Partecipazioni.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

Il risultato della gestione caratteristica prima delle rettifiche nell'esercizio è negativo e pari a Euro 18,3 milioni (rispetto ad un risultato positivo per Euro 158,3 milioni nell'esercizio precedente,).

Il margine di intermediazione nell'esercizio è negativo per Euro 2,9 milioni (positivo per Euro 28,6 milioni nello scorso esercizio, a causa degli utili generati dalla valutazione dell'opzione call su Tethys S.p.A. detenuta da Mittel S.p.A., ai dividendi distribuiti da Progressio SGR S.p.A. e della cessione di Publimethod S.p.A.) ed è principalmente motivato dall'adeguamento al *fair value* al 30 settembre 2010 per Euro 2,5 milioni dell'opzione call detenuta su Tethys S.p.A..

Le perdite da partecipazioni sono pari a Euro 15,4 milioni (rispetto a utili per Euro 129,7 milioni nell'esercizio precedente, principalmente dovuti agli utili generati dalla cessione Moncler S.p.A., inclusivi di utili di pertinenza terzi, e agli utili derivanti dalla prima valutazione al *fair value* della partecipazione in Tethys S.p.A.), di cui le principali voci sono rappresentate da perdite pari a Euro 9,4 milioni generate dalla cessione di ECP ed ECPI da parte della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A. (al netto di Euro 0,9 milioni di dividendi percepiti da ECPI), utili per Euro 0,8 milioni rivenienti dal consolidamento a patrimonio netto della partecipata Brands Partners 2 S.p.A e perdite pari a Euro 6,6 milioni dovute alla perdita pro-quota conseguita dalla partecipata Tethys S.p.A.. Tale ultimo risultato è stato originato principalmente dalle perdite conseguite dalla partecipata indiretta Hopa S.p.A..

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 6,4 milioni (Euro 6,8 milioni nell'esercizio precedente).

Le rettifiche ammontano a Euro 2,4 milioni (da Euro 13,8 milioni nell'esercizio precedente) e sono riconducibili principalmente alla svalutazione integrale per Euro 2,2 milioni dell'avviamento residuo in capo alla partecipazione in Mittel Corporate Finance S.p.A., coerentemente con l'esito dell' *impairment test* effettuato su tale partecipazione (si segnala che nell'esercizio passato la svalutazione dell'avviamento conseguente all'*impairment test* sul Gruppo Mittel Corporate Finance S.p.A., quando ancora erano presenti ECP ed ECPI, era stata pari a Euro 13,7 milioni).

Le imposte dell'esercizio sono una componente positiva del conto economico per Euro 1,6 milioni (da meno Euro 8,1 milioni).

La perdita di pertinenza di terzi è pari a Euro 0,2 milioni circa (a fronte di un utile di pertinenza terzi nello scorso esercizio per Euro 73,6 milioni)

Pertanto, il risultato netto di pertinenza del Gruppo attribuibile al settore Private Equity e Partecipazioni è una perdita di Euro 25,3 milioni (rispetto ad un utile di Euro 56,0 milioni nel precedente esercizio).

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale di Settore si rileva principalmente un incremento delle Altre Attività a Euro 23,3 milioni da Euro 5,5 milioni nell'esercizio precedente, imputabile principalmente all'iscrizione del credito derivante dalla cessione da parte di Mittel Corporate Finance S.p.A. di ECP ed ECPI, per Euro 16,9 milioni circa. Nel complesso la somma delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita e delle partecipazioni si è mantenuto stabile, essendo al termine dell'esercizio pari a Euro 108,7 milioni (da Euro 107,2 milioni).

La posizione debitoria verso banche è salita ad Euro 59,6 milioni (Euro 29 milioni al termine dell'esercizio scorso) mentre le Altre Passività sono diminuite da Euro 14,1 milioni a Euro 5,2 milioni.

Andamento delle Partecipazioni Stabili

I ricavi del settore Partecipazioni Stabili sono giustificati quasi interamente dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni detenute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., e ammontano nell'esercizio a Euro 2,5 milioni (Euro 1,8 milioni nell'esercizio precedente).

I componenti di conto economico sono prossimi allo zero nell'esercizio, mentre nel precedente esercizio ammontavano a Euro 18,3 milioni per l'*impairment* della partecipazione detenuta in RCS MediaGroup S.p.A..

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo del settore Partecipazioni Stabili è pari pertanto a Euro 2,4 milioni (da meno Euro 16,6 milioni nel precedente esercizio). Si evidenzia una redditività complessiva negativa di Euro 29,2 milioni (negativa per Euro 3,6 milioni al 30 settembre 2009) per effetto della variazione negativa del *fair value* dei titoli classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Dal punto di vista patrimoniale si rileva nel settore la diminuzione del valore delle partecipazioni stabili a Euro 80,3 milioni al 30 settembre 2010, da Euro 108 milioni al termine del precedente esercizio. Tale decremento è riflesso nelle riserve da valutazione del Settore Private Equity e Partecipazioni.

Andamento della Capogruppo

Mittel S.p.A. ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2010 con una perdita netta di Euro 17,8 milioni contro un utile netto di Euro 43,7 milioni al 30 settembre 2009.

Il patrimonio netto, compreso della perdita d'esercizio e al netto dei dividendi per Euro 14,1 milioni distribuiti nel corso dell'esercizio, è pari ad Euro 261,8 milioni (Euro 295,3 milioni al 30 settembre 2009) ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il conto economico dell'esercizio 2009-2010 è influenzato, principalmente, dai dividendi per Euro 15,6 milioni, da un effetto negativo per Euro 2,5 milioni da imputare al decremento nel *fair value* dell'opzione *call* su una quota della partecipazione detenuta in Tethys S.p.A. e da perdite delle partecipazioni per Euro 24,2 milioni.

La voce commissioni nette, risulta negativa per Euro 0,6 milioni e si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 0,2 milioni. L'incremento è da imputare principalmente alle commissioni di gestione riconosciute al Fondo Mobiliare Chiuso Progressio Investimenti II il cui *commitment* è stato sottoscritto nel mese di novembre 2009.

I dividendi e proventi assimilati, pari ad Euro 15,6 milioni si decrementano rispetto all'esercizio scorso per Euro 62,2 milioni. Nello scorso esercizio Mittel S.p.A. aveva beneficiato direttamente ed indirettamente dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. di dividendi per Euro 75,3 milioni. Nel corso dell'esercizio 2009-2010 la Capogruppo ha beneficiato di dividendi incassati dalle partecipazioni del Gruppo per un ammontare di Euro 13,1 milioni e più precisamente da Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 10,1 milioni) da Mittel Generale Investimenti S.p.A. (Euro 2 milioni) e da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 1 milione); inoltre ha beneficiato di dividendi per Euro 2,4 milioni rivenienti dal diritto di usufrutto con diritto di voto su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. al cui ricavo è correlato un onere di Euro 2,2 milioni iscritto nella voce Altri proventi ed oneri di gestione.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione registra una perdita per Euro 2,5 milioni per effetto, come già menzionato, del delta *fair value* negativo dell'opzione su una quota di Tethys S.p.A..

Il costo del personale, pari ad Euro 3,4 milioni, risulta in diminuzione per Euro 0,7 milioni. Tale differenza è da imputare, principalmente, alle dimissioni del Direttore Generale dr. Gorno Tempini, avvenute in data 13 maggio 2010, In sostituzione del dr. Gorno Tempini, la società ha nominato quale Direttore Generale il dr. Mario Spongano già CFO del Gruppo.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 4,1 milioni, risultano in linea con il corrispondente esercizio precedente nonostante l'accordo transattivo stipulato con il dr. Guido de Vivo e la società a lui facente capo, la POEM Management & Consulting S.r.l.. L'accordo transattivo prevede la conclusione anticipata del progetto comune avviato nel corso del biennio 2007-2008 che aveva ad oggetto l'effettuazione di nuovi investimenti nel campo del private equity effettuati da Mittel Private Equity S.p.A. con la consulenza del dr. de Vivo. Il progetto prevedeva, tra l'altro, l'impegno di dotare Mittel Private Equity S.p.A. di mezzi finanziari fino ad un ammontare di Euro 50 milioni, di cui fino ad Euro 35 milioni di spettanza di Mittel S.p.A. e fino ad Euro 15 milioni di spettanza del dr. de Vivo. L'accordo transattivo prevede il riconoscimento da parte da Mittel S.p.A. al dr. de Vivo di un ammontare di Euro 0,9 milioni da corrisondersi in sei rate semestrali eguali di cui la prima il 1° gennaio 2011 e l'ultima il 1° luglio 2013.

Gli altri oneri di gestione netti, pari ad Euro 0,5 milioni si raffrontano ad altri proventi di gestione netti dell'esercizio scorso per Euro 1,9 milioni. Tale voce, nell'esercizio, recepisce principalmente il costo dell'usufrutto in essere sulle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Mittel S.p.A. per un ammontare di Euro 2,2 milioni.

Le perdite da partecipazioni per Euro 24,2 milioni si riferiscono alla riduzione di valore da verifiche di *impairment* effettuate sulle partecipazioni Mittel Corporate Finance S.p.A. (Euro 10,9 milioni) e Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 13,3 milioni).

Le attività finanziarie disponibili per la negoziazione, pari ad Euro 8,1 milioni, si riferiscono alla valutazione al *fair value* dell'opzione *call* che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. La variazione negativa, pari ad Euro 2,5 milioni, registrata nell'esercizio, è dovuta alla variazione del *fair value* dello strumento derivato riveniente dal decremento dell'attivo netto della stessa Tethys S.p.A. avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il portafoglio titoli immobilizzati al 30 settembre 2010 è complessivamente pari ad Euro 209,2 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari ad Euro 53 milioni, nell'esercizio si decrementano di Euro 4 milioni. Tale effetto è da ascrivere alla combinazione dei seguenti effetti:

- acquisto della partecipazione MicroVentures S.p.A. per Euro 3,1 milioni;
- richiamo fondi effettuato dal Fondo Cosimo I (gestito da Castello SGR S.p.A.) per Euro 3 milioni;
- richiamo fondi da parte del Fondo Augusto (gestito da Castello SGR S.p.A.) per Euro 2,4 milioni;
- richiamo fondi da parte del Fondo Progressio Investimenti II per Euro 1,8 milioni;
- richiamo fondi dalla società lussemburghese Equinox Two S.c.a. per Euro 0,7 milioni;
- cessione della partecipazione Astrim S.p.A. per Euro 12,7 milioni;
- rimborso effettuato dal Fondo Progressio Investimenti per Euro 0,2 milioni;
- decremento di *fair value* per Euro 2,3 milioni derivante dall'effetto contrapposto di:
 - o incrementi riveniente dall'adeguamento al *fair value* per Euro 1,3 milioni del Fondo Cosimo I, Euro 0,2 milioni del Fondo Augusto, Euro 0,2 del Fondo Progressio Investimenti II;
 - o un decremento per adeguamento al *fair value* per Euro 4 milioni del Fondo Progressio Investimenti.

Le partecipazioni iscritte per Euro 156,2 milioni si decrementano, rispetto al 30 settembre 2009, di Euro 16,1 milioni. Tale decremento è da imputare per Euro 10,9 milioni alla partecipazione Mittel Corporate Finance S.p.A. e per Euro 13,3 milioni alla partecipazione Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per effetto dei relativi *impairment test* già menzionati in precedenza; di contro si registrano aumenti per Euro 2,4 milioni a fronte dell'acquisto dell'1,7% del capitale sociale di Hopa S.p.A., della sottoscrizione del 100% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A. per un ammontare di Euro 2,5 milioni, dal versamento a copertura perdite esercizio in corso per Euro 4 milioni a favore della partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e dal rimborso da parte di HPN S.r.l. di riserve in eccesso per Euro 0,9 milioni (contabilizzate a rettifica del valore di carico della partecipazione).

I crediti verso banche, pari ad Euro 2,4 milioni si decrementano nell'esercizio per Euro 0,3 milioni.

I crediti verso enti finanziari pari ad Euro 13,5 milioni si decrementano nell'esercizio per Euro 0,8 milioni e si riferiscono per Euro 12,8 milioni alla quota dilazionata del credito fruttifero di interessi nei confronti di So.Fimar S.A. per la cessione della partecipazione Finaster S.p.A. in liquidazione e per Euro 0,7 milioni a crediti erariali vantati nei confronti della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

I crediti verso altri, pari ad Euro 87,3 milioni, si decrementano nell'esercizio per Euro 1 milione e si riferiscono per Euro 65,9 milioni al finanziamento infruttifero alla controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e per Euro 20,3 milioni al finanziamento fruttifero alla controllata Ghea S.r.l..

Le altre attività pari a Euro 2,8 milioni, si decrementano nell'esercizio per Euro 1,7 milioni e si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario e per Euro 0,9 milioni a migliorie su beni di terzi rivenienti dalla ristrutturazione dei nuovi uffici locati.

I debiti verso banche, in incremento nell'esercizio per Euro 30,6 milioni, sono pari ad Euro 59,6 milioni.

I debiti verso la clientela, pari ad Euro 0,4 milioni, si decrementano nell'esercizio per Euro 12,1 milioni e si riferiscono a debiti per IVA di Gruppo.

Le altre passività, pari ad Euro 4,6 milioni, si decrementano nell'esercizio di Euro 2,5 milioni e sono costituite principalmente per Euro 1,9 milioni da caparre confirmatorie, per Euro 1,5 milioni da fatture da ricevere e per Euro 0,6 milioni da debiti verso il personale.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

In data 5 e 21 ottobre 2009 Mittel S.p.A. ha acquistato n. 9.621.469 azioni Hopa S.p.A., pari allo 0,70% del capitale della società, per un controvalore di Euro 962.147 pari ad Euro 0,10 per singola azione. Inoltre, in data 25 e 26 febbraio 2010, Mittel S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 13.880.488 azioni Hopa S.p.A., pari all'1,00% del capitale della società, per un controvalore di Euro 1.473.631 pari ad Euro 0,106 per singola azione, portando così la propria partecipazione azionaria in Hopa S.p.A. all'1,70%.

In data 12 ottobre 2009 Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A., Hopa S.p.A., MPS Investments S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. hanno sottoscritto un Patto Parasociale relativo alle rispettive partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in Sorin S.p.A.. Gli aderenti al Patto risultano titolari, in via diretta e indiretta, di una partecipazione complessiva pari 178.048.423 azioni ordinarie Sorin S.p.A., pari a circa il 37,85% del capitale della società.

Con la sottoscrizione del Patto gli aderenti hanno concordato, fra le altre cose, che l'obbligo di OPA sulla totalità delle azioni ordinarie Sorin S.p.A. previsto ai sensi degli artt. 106 e 109, comma 1, del TUF, sia adempiuto da Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a. e Hopa S.p.A. (quest'ultima mediante Earchimede S.p.A.) tramite una società veicolo denominata BH Holding S.p.A.. A fronte di tale operazione Mittel S.p.A., che di BH Holding S.p.A. detiene il 38% del capitale sociale, ha effettuato nel mese di dicembre 2009 un finanziamento soci infruttifero di Euro 40 milioni.

L'Offerta, il cui periodo di adesione ha avuto luogo dal 22 dicembre 2009 al 22 gennaio 2010, ha avuto ad oggetto n. 292.363.721 azioni ordinarie Sorin S.p.A., corrispondenti al 62,15% del capitale sociale ordinario, rappresentative della totalità delle azioni ordinarie Sorin S.p.A., dedotte le Partecipazioni degli Aderenti al Patto e n. 11.937.000 azioni di nuova emissione derivanti dall'eventuale esercizio delle stock option in essere. In data 23 gennaio 2010, BH Holding S.p.A. ha comunicato che all'Offerta sono state apportate n. 275.948 azioni, per un controvalore di Euro 208.809, pari allo 0,0944% delle azioni oggetto di quest'ultima ed allo 0,059% circa del capitale sociale sottoscritto e versato da Sorin S.p.A..

Il 7 novembre 2009 è stato effettuato il primo closing del Fondo Progressio Investimenti II con una disponibilità iniziale di Euro 100 milioni e con l'obiettivo di raccogliere, nell'arco dei prossimi dodici mesi ulteriori Euro 100 milioni. Mittel S.p.A., già azionista al 15% del capitale della società di gestione Progressio SGR S.p.A., ha sottoscritto un commitment di Euro 20 milioni.

In data 1 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria di Mittel Private Equity S.p.A. ha deliberato la distribuzione di utili di esercizi precedenti portati a nuovo per Euro 14.448.890. Mittel S.p.A., che detiene il 70% del capitale sociale di Mittel Private Equity S.p.A., ha quindi percepito dividendi per Euro 10.114.223.

In data 3 dicembre 2009 l'Assemblea ordinaria di Holding Partecipazioni Nautiche – HPN S.r.l. ha deliberato di procedere alla copertura delle perdite, risultanti dalle due voci di bilancio "perdite portate a nuovo" e perdite del periodo in corso" ed ammontanti complessivamente ad Euro 407.759, mediante la riduzione della "riserva sovrapprezzo azioni" per l'importo corrispondente e quindi da Euro 1.278.000 ad Euro 870.240. Inoltre non avendo ancora la riserva legale raggiunto un importo pari alla quinta parte del capitale sociale, cioè Euro 20.000, sono stati utilizzati Euro 18.457 al fine di portare la riserva legale a tale importo. In conseguenza del completamento anticipato della riserva legale si è resa utilizzabile la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 851.783 che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di rimborsare all'unico socio Mittel S.p.A..

In data 11 dicembre 2009, Mittel S.p.A. ha pagato il residuo prezzo di acquisto, pari ad Euro 2,8 milioni, del Gruppo Mittel Corporate Finance S.p.A.. Il differimento prezzo era condizionato al raggiungimento di un margine operativo lordo (ebitda) sul risultato al 31 dicembre 2008. Nel mese di aprile 2009, in accordo con i venditori, Mittel S.p.A. aveva convenuto di posticipare parte del pagamento residuo entro e non oltre la data del 31 dicembre 2009.

In data 23 dicembre 2009, Mittel S.p.A. ha acquistato n. 78 quote del Fondo Cosimo I – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati – ad un prezzo per ciascuna quota pari ad Euro 38.600 e quindi per complessivi Euro 3.010.800. Il Fondo Cosimo I è gestito da Castello SGR S.p.A..

In data 12 gennaio 2010, Mittel S.p.A., in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto l'aumento di capitale di quest'ultima per Euro 15 milioni. Si ricorda che Mittel S.p.A., alla data del 30 settembre 2009, aveva provveduto a versare nelle casse della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. l'ammontare sopra citato quale versamento in conto aumento di capitale. L'aumento di capitale, sottoscritto unicamente da Mittel S.p.A., dopo la rinuncia alla sottoscrizione da parte dell'altro socio Mittel Generale Investimenti S.p.A., ha portato la Capogruppo a detenere il 92,24% del capitale sociale della

società immobiliare mentre Mittel Generale Investimenti S.p.A. è stata diluita al 7,76%. Si evidenzia che l'aumento di capitale non ha comportato sovrapprezzo azioni.

In data 3 febbraio 2010 BH Holding S.p.A., successivamente alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria sul capitale sociale di Sorin S.p.A., ha rimborsato parzialmente il finanziamento soci per Euro 38,6 milioni su Euro 40 milioni sottoscritto da Mittel S.p.A. in data 27 novembre 2009. In data 17 maggio 2010 BH Holding S.p.A. ha provveduto a rimborsare parzialmente una seconda tranche del finanziamento soci infruttifero di iniziali Euro 60 milioni. Mittel S.p.A. ha incassato, a fronte del secondo rimborso parziale Euro 1,3 milioni. Il finanziamento soci infruttifero residuo, ad oggi, è pari a Euro 0,1 milioni.

In data 15 febbraio 2010 il Fondo Augusto - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati - gestito da Castello SGR S.p.A., ha richiamato Euro 9 milioni su un commitment totale di Euro 55,7 milioni. Mittel S.p.A. in data 12 dicembre 2008 si era impegnata con un commitment di Euro 15 milioni sottoscrivendo n. 300 quote dal valore nominale di Euro 50 mila ciascuna. A fronte del sopra menzionato richiamo, Mittel ha provveduto a versare Euro 2,4 milioni.

In data 26 marzo 2010 Mittel S.p.A. e MicroVentures S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevedeva l'ingresso di Mittel con una quota del 14,99% nel capitale sociale di MicroVentures S.p.A.. La transazione, avvenuta in data 27 settembre 2010 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per Euro 3,1 milioni, era soggetta al completamento - avvenuto a giugno 2010 - di alcune verifiche documentali, e prendeva come riferimento un valore economico complessivo di MicroVentures di Euro 17,55 milioni ante aumento di capitale.

MicroVentures S.p.A. è una società finanziaria costituita nel 2007 con l'obiettivo di investire nelle istituzioni che erogano servizi di microfinanza (Microfinance Institutions - MFIs) in Asia e Sud America. MicroVentures S.p.A. guida il Network internazionale MicroVentures, un insieme di società attive nell'investimento diretto in MFIs, nell'Investment advisory e nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi per la popolazione a basso reddito nei paesi emergenti.

MicroVentures S.p.A., che ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari a USD 12,2 milioni nel 2008 e di USD 34 milioni nel 2009, detiene e gestisce attivamente un portafoglio di investimenti diversificati in alcune MFIs già avviate e in fase di forte espansione localizzate soprattutto in India.

In relazione alla vicenda della cessione delle quote Greenholding S.r.l. da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. ai signori Burani, in data 29 aprile 2009 Mittel generale Investimenti S.p.A. ha esercitato il diritto di "opzione put" sul 20% del capitale sociale di Greenholding S.r.l. nei confronti dei signori Giovanni, Andrea e Walter Burani, così come regolato dall'Accordo quadro firmato in data 27 marzo 2006. Si segnala che in data 12 novembre 2009, le controparti hanno fatto pervenire alla società richiesta formale di differimento della data di cessione delle azioni di 18/24 mesi offrendo in contropartita adeguate ed ulteriori nuove garanzie. Successivamente, stante il diniego alla dilazione da parte di Mittel Generale Investimenti e il perdurare della mancata esecuzione della cessione, Mittel Generale Investimenti ha deliberato di adire all'autorità giudiziaria (Tribunale di Milano, sez. VIII), con atto di citazione notificato l'11 gennaio 2010, chiedendo l'accertamento dell'inadempimento dei signori Burani all'opzione di vendita da loro concessa a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e la condanna dei convenuti all'esecuzione del contratto di acquisizione delle quote di Greenholding S.r.l. contro un pagamento di Euro 20,3 milioni.

Al fine di tutelare le proprie ragioni, anche messe a rischio dalla nota crisi del Gruppo Burani e della omonima famiglia, Mittel Generale Investimenti S.p.A. presentava, allo stesso giudice investito della causa di merito, un ricorso per sequestro conservativo, con richiesta di provvedimento emesso *inaudita altera parte*, di somme di danaro, beni immobili, quote sociali e crediti, di titolarità dei signori Burani sino a concorrenza del complessivo importo di Euro 20,3 milioni.

Il Tribunale di Milano accoglieva il ricorso di Mittel Generale Investimenti S.p.A. autorizzando il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili di proprietà dei signori Walter Burani, Giovanni Burani ed Andrea Burani, fino alla concorrenza della somma di Euro 20,3 milioni: dapprima con provvedimento emesso senza convocazione della controparte del 4 febbraio 2010 e, successivamente, previa instaurazione del contraddittorio con i Burani, con ordinanza del 18 febbraio 2010 che confermava il sequestro *inaudita altera parte*.

Il Tribunale di Milano, riconosciuto il *periculum in mora*, respingeva sia l'eccezione formulata dai signori Burani di nullità della opzione put per violazione del divieto di patto leonino ai sensi dell'art. 2265 c.c.; sia la contestazione, sempre formulata da controparte ma questa volta di natura prettamente processualistica, secondo cui il sequestro conservativo non sarebbe ammissibile in relazione a ragioni di credito condizionate. Avverso questa ordinanza i signori Burani proponevano reclamo insistendo per la nullità della opzione put per violazione del divieto di patto leonino e per l'inammissibilità del sequestro conservativo in relazione alla opzione esercitata da Mittel Generale Investimenti S.p.A. atteso - a dire dei signori Burani - il mancato

perfezionamento del negozio traslativo, con conseguente "inattualità" del diritto vantato da Mittel Generale Investimenti S.p.A. nei confronti dei Burani.

Il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha accolto con ordinanza del 16 aprile 2010 il suddetto reclamo, con conseguente revoca del sequestro conservativo concesso il 18 febbraio 2010. Si evidenzia che tale Collegio non si è espresso sul merito della controversia.

Mittel Generale Investimenti S.p.A., per il tramite dei propri legali, ha pertanto avanzato richiesta al Tribunale di anticipare la prima udienza della causa di merito, già fissata al 22 giugno 2010, chiedendo nel contempo la pronuncia di una ordinanza di ingiunzione a carico dei signori Burani con provvisoria esecuzione. Il Tribunale di Milano non ha concesso la predetta anticipazione ma ha fissato al 31 maggio 2010 il termine per la notifica a controparte ex art. 186 ter c.p.c. onde entrare già nella fase di discussione della causa ed evitare ulteriori proroghe. Il Tribunale di Milano, con ordinanza del 5 luglio 2010, ha ritenuto di non accogliere l'istanza di Mittel Generale Investimenti S.p.A., motivando che l'ordinanza ex art. 186 ter c.p.c. sarebbe incompatibile con l'accordo correlato all'esercizio dell'opzione put, in tesi qualificabile come contratto preliminare, e ha quindi assegnato alle parti i termini per le memorie di cui all'art. 183 sesto comma c.p.c. e ha fissato udienza al 16 novembre 2010, per la discussione orale circa l'ammissibilità dei mezzi istruttori dedotti dalle parti. In data 20 novembre 2010 il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16 novembre 2010, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del 1 marzo 2011 per la precisazione delle conclusioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 13 maggio 2010 ha accettato le dimissioni del dott. Giovanni Gorno Tempini dalle cariche di Direttore Generale e di Amministratore della Società.

Il dott. Giovanni Gorno Tempini ha altresì rimesso il proprio mandato anche da tutti gli incarichi ricoperti nei Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo Direttore Generale di Mittel S.p.A. il dott. Mario Spngano, Direttore Finanziario della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì cooptato come Consigliere il dott. Massimo Tononi.

In data 1 luglio 2010 Mittel S.p.A., su richiesta dell'Istituto per le Opere Religiose, ha acconsentito alla cancellazione del vincolo di usufrutto sulle n. 29.578.536 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. intestate allo stesso Istituto. Tale cancellazione non ha prodotto alcun onere nei confronti della Mittel S.p.A..

In data 23 luglio 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto quote per Euro 1,8 milioni del Fondo Progressio Investimenti Il gestito dalla partecipata Progressio SGR S.p.A.. Il versamento è parte di un complessivo commitment da parte di Mittel S.p.A. di Euro 20 milioni di cui richiamati ad oggi Euro 2,2 milioni, incluso il suddetto richiamo. L'ammontare richiamato dal Fondo Progressio Investimenti Il sarà utilizzato, al netto delle commissioni di gestione del secondo semestre 2010 (pari a circa Euro 0,2 milioni), per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Brands Partners 3 S.p.A. società costituita per l'acquisizione della totalità del capitale sociale di JAL, società leader in Europa nella produzione e commercializzazione di calzature di sicurezza professionali.

In data 27 luglio 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 100% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., società che ha richiesto all'Autorità di Vigilanza l'iscrizione all'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 58/98. Il capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., interamente versato, è pari ad Euro 2,5 milioni.

In data 30 luglio 2010 Mittel S.p.A., a fronte delle perdite registrate da Mittel Generale Investimenti S.p.A. in sede di approvazione della terza trimestrale al 30 giugno 2010, ha ripatrimonializzato la società mediante un versamento in conto copertura perdite dell'importo di Euro 4 milioni.

In data 30 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Mittel Generale Investimenti S.p.A. un processo verbale di constatazione relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006 al fine di istituire il procedimento di controllo sulla minusvalenza realizzata sui titoli negoziati in mercati regolamentati, in relazione alla quale la società ha inviato la comunicazione ex art. 5 quinquies, terzo comma, D.L. del 30 settembre 2005 n. 203 convertito in legge 248/2005. A fronte del sopracitato processo verbale di constatazione la società ha predisposto un accantonamento a Fondo Rischi ed oneri per Euro 2,8 milioni (nulli nell'anno precedente) La contestazione verte sul trattamento fiscale delle minusvalenze realizzate su titoli negoziati in mercati regolamentati, con riferimento all'operatività effettuata su opzioni put & call con sottostante azioni Edison S.p.A. e Banca Intesa S.p.A., e le passività stimate conseguono dall'eventuale definizione della controversia mediante accertamento con adesione.

In data 22 settembre 2010, i Consigli di Amministrazione di Mittel S.p.A. e di Mittel Corporate Finance S.p.A. hanno deliberato di accettare la proposta di acquisizione delle partecipazioni totalitarie detenute in ECPI S.r.l. (ECP) ed ECP International S.A. (ECPI), società operanti nella consulenza sull'*investment management* nel settore della finanza sostenibile, formulata da un gruppo di manager di ECP ed ECPI attraverso EC Investimenti S.r.l..

L'acquirente EC Investimenti S.r.l. è la medesima società che in data 11 settembre 2008 cedette E. Capital Partners S.p.A. (poi ridenominata Mittel Corporate Finance S.p.A.) e le sue partecipate totalitarie ECP ed ECPI, oltre che la collegata Castello SGR S.p.A., a Mittel S.p.A. per Euro 50 milioni, di cui Euro 25 milioni mediante pagamento *cash* ed Euro 25 milioni mediante la consegna di n. 4.504.505 azioni Mittel S.p.A..

La cessione ad EC Investimenti S.r.l. è avvenuta in data 28 settembre 2010 per un controvalore di Euro 17,8 milioni circa (al netto del dividendo di Euro 0,9 milioni corrisposto da ECP International S.A. a Mittel Corporate Finance S.p.A. in data 24 settembre 2010), di cui Euro 0,9 milioni a closing, Euro 1,6 milioni entro 20 giorni dal closing ed Euro 15,3 milioni circa con pagamento differito, assistito da una serie di garanzie.

In relazione al pagamento differito, l'accordo prevedeva che questo trovasse prevalente copertura (Euro 13 milioni circa) dai proventi della cessione delle n. 4.504.505 azioni Mittel S.p.A. di proprietà di EC Investimenti S.r.l. da effettuarsi entro 7 mesi dal closing, mentre i rimanenti Euro 2,2 milioni circa dovranno essere versati alle scadenze del 31 dicembre 2012 e del 30 settembre 2013.

Alla data odierna Mittel Corporate Finance S.p.A. ha incassato da EC Investimenti S.r.l. Euro 1,6 milioni in data 15 ottobre 2010 ed Euro 13,5 milioni in data 8 novembre 2010. Residuano quindi Euro 1,9 milioni con scadenza massima 31 dicembre 2013.

La cessione di ECP e ECPI da parte del Gruppo Mittel ha avuto luogo in un contesto economico e finanziario profondamente mutato rispetto a quello in cui era stata attuata l'operazione originaria di acquisto del Gruppo E. Capital Partners, segnatamente al settore dell'*investment advisory*: nel biennio 2008-2009 le caratteristiche di volatilità e di rischio insite nel business dell'asset management e nelle aree di attività ad esso collegate sono radicalmente mutate.

In tale contesto di mercato, la suddetta cessione consente da un lato al Gruppo Mittel di evitare un'ulteriore assunzione di rischio di impresa nel settore specifico e di focalizzare le attività del Gruppo sul "*core business*" di holding di partecipazioni, dall'altro l'identificazione tra proprietà e management permetterà a EC Investimenti S.r.l. di affrontare in modo più flessibile le sfide del mercato di riferimento.

Il Gruppo Mittel mantiene la propria presenza nell'area di corporate finance advisory e l'offerta di servizi di consulenza nel M&A, nel real estate e nella finanza agevolata attraverso la propria controllata Mittel Corporate Finance S.p.A..

In data 24 settembre 2010 sono stati sottoscritti tre accordi transattivi fra Mittel S.p.A. ed il dr. de Vivo, fra Mittel S.p.A. e Poem Management & Consulting S.r.l. e tra Mittel e Private Equity Holding S.r.l., (società controllate dallo stesso dr. de Vivo), aventi ad oggetto la conclusione anticipata del progetto comune avviato nel corso del biennio 2007-2008.

Gli accordi, la cui efficacia era soggetta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., sono stati ratificati da quest'ultimo nella riunione del 23 novembre 2010.

Tale progetto prevedeva l'effettuazione di nuovi investimenti nel campo del private equity effettuati da Mittel Private Equity S.p.A. con la consulenza del dr. de Vivo e prevedeva, tra l'altro, l'impegno di dotare Mittel Private Equity S.p.A. di mezzi finanziari fino ad un ammontare di Euro 50 milioni, di cui fino ad Euro 35 milioni di spettanza di Mittel S.p.A. e fino ad Euro 15 milioni di spettanza del dr. de Vivo.

Gli accordi siglati prevedono la trasformazione della forma giuridica di Mittel Private Equity (il cui capitale sociale è detenuto da Mittel S.p.A. per il 70% e da Private Equity Holding S.r.l. per il restante 30%) da S.p.A. a S.r.l.; la nomina del dr. Guido de Vivo alla carica di Amministratore Unico, la riduzione volontaria del capitale sociale e la distribuzione delle riserve di patrimonio netto in quanto più che cipienti con il venir meno dell'attività di investimento nelle partecipazioni di private equity.

Il complesso degli accordi prevede infine il riconoscimento da parte da Mittel S.p.A. al dr. de Vivo e alle società da lui controllate di un ammontare di circa Euro 0,9 milioni da corrispondersi in sei rate semestrali eguali di cui la prima il 1° gennaio 2011 e l'ultima il 1° luglio 2013.

In merito all'atto di citazione del 25 settembre 2009 a Mittel S.p.A., con cui il dott. Angelo Rizzoli ha convenuto in giudizio Mittel S.p.A., insieme con RCS Media Group, Intesa Sanpaolo, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa) e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore, si segnala che allo stato la causa attualmente in corso non ha prodotto nuovi elementi tali da indurre la società, pur nel prudente apprezzamento, a dar luogo ad alcun accantonamento.

Società controllate da Mittel S.p.A.

- **Mittel Generale Investimenti S.p.A.** (capitale sociale Euro 17.000.000 – detenuto al 100% da Mittel S.p.A.)

Come precedentemente descritto Mittel Generale Investimenti S.p.A. è la sub-holding del settore di attività denominato “finanza operativa”.

Il bilancio del periodo 1° ottobre 2009 – 30 settembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Nel corso dell'esercizio la società ha conseguito una perdita netta pari ad Euro 16,1 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 5,8 milioni realizzato alla data del 30 settembre 2009.

La perdita registrata nell'esercizio è riconducibile, per la quasi sua totalità, alla svalutazione totale apportata alla partecipazione Greenholding S.r.l. (Euro 16 milioni), classificata nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, a seguito della mancata esecuzione della cessione delle quote della stessa ai signori Giovanni, Andrea e Walter Burani e ad un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri a fronte della migliore stima possibile sulle eventuali passività derivanti dal Processo Verbale di Costatazione notificato alla società in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate, avviata in data 14 aprile 2010, relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006 (Euro 2,8 milioni).

Ai fini del conto economico dell'esercizio il margine d'interesse pari ad Euro 6,4 milioni si decrementa, rispetto all'esercizio scorso, di Euro 1,2 milioni, per l'effetto combinato della riduzione della “forbice” dei tassi attivi/passivi e flessione di mercato dei tassi di interesse.

I dividendi ed altri proventi simili pari ad Euro 0,2 milioni hanno subito una riduzione, rispetto all'esercizio scorso, di Euro 0,6 milioni. Tale decremento è da imputare ai minori dividendi percepiti da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per l'avvenuta diluizione partecipativa nel capitale sociale di quest'ultima avuta luogo nel mese di gennaio 2010.

L'attività di negoziazione evidenzia un risultato netto positivo per Euro 0,6 milioni, in flessione di Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in corso, Mittel Generale Investimenti S.p.A., non avendo posto in essere operazioni di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e/o crediti, registra un decremento di utili da cessione di attività finanziarie di Euro 1,3 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie, pari ad Euro 16,7 milioni si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 14,3 milioni. L'ammontare è da imputare alla svalutazione integrale apportata sulla partecipazione Greenholding S.r.l. (Euro 16 milioni) e all'*impairment* collettivo applicato sul monte crediti (Euro 0,6 milioni).

Le altre spese per il personale, ammontanti ad Euro 1 milione, sono in linea con l'esercizio scorso.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 1,7 milioni, si incrementano per Euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto, essenzialmente, dei costi legali non ricorrenti sostenuti nell'esercizio.

Il portafoglio titoli alla data del 30 settembre 2010, pari complessivamente ad Euro 14,2 milioni, è costituito da partecipazioni e da titoli immobilizzati per Euro 4,4 milioni, mentre il portafoglio non immobilizzato, costituito da azioni e obbligazioni quotate, è pari ad Euro 9,7 milioni. Il portafoglio titoli si decrementa nell'esercizio di Euro 1,5 milioni.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (portafoglio non immobilizzato), pari ad Euro 9,7 milioni, si incrementano per Euro 3,5 milioni rispetto al 30 settembre 2009 per effetto di un rafforzamento nella compravendita di titoli obbligazionari per Euro 4,1 milioni e un decremento nei titoli azionari quotati per Euro 0,5 milioni in abbinamento ad un apprezzamento degli stessi in conseguenza dell'applicazione del *fair value* per Euro 0,5 milioni.

Le attività disponibili per la vendita si annullano nel corso dell'esercizio per effetto della svalutazione integrale apportata alla partecipazione in Greenholding S.r.l..

I crediti verso banche, clientela ed enti finanziari sono pari ad Euro 237,3 milioni al 30 settembre 2010 e si incrementano nell'esercizio di Euro 10,1 milioni. I crediti verso la clientela per attività di finanziamento si suddividono in Euro 37 milioni di finanziamenti fruttiferi di interesse verso società del Gruppo ed in Euro 181,1 milioni di finanziamenti fruttiferi di interesse verso la clientela terza di cui Euro 155,4 milioni a breve termine, Euro 28,2 milioni a medio lungo termine, Euro 34,5 milioni per finanziamenti in pool.

I debiti verso banche, Enti finanziari e verso clientela, al 30 settembre 2010, sono pari ad Euro 123,9 milioni e si incrementano nell'esercizio di Euro 8,7 milioni. I debiti verso banche, pari ad Euro 108,1 milioni, si riferiscono a debiti a breve per un importo di Euro 83,1 milioni mentre i residui Euro 25 milioni sono con scadenza a 5 anni.

Il patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. al 30 settembre 2010, compresa la perdita di esercizio, al netto dei dividendi per Euro 2 milioni distribuiti nel corso dell'esercizio, è pari ad Euro 124,1 milioni ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita. Si segnala che in data 30 luglio 2010 Mittel S.p.A., in veste di unico azionista, ha provveduto alla ricapitalizzazione della società mediante un versamento in conto copertura perdite dell'esercizio per un importo pari ad Euro 4 milioni. Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008, la Società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 30 settembre 2009, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,4 milioni sul titolo di debito Lighthouse. Alla data del 30 settembre 2010, la società avrebbe registrato maggiori perdite per Euro 0,6 milioni rivenienti dalla valutazione del solo titolo di debito Lighthouse.

Partecipazioni di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione dell'81%)

Svolge attività di amministrazione fiduciaria con autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, fornendo servizi ausiliari all'attività di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un utile netto di Euro 156,5 mila contro un importo di Euro 164,3 mila del precedente esercizio ed evidenzia ricavi per Euro 455,7 mila contro un corrispondente importo di Euro 441,9 mila del precedente esercizio. I nove mesi dell'esercizio 2010 evidenziano un utile di Euro 70 mila rispetto ad Euro 94 mila del precedente periodo.

Nel periodo 1/10/2009 – 30/09/2010 (dati utilizzati ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2010) la società ha realizzato un utile netto di Euro 132,3 mila contro un importo di Euro 126,5 mila del corrispondente periodo precedente.

La massa amministrata al 30 settembre 2010 è pari a Euro 346 milioni, contro Euro 525 milioni al 30 settembre 2009.

Mit.Fin S.p.A. (capitale sociale Euro 200.000 – partecipazione del 30%)

Ha chiuso l'esercizio al 31/12/2009 evidenziando un utile netto di Euro 8 mila contro un importo di Euro 145,7 mila del precedente esercizio. I nove mesi dell'esercizio 2010 evidenziano un utile di Euro 51 mila rispetto ad Euro 8 mila del precedente esercizio.

Permangono, sui conti societari, gli effetti negativi della crisi finanziaria innescatasi nell'ultimo trimestre del 2008. La società si trova ad operare ancora in un quadro di riferimento estremamente difficile e complesso. La restrizione del credito da parte del sistema bancario e il non miglioramento delle condizioni economico-finanziarie delle aziende con le quali la società opera usualmente si riflettono sul risultato dell'esercizio 2010.

Nel periodo 1/10/2009 – 30/09/2010 (dati utilizzati ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2010) la società ha realizzato un utile netto di Euro 48,6 mila contro un importo di Euro 91,5 mila del corrispondente periodo precedente.

Greenholding S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 10.000 – partecipazione del 20%)

La società, detenuta per il 70% del capitale sociale dalla famiglia Burani, in data 13 agosto 2010 è stata posta in liquidazione. Tale atto si è reso necessario per effetto di più fattori intervenuti in seno alle due partecipazioni quotate detenute dalla stessa società e alle note vicende che hanno coinvolto la famiglia Burani.

La situazione economico-patrimoniale di Greenholding S.r.l., che appare grave come si evince dalla situazione patrimoniale recentemente approvata dall'Assemblea dei Soci, ha portato il management della società Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha deliberare la svalutazione integrale della partecipazione oltre a porre in essere azioni legali nei confronti della famiglia Burani. Bioera S.p.A., di cui Greenholding S.r.l. detiene ad oggi il 56,853%, ha presentato in data 10 agosto 2010 la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, la cui proposta è stata approvata in data 8 novembre 2010 dall'adunanza dei creditori della stessa, e quindi per effetto di ciò il liquidatore di Greenholding S.r.l. ha ritenuto che allo stato attuale la partecipazione

sia divenuta priva di qualunque valore, come risulta altresì da una situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2010 di Greenholding S.r.l..

Si segnala che il 4 novembre 2010 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci che ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale a servizio del concordato preventivo.

L'efficacia di tutte le deliberazioni prese il 4 novembre 2010 è condizionata alla pubblicazione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della Proposta di Concordato ai sensi dell'art. 180 Legge Fallimentare entro e non oltre il 28 febbraio 2011.

Inoltre, Greenholding S.r.l. in liquidazione ad oggi detiene il 33,106% del capitale sociale di Greenvision Ambiente S.p.A. e i diritti di voto ad oggi esercitabili da Greenholding S.r.l. sono rappresentativi del solo 21,157%, tenuto conto del pegno concesso in favore di Ladurner Finance S.r.l., che da tempo ha avocato a sé i correlati diritti di voto. La perdita del controllo di Greenvision Ambiente S.p.A. si è manifestata per effetto dell'escussione del pegno costituito da Greenholding S.r.l. su n. 1.000.000 di azioni Greenvision Ambiente S.p.A. a favore del Banco Popolare Luxembourg a fronte di un finanziamento di Euro 6 milioni da quest'ultima concesso a Greenholding S.r.l. nel gennaio 2009 e non rimborsato alla scadenza.

- **Mittel Corporate Finance S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.591.540 – partecipazione del 100%)

Mittel Corporate Finance S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2009-30 settembre 2010 registrando un utile di Euro 16,5 milioni. Il risultato di esercizio è influenzato positivamente dalla cessione totale delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. che hanno fatto registrare alla società una plusvalenza di Euro 16,7 milioni a cui si somma un dividendo, incassato da ECP International S.A. nel mese di settembre 2010, per Euro 0,9 milioni. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 2,4 milioni, si riferiscono per Euro 1,1 milioni alla divisione di finanza agevolata e per Euro 1,3 milioni all'attività di M&A e corporate finance. Si segnala che il fatturato riveniente dall'attività di M&A e corporate finance beneficia di Euro 0,9 milioni da operazioni infragruppo. Il patrimonio netto al 30 settembre 2010, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a Euro 18,8 milioni (Euro 2,3 milioni al 30 settembre 2009).

A seguito della cessione della totalità del capitale sociale di ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. in data 28 settembre 2010, come già meglio evidenziato nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" a cui si rimanda, Società ha proceduto al loro deconsolidamento con efficacia contabile 31 agosto 2010 (ultime situazioni contabili disponibili).

Partecipazioni di Mittel Corporate Finance S.p.A.:

- **Castello SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.664.556 – partecipazione del 19,80%)

Castello SGR S.p.A., di cui la controllata totalitaria Mittel Corporate Finance S.p.A. detiene il 19,80% del capitale sociale, offre un servizio di gestione collettiva del risparmio, focalizzato sulla promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare.

L'anno 2009 ha di fatto rappresentato il terzo esercizio di operatività di Castello SGR S.p.A. sotto la nuova gestione. Nel corso del 2009 sono proseguite le attività di gestione dei Fondi Clesio e Cosimo I, istituiti nel corso del 2007, è stata avviata l'operatività del Fondo Picasso e sono state chiuse le sottoscrizioni del Fondo Augusto che ha avviato gli investimenti coerentemente con gli obiettivi prefissati nel Regolamento dello stesso.

Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2009 con un utile netto di Euro 1 milione (sostanziale pareggio al 31 dicembre 2008) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 4,6 milioni (Euro 2,6 milioni).

Ad oggi Castello SGR S.p.A. gestisce cinque Fondi ordinari (di cui tre operativi) e tre speculativi (di cui uno solo operativo).

Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

Fondo Cosimo I

Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali ha iniziato la propria operatività a partire dal 11 Marzo 2008. In quella data, a fronte dell'apporto da parte di Società Terme e Benessere S.p.A., dei due alberghi siti uno, il Fonteverde Natural S.p.A. Resort, a San Casciano dei Bagni (SI) e l'altro, il Grotta Giusti Natural S.p.A. Resort, a Monsummano Terme (PT) per un valore pari ad Euro 85,3 milioni e del contestuale accollo di un indebitamento finanziario pari ad Euro 40 milioni. Il patrimonio iniziale del fondo è stato pertanto pari ad Euro 45,3 milioni.

Nel 2009, coerentemente con la politica d'investimento del fondo, si è proseguito nell'attività di investimento in beni immobili di natura alberghiera rappresentanti *l'Italian lifestyle* tramite l'acquisto per Euro 82,6 milioni, avvenuto il 30 giugno 2009, del Chia Laguna Resort sito a Domus De Maria (CA) nella costa sud occidentale della Sardegna a 45 chilometri da Cagliari. In quella data si è

contestualmente proceduto all'accollo di circa Euro 45 milioni di debito, di cui Euro 28,4 milioni nei confronti del sistema bancario e circa Euro 16,6 milioni nei confronti di un pool di società di leasing, con finalità traslative.

La strategia di valorizzazione di Chia Laguna Resort prevede un piano di investimenti, per un totale di Euro 6,4 milioni finalizzato a "destagionalizzare" la fruizione del complesso, che ad oggi già attrae circa 20.000 clienti all'anno e a potenziare il segmento incentive. L'obiettivo è allineare le strutture acquisite agli standard internazionali, posizionando il Chia Laguna tra le mete di riferimento dei resort a livello europeo.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009 ha rilevato 78 quote su 1.599 emesse investendo Euro 3 milioni.

Fondo Augusto

Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati ha raccolto sottoscrizioni per cassa vincolanti per l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni e, dunque, per un ammontare superiore all'ammontare minimo iniziale del Fondo.

Le sottoscrizioni riguardano unicamente Quote di Classe A, essendo le Quote di Classe B (Euro 0,5 milioni) riservate in sede di sottoscrizione alla SGR, che potrà cederle esclusivamente a membri del Consiglio di Amministrazione della SGR ovvero a soggetti legati alla SGR da rapporto di lavoro dipendente, che siano Investitori Qualificati. Le Quote di Classe B non potranno da questi essere trasferite a soggetti diversi dalla società di gestione del risparmio.

Il Fondo nel corso del mese di marzo 2010 ha acquisito (a) un complesso immobiliare costituito da un edificio su quattro piani fuori terra, oltre ad un piano interrato ed annesse aree esterne, con superficie totale di circa 12.300 mq, sito in Trezzano sul Naviglio (Milano), nonché (b) un complesso immobiliare costituito da un edificio su tre livelli ed annesse aree esterne e relativi posti auto coperti e scoperti, con superficie di circa 13.000 mq, sito in Cornaredo (Milano).

Il complesso sito in Trezzano sul Naviglio è attualmente quasi interamente concesso in locazione ad una pluralità di conduttori, mentre il complesso sito in Cornaredo risulta interamente locato ad un unico conduttore.

Il valore di entrambi i complessi immobiliari sarebbe stato individuato nell'importo complessivo di Euro 25 milioni, di cui Euro 13,5 milioni per il complesso immobiliare sito in Trezzano sul Naviglio, ed Euro 11,5 milioni per il complesso sito in Cornaredo.

Per il complesso di Cornaredo il prezzo d'acquisto sarà corrisposto in tre rate e, in particolare, quanto all'importo di Euro 3 milioni versati alla data di stipula del contratto definitivo di compravendita; quanto all'importo di Euro 3,5 milioni, entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto definitivo di compravendita; quanto, infine, all'importo di Euro 5 milioni, entro ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto definitivo di compravendita.

L'operazione è stata finanziata mediante ricorso all'indebitamento, nonché mediante richiamo degli impegni assunti dai partecipanti del Fondo Augusto in sede di sottoscrizione delle quote, per un importo corrispondente al 17% circa del valore nominale di ciascuna delle quote medesime.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009, a fronte di un *commitment* di Euro 15 milioni sottoscritto nel mese di dicembre 2008, ha versato Euro 2,4 milioni per le operazioni sopra descritte.

- **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione diretta del 92,24% ed indiretta del 7,76% tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

L'esercizio chiuso al 30 settembre 2010 evidenzia una perdita pari ad Euro 1.232 contro un utile di Euro 1,5 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2009.

Si segnala che l'esercizio è stato influenzato da dividendi rivenienti da partecipazioni controllate per un ammontare di Euro 0,6 milioni (Euro 0,8 milioni nell'esercizio al 30 settembre 2009).

In data 12 gennaio 2010 Mittel S.p.A., in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto l'aumento di capitale di quest'ultima per Euro 15 milioni. Si ricorda che Mittel S.p.A., alla data del 30 settembre 2009, aveva provveduto a versare nelle casse della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. l'ammontare sopra citato quale versamento in conto futuro aumento di capitale. L'aumento di capitale, sottoscritto dal solo socio Mittel S.p.A. dopo che Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha rinunciato alla sua quota di aumento, ha portato la Capogruppo a detenere il 92,24% del capitale sociale della società immobiliare mentre Mittel Generale Investimenti S.p.A. è stata diluita al 7,76%.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2010 ammonta ad 23,2 milioni contro Euro 24,2 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2009.

Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.: Arluno – Via Donatori del Sangue

La società, per il compendio di terreni in Arluno, provincia di Milano, acquisito nel dicembre 2008 al prezzo complessivo di Euro 3.236.621 oltre ad imposte di legge, sul quale in precedenza era stato approvato un P.L. residenziale di circa 20.000 metri cubi, dopo aver stipulato nel maggio 2009 la prevista convenzione di lottizzazione con il Comune ed ottenuto da quest'ultimo il permesso di costruire nel dicembre 2009, ha ultimato la gara d'appalto fra le imprese stipulando nel mese di ottobre 2010, con l'impresa vincitrice, il relativo contratto d'appalto per la realizzazione del complesso residenziale al valore complessivo di Euro 10.580.000 e con consegna "chiavi in mano" prevista entro il 31 dicembre 2012.

Contestualmente alla stipula del contratto d'appalto, la società ha concordato la stipula di un contratto preliminare di vendita all'impresa affidataria per n. 5 appartamenti, oltre a n. 5 box auto e n. 5 posti auto, ad un valore complessivo di Euro 1.100.000 da pagarsi in 22 rate mensili con inizio a marzo 2011 e termine a dicembre 2012.

Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.**Esse Ventuno S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)

La società è proprietaria, nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano, di locali adibiti ad uffici e ad asilo nido aziendale per circa 2.600 mq locati al Gruppo Allianz e di alcuni box e posti auto. A seguito della liberazione degli uffici da parte di Allianz (asilo escluso, che rimane nei locali con contratto di locazione), Esse Ventuno ha provveduto ai lavori di ristrutturazione e frazionamento delle unità, per la preparazione alla relativa vendita. Alla data del 30 settembre 2010 sono stati stipulati n. 5 compromessi per l'acquisto di tutte le unità (asilo compreso), per un totale di Euro 14.660.000.

La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 242.852 (utile di Euro 65.120 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 156.928 (Euro 319.780 al 30 settembre 2009).

Spinone S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 100%)

Si è conclusa l'operazione immobiliare relativa alle unità abitative, ai 37 lotti per villette monobifamiliari ed al lotto di terreno con destinazione commerciale in Comune di Spino d'Adda. Ad oggi rimangono invenduti alcuni box e posti auto per un valore di carico di circa Euro 42.000.

La società, alla data del 30 settembre 2010, evidenzia una perdita di Euro 13.953 (utile di Euro 10.947 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 127.106 (Euro 141.059 al 30 settembre 2009).

Livia S.r.l. (capitale sociale Euro 51.000 - partecipata al 60%)

Si è conclusa l'operazione di cessione dell'immobile sito nel comune di Cinisello Balsamo alla Cooperativa Auprema, ed è stato rilasciato collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione in data 27 gennaio 2010.

La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 43.599 (perdita di Euro 35.365 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 7.942 (Euro 51.540 al 30 settembre 2009).

Gamma Uno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100%)

La società, avendo completato nell'esercizio precedente l'operazione iniziata nel corso dell'anno 2004, relativa ad un immobile di prestigio in Como – Via Ferrari, vendendone tutte le unità immobiliari, alla data attuale non detiene rimanenze immobiliari.

Nell'esercizio precedente, a giugno 2009, è stata opzionata un'area in Como con edifici da demolire, il cui iter procedurale di Piano Attuativo è previsto che si concluda positivamente nei primi mesi del 2011 con l'approvazione da parte del Comune di un progetto residenziale con una volumetria realizzabile di mc. 6870.

Un'ulteriore opzione è stata acquisita ad agosto 2010 su un compendio immobiliare sito in Fino Mornasco (Co) per il quale è prevista, entro il prossimo novembre, la presentazione in Comune di un Piano Attuativo per la realizzazione di circa mc 13.000 di edifici residenziali.

La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia un utile di Euro 19.519 (utile netto di Euro 116.346 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 147.595 (Euro 528.076 al 30 settembre 2009).

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 80%)

La Società, nel luglio 2005, ha acquistato un complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq di fabbricati su un'area di 22.000 mq) in una zona periferica di Como, che presenta caratteristiche

favorevoli per un insediamento residenziale ed una palazzina adibita ad uffici di circa 1.800 mq oltre a 800 mq di seminterrato e area cortilizia esterna, ad oggi parzialmente locata e per la quale sono in corso le azioni di commercializzazione per la vendita frazionata che, ad inizio del corrente mese, hanno consentito di stipulare un contratto preliminare per la vendita del primo piano, oltre a posti auto e relativi accessori, ad un valore complessivo di Euro 760.000 con previsione del rogito notarile definitivo entro la fine di questo anno.

La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 90.767 (perdita di Euro 115.651 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 152.790 (Euro 43.557 al 30 settembre 2009).

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato approvato definitivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale di Como dell'11 ottobre 2010, il Piano di Recupero ed è stata stipulata con lo stesso Comune la Convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero stesso

Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

La Società è proprietaria di un'area di circa 20.000 mq nel Comune di Paderno Dugnano (MI) in zona centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria.

In data 27 settembre 2006 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Paderno Dugnano, che prevede la costruzione di 150 unità abitative (di cui 18 di edilizia convenzionata) oltre a box e cantine mentre 1.800 mq sono destinati a terziario / commerciale.

La società si è assunta l'onere di realizzare sia l'urbanizzazione dell'area, che le opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato, oltre ad un parcheggio interrato, la cui progettazione è stata affidata all'architetto Gae Aulenti. A fine aprile 2009 è avvenuta la consegna, con relativa cessione, della Biblioteca all'Amministrazione Comunale. Il contratto di appalto è stato affidato all'Impresa Castelli RE Milano. I lavori sono terminati nel corso dell'esercizio, in date diverse per ogni edificio. Le opere sono in fase di collaudo per la chiusura definitiva del cantiere. Alla data del 30 settembre 2010 sono stati stipulati rogiti per un totale di Euro 9.478.600 (n. 40 unità abitative e relative pertinenze). Residuano compromessi per un totale di Euro 4.044.700 (n. 17 unità abitative e relative pertinenze). Rimangono invendute n. 103 unità (abitative e commerciali) e n. 119 box per un totale di Euro 28.778.994. La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia un utile di Euro 1.588.029 (perdita di Euro 74.920 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 3.615.484 (Euro 2.027.455 al 30 settembre 2009).

Liberata S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 50%)

La Società è stata costituita in data 18 gennaio 2006 ed è ad oggi inattiva. La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 9.670 (perdita di Euro 7.720 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 72.437 (Euro 82.107 al 30 settembre 2009).

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La Società, posseduta al 49% dalla famiglia Valsecchi, ha perfezionato l'acquisto di un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone di circa mq. 5.000 da ristrutturare ed ampliare per la relativa vendita frazionata.

In accordo con il socio operatore, è stato aggiornato il contratto d'appalto a dei valori più consoni a quelle che sono state, sino ad oggi, le richieste di alcuni possibili acquirenti.

In data 24 novembre 2009 è stato acquistato un compendio immobiliare in Felizzano (AL) insistente su area di mq 116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq 46.500. Contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita si è sottoscritto contratto di locazione con la parte venditrice della durata di anni 6+6 su porzione del complesso di mq 17.790 con canone annuo di Euro 300.000 assistito da fidejussione bancaria. Si sta procedendo alla commercializzazione in modo frazionato.

La società, alla data del 30 settembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 18.400 (perdita di Euro 26.109 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 86.116 (Euro 54.516 al 30 settembre 2009).

Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)

In data 15 dicembre 2006 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha acquistato da un operatore privato l'intera quota societaria della Immobiliare Volta Marconi S.r.l.. La società, il cui capitale sociale appartiene per il 49% a Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (MI) – Viale Vittorio Veneto, in posizione centrale. Ad oggi sulla proprietà detenuta sono stati eseguiti i lavori di bonifica del terreno. Il partner Redilco Real Estate S.p.A., al quale è delegata la direzione tecnico-operativa dell'operazione con la nostra supervisione, sta rielaborando lo studio di fattibilità del progetto per il cambiamento della destinazione d'uso da

industriale a residenziale/commerciale, ivi compresa la definizione degli standard urbanistici, degli oneri di urbanizzazione, del contributo sul costo di costruzione e degli standard qualitativi aggiuntivi richiesti per tale trasformazione dal Comune, che attualmente sono particolarmente gravosi. La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio alla data del 30 giugno 2010 evidenziava una perdita di Euro 55.636 (perdita di Euro 49.313 al 30 giugno 2009) con un patrimonio netto di Euro 2.109.421 (Euro 2.165.056 al 30 giugno 2009).

Iniziative Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 - partecipata al 50%)

La società, il cui capitale sociale appartiene per il 50% a Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in corso di ristrutturazione in Bresso (MI).

Sono stati ultimati il Lotto B, comprendente il Polo Catastale concesso in locazione al Comune di Bresso, ed il Lotto A, composto da uffici e locali commerciali.

Resta da completare il Lotto C, per il quale il socio Redilco Real Estate S.p.A., al quale è delegata la direzione tecnico-operativa, dopo aver presentato la D.I.A. relativa al progetto per la realizzazione di laboratori ad uso artigianale/produttivo, ha ultimato la procedura competitiva di selezione delle imprese ed ha affidato in appalto i lavori all'A.T.I., di cui l'impresa mandataria è Mabo Building, con avvio del cantiere previsto nel corrente mese di settembre.

Ad oggi, tra uffici, laboratori e negozi, con relativi posti auto pertinenziali, sono stati stipulati rogiti definitivi di vendita di n.6 unità immobiliari per un importo di Euro 2.326.820 e contratti preliminari di compravendita di n.4 unità immobiliari per un importo di Euro 1.660.680.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2009 evidenzia un utile di Euro 72.817 con un patrimonio netto di Euro 940.869. Per il periodo 1° gennaio 2010 – 30 settembre 2010 la società evidenzia un utile di Euro 56.686.

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)

La società, il cui capitale appartiene al 40% alla Pedercini S.r.l., socio proponente dell'operazione, ha acquistato un complesso immobiliare e terreno per circa 2.500 mq siti in via Di Breme 78 - viale Espinasse 117. Su tale area è stato concesso il permesso di ristrutturazione e ampliamento per realizzare un immobile di 7 piani oltre al piano terra per un totale di mq 4.010 commerciali. Inoltre è previsto un piano interrato adibito a box e la sistemazione delle aree esterne a verde oltre posti auto.

Nel mese di ottobre 2008 sono stati affidati gli incarichi ai professionisti ed è stato sottoscritto il contratto d'appalto, avviando i lavori necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra. La fine lavori è prevista nell'esercizio 2010-2011.

In data 19 marzo 2010 la società ha acquistato un ulteriore complesso industriale adiacente all'immobile in fase di realizzazione in via Breme 78. L'operazione è stata approvata in previsione di realizzare ulteriori 5.000 mq circa di SLP, oggi concessi con autorizzazione ad uso terziario, ma con la possibilità di convertire il tutto ad uso residenziale.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita di Euro 65.969. Per il periodo 1° ottobre 2009 – 30 settembre 2010 la società evidenzia una perdita di Euro 62.602 ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 18.684.

- **Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)

La società, nel febbraio 2009 ha acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia, ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios".

Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società.

Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, il credito di Euro 25 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. veniva trasformato in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari a Euro 32.998.124, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non supera certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 dello Statuto sociale di Bios S.p.A. da il diritto "a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato

complessivamente distribuito alle azioni di categoria B l'importo complessivo di Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008.

La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. per il periodo 1 ottobre 2009-30 settembre 2010, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 0,5 milioni ed un patrimonio netto di Euro 4,7 milioni.

Il risultato del periodo è riconducibile principalmente agli interessi passivi registrati dalla società a fronte del finanziamento di Euro 20 milioni erogato da Mittel S.p.A. nel mese di febbraio 2009.

- **Mittel Real Estate SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.500.000 – partecipazione pari al 100%)
In data 27 luglio 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 100% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., società che ha richiesto all'Autorità di Vigilanza l'iscrizione all'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 58/98. Il capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., interamente versato, è pari ad Euro 2,5 milioni.
- **HPN S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione pari al 100%)
La società ad oggi non è operativa.
- **Mittel Private Equity S.p.A.** (capitale sociale 6.250.000 – partecipazione pari al 70%)

Partecipazioni detenute tramite Mittel Private Equity S.p.A.

Brands Partners 2 S.p.A. (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 36%)

La società è il veicolo societario che detiene una quota del 13,5% del capitale di Moncler S.r.l..

Il Gruppo Moncler opera nel settore tessile - abbigliamento, in particolare nel segmento *casualwear / sportswear*, con i marchi di proprietà: Moncler, Henry Cotton's, Marina Yachting, Coast Weber & Ahaus e con i marchi in licenza: Cerruti Jeans, 18CRR81 Cerruti Blue e 18CRR81 Cerruti Orange.

Il bilancio consolidato 2009 del Gruppo Moncler ha evidenziato un'ulteriore crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità, rispetto a quanto realizzato dal Gruppo negli esercizi precedenti. Ciò a seguito del buon andamento sul mercato delle vendite dei prodotti del Gruppo, ed in particolare di tutte le collezioni del marchio Moncler (Main Collection, Linee "alta moda" - Gamme Rouge e Gamme Bleu -; Linea sport/neve - Grenoble -; linea bambino), e della buona performance, nonostante la situazione generale di mercato, degli altri marchi del Gruppo. Su tali risultati ha inciso positivamente anche l'implementazione in corso dell'importante piano di aperture di punti vendita monomarca Moncler in tutto il mondo, che sta permettendo al Gruppo di integrarsi a valle beneficiando così direttamente in termini di vendite e di margini del successo del marchio sul mercato internazionale.

Nel 2009 è stato realizzato un fatturato consolidato di Euro 374,6 milioni, rispetto agli Euro 309,3 milioni del 2008, con una crescita del 21,1%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 79,4 milioni (21,2% del fatturato) rispetto agli Euro 54,7 milioni nel 2008 (17,7% del fatturato). L'EBIT - calcolato al lordo dell'ammortamento del goodwill e dei marchi (sui quali è stato allocato parte del goodwill relativo al buy out 2008) - è stato pari ad Euro 69,2 milioni (18,5% del fatturato) rispetto agli Euro 46,7 milioni nel 2008 (15,1% del fatturato). Infine, con riferimento al risultato dell'esercizio, il Gruppo ha realizzato un'utile pari a circa Euro 19,3 milioni (5,2% del fatturato) rispetto all'utile di Euro 18 milioni del 2008 (5,8% del fatturato). Su tale risultato hanno inciso sia gli ammortamenti connessi all'operazione di buy out sia l'incidenza per l'intero esercizio 2009 degli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento contratto nell'ottobre 2008 ai fini dell'acquisizione del Gruppo, nonché i maggiori oneri straordinari rispetto all'esercizio precedente riferibili alla chiusura del sito produttivo di Grenoble (Francia) e alla realizzazione del progetto di outsourcing di tutta la logistica del Gruppo Moncler.

Escludendo dal computo dei risultati le componenti negative di reddito riguardanti gli ammortamenti riconducibili all'operazione di buy out, l'utile 2009 ammonta ad Euro 38,4 milioni (10,2% del fatturato) a fronte di Euro 27,5 milioni (8,9% del fatturato) nel 2008.

Vimercati S.p.A. (capitale sociale Euro 8.291.111 - partecipazione diretta pari al 9.99%)

La società, con sede in Milano, opera da oltre 50 anni nel settore automotive, in particolare nella progettazione e produzione di componenti (interruttori luci, portalampe e portaled, contattiere e infocenter) per conto di alcune fra le principali case automobilistiche (Bmw, Peugeot-Citroen, Renault, Fiat ecc.).

Dopo il vero e proprio crollo subito nella seconda parte del 2008 che ha indotto larga parte degli analisti ad avanzare le previsioni più pessimistiche sull'ampiezza, sulla gravità e sulla durata della crisi, la caduta verticale dei consumi di cui non si intravedeva il termine, ha subito un arresto negli

ultimi mesi del 2009 anche per effetto degli incentivi indiretti al mercato concessi, sia pure in varia misura, da diversi paesi europei.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 di Vimercati S.p.A., nonostante le condizioni del mercato dell'auto abbiano pesantemente risentito degli effetti della perdurante crisi che ha colpito tutti i principali settori delle economie occidentali, si chiude con un risultato netto finale di Euro 0,1 milioni (perdita netta di Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2008) con un patrimonio netto consolidato di Euro 9,8 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2008). Il bilancio al 31 dicembre 2009 evidenzia un fatturato pari a Euro 36,5 milioni, rispetto ad Euro 38,7 milioni dell'esercizio 2008, confermando lo stato di crisi dopo un 2007 di attività in forte accelerazione.

- **Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.** (capitale sociale Euro 99.000 – partecipazione pari al 100%)

Partecipazioni di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (capitale sociale Euro 79.450.676 - partecipazione pari all'1,723%)

Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia un utile netto di Euro 2,7 milioni contro Euro 8,4 milioni del precedente esercizio.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 147,6 milioni (Euro 130,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 61 milioni (Euro 55,5 milioni al 31 dicembre 2008), mentre le partecipazioni ammontano a Euro 131,9 milioni (Euro 127,6 milioni al 31 dicembre 2008).

Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2009 sono rappresentate da Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (9,08%), Mittel S.p.A. (10,21%) e UBI Banca S.c.r.l. (0,26%).

Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni quotate sul mercato regolamentato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.:

Intesa Sanpaolo S.p.A. (capitale sociale Euro 6.646.547.922,56 - partecipazione pari allo 0,13% sul capitale ordinario);

Anche nell'ultima parte dell'esercizio in corso il Gruppo Intesa Sanpaolo perseguirà l'obiettivo prioritario di garantire una redditività sostenibile nel medio periodo, continuando a sviluppare l'attività fondata sulla relazione di lungo periodo con la clientela, a calibrare controllo dei costi e investimenti e a presidiare la qualità del credito, la liquidità e la patrimonializzazione.

Anche alla luce dei risultati dei primi nove mesi dell'anno, si ritiene che il Gruppo nel 2010 possa registrare un miglioramento dell'utile netto rispetto al 2009, conseguente in particolare a una diminuzione degli oneri operativi, del costo del cattivo credito e degli oneri di integrazione, nonché all'apporto delle componenti non ricorrenti.

UBI Banca S.c.p.A. (capitale sociale Euro 1.597.864.755 - partecipazione pari allo 0,68%);

L'incremento dei tassi di mercato a breve termine e le azioni di repricing poste in essere già a partire dal terzo trimestre dovrebbero consentire nell'ultimo trimestre del corrente anno un livello di margine di interesse superiore a quello registrato nei primi trimestri dell'anno. Sul fronte degli oneri operativi:

- le spese per il personale sono attese in miglioramento rispetto alla media dei trimestri precedenti;
- per quanto riguarda le altre spese amministrative, sono in corso iniziative di contenimento che dovrebbero consentire di attenuarne la dinamica, che nell'ultimo trimestre dell'anno stagionalmente evidenzia un incremento rispetto ai primi trimestri.

Con riferimento al costo del credito, nel quarto trimestre è previsto un andamento che consentirebbe di mantenere per l'anno nel suo complesso un costo del credito intorno ai 70 punti base.

RCS MediaGroup S.p.A. (capitale sociale Euro 762.019.050 - partecipazione pari all'1,26% sul capitale ordinario);

Nel terzo trimestre 2010 lo scenario macroeconomico di riferimento ha rafforzato quei segnali di attenuazione del trend negativo per la prima volta rilevati nel quarto trimestre dell'esercizio 2009 e già ripetuti nel primo semestre 2010, nonostante non si possa ancora evidenziare una chiara inversione di tendenza. La pubblicità, attività che presenta le maggiori criticità in quanto correlata

all'andamento del ciclo economico ed in grado di condizionare i risultati di RCS MediaGroup S.p.A. in Italia e in Spagna, mantiene caratteri di incertezza e scarsa visibilità ed è ancorata a modalità di prenotazione degli spazi verso modelli assimilabili al "last minute", pur accentuandosi generali segnali di miglioramento, con qualche difficoltà in più per il mercato spagnolo. I prodotti editoriali cartacei, in una fase di trasformazione e integrazione storica con sistemi di comunicazione *online*, risentendo oltre che degli andamenti congiunturali dei mercati di riferimento dei prodotti collaterali e, in misura più contenuta, di quotidiani e periodici, presentano in particolare un andamento negativo sostanzialmente in linea con le previsioni. La forte accelerazione dei progetti crossmediali e digitali ha visto le recentissime implementazioni di ulteriori piattaforme distributive editoriali e l'esordio del primo, pionieristico libro multimediale, iniziative destinate a marcare profondamente il futuro del Gruppo. Il Gruppo Dada evidenzia anche nel terzo trimestre un calo sia nei ricavi sia nell'EBITDA, in conseguenza del cambiamento dello scenario di riferimento in alcuni mercati nell'area in cui opera Dada.net. Tali mercati stanno vivendo una fase di riposizionamento del modello di business, non lasciando ancora emergere un nuovo modello di riferimento.

Il beneficio economico finanziario derivante dal contenuto livello dei tassi di interesse proseguirà anche per l'ultimo trimestre dell'anno.

Per far fronte all'evoluzione dello scenario di mercato, il Gruppo ha a suo tempo definito ed in gran parte realizzato nel corso dell'esercizio 2009 un Piano di Interventi focalizzato sulla riduzione dei costi e sulla revisione del modello di business, trasversale alle società del Gruppo in Italia e all'estero. I costi per la realizzazione di tale progetto hanno gravato per la quasi totalità sullo scorso esercizio, mentre i benefici, in gran parte di natura strutturale - conseguiti per Euro 158,7 milioni nell'esercizio 2009 ed ulteriori Euro 50,3 milioni rilevati nei primi nove mesi dell'esercizio 2010, raggiungendo e superando, in anticipo rispetto alle previsioni, il target prefissato pari a circa Euro 200 milioni - si manifesteranno anche successivamente all'esercizio in corso. Anche in relazione al permanere delle incertezze di mercato, si rende comunque necessario non considerare terminate le azioni di efficientamento, che impongono una ulteriore continua attenzione ai costi ed al miglioramento dei processi produttivi.

Pur tenendo conto dei rischi e delle incertezze ancora presenti nello scenario macroeconomico, RCS conferma le previsioni comunicate nella Relazione Finanziaria semestrale 2010, considerando l'anno in corso come un anno di importante transizione. In assenza di eventi allo stato non prevedibili, si attendono pertanto risultati correnti in significativo miglioramento rispetto al 2009, sostenuti dagli effetti degli interventi strutturali compiuti nel 2009, nonché dal proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi e di attenzione alla produttività senza pregiudicare gli investimenti sulle attività multimediali e la qualità dei prodotti.

Società non controllate da Mittel S.p.A.

- **Azimut – Benetti S.p.A.** (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)

Il Gruppo Azimut Benetti opera attraverso tre divisioni: *divisione Azimut*, attiva nella produzione di *fly-bridge motor-cruisers* (dai 39 ai 62 piedi), *motor-yachts* (dai 68 ai 116 piedi) e di *open boats* (dai 43 agli 86 piedi); *divisione Benetti*, attiva nella produzione di *mega-yachts* in *fiberglass* e acciaio (dai 90 ai 210 piedi); *divisione Atlantis*, attiva nella produzione di *open boats* con i marchi Gobbi (dai 31 ai 42 piedi) e Atlantis (dai 39 ai 55 piedi).

Il Gruppo, che nel corso del mese di febbraio 2010, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2009 presenta un fatturato di Euro 622 milioni contro un fatturato di Euro 959,9 milioni dell'esercizio precedente. La perdita netta dell'esercizio di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 9,1 milioni (utile di Euro 45,6 milioni nel precedente esercizio), dopo aver stanziato Euro 25,9 milioni per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Euro 28,4 milioni nello scorso esercizio).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2009 il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo di circa Euro 48 milioni, di cui Euro 34 milioni indirizzati al miglioramento dei contenuti tecnologici e qualitativi del prodotto e all'ottimizzazione della capacità produttiva ed Euro 14 milioni per l'acquisto di azioni proprie, pari all'1,9% del capitale sociale.

Il valore della produzione della *divisione Azimut* è stato di Euro 302 milioni (ricavi per Euro 287 milioni) con un decremento del 44% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è stata portata avanti la strategia di ampliamento e rinnovamento della gamma offerta, che ha permesso alla divisione di presentarsi ai saloni nautici autunnali con ben otto anteprime mondiali.

Il valore della produzione della *divisione Benetti* ha toccato gli Euro 257 milioni (ricavi per Euro 281 milioni) con un decremento del 16% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Benetti sono state ripartite per l'82% in Europa, il 12% nel Nord e Sud America ed il 6% nel resto del mondo.

Il valore di produzione della *divisione Atlantis* è stato di Euro 33 milioni (ricavi di Euro 32 milioni) con un decremento del 46% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Atlantis sono state ripartite per il 59% in Europa, il 34% nel Nord e Sud America ed il 7% nel resto del mondo. Anche la *divisione Atlantis* ha prontamente reagito all'attuale stasi di mercato accelerando il programma di rinnovamento di tutta la propria gamma e introducendo con la nuova linea "Verve" un nuovo modo di concepire il *walk-around*, caratterizzato da linee esterne eleganti ed aggressive e da prestazioni elevate.

- **SIA - SSB S.p.A.** (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)

Il Gruppo SIA - SSB è uno dei principali operatori nazionali nell'offerta di servizi IT per i settori bancario e finanziario.

L'attività di SIA - SSB consiste nell'erogazione di servizi nell'area dei sistemi di pagamento e dei mercati creditizi e finanziari, italiani ed internazionali, nonché ai soggetti economici che con essi interagiscono. Tali servizi sono progettati, sviluppati ed erogati da SIA - SSB stessa avvalendosi di proprie infrastrutture tecnologiche di elaborazione e trasporto dati.

Il Gruppo SIA-SSB si conferma essere l'unico *processor* in Europa che gestisce centralmente in un unico ambiente tecnologico circa 61,7 milioni di carte di pagamento con brand internazionali, 4,5 miliardi di transazioni e oltre un milione di esercenti, erogando servizi di *issuing ed acquiring* in 12 paesi.

Il Gruppo – composto dalla capogruppo SIA – SSB, GBC, Kedrios, Perago, RA Computer, SiNYS e TPS – ha chiuso l'esercizio 2009 registrando ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sono attestati a Euro 350,3 milioni contro Euro 378,6 milioni del 2008.

Il valore della produzione è pari a Euro 364,2 milioni rispetto agli Euro 397,1 milioni del precedente esercizio.

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 24,4 milioni rispetto agli Euro 32 milioni del 2008. Il risultato netto d'esercizio è pari ad Euro 3,8 milioni rispetto ad Euro 11,6 milioni registrati al 31 dicembre 2008, risultato che scontava oneri straordinari per Euro 9,7 milioni a seguito della riorganizzazione del personale post fusione.

- **MicroVentures S.p.A.** (capitale sociale Euro 14.117.000 - quota del 14,99%)

In data 27 settembre 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 14,99% del capitale sociale di MicroVentures S.p.A. attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato pari ad Euro 3,1 milioni di cui Euro 2,1 milioni quale sottoscrizione del valore nominale delle azioni ed Euro 1 milione quale sovrapprezzo azioni.

MicroVentures S.p.A. è una società di diritto italiano, partecipata da persone fisiche e fondazioni private nonché da primarie istituzioni finanziarie ed il cui oggetto sociale consiste nello svolgimento, anche nei confronti del pubblico, delle attività finanziarie indicate nell'ex articolo 106, comma 1, del D.Lgs. 385 del 1993.

L'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 2010 (di soli tre mesi come conseguenza della scelta di modificare la data di chiusura dell'esercizio portandola dal 31 dicembre al 31 marzo di ogni anno) evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 131.816 ed un patrimonio netto della società di complessivi Euro 12.040.873.

Ad oggi, MicroVentures S.p.A. partecipa in cinque società estere con una quota di capitale superiore al 10%. MicroVentures S.p.A. è un network internazionale di organizzazioni specializzate nell'investimento in Istituzioni di Microfinanza (IMF) operanti in Paesi Emergenti di Asia e America Latina.

Gli affiliati al network MicroVentures offrono interessanti opportunità a soggetti, sia privati che istituzionali, che desiderino effettuare investimenti socialmente responsabili in grado di assicurare un congruo ritorno.

Laddove sia possibile stabilire una partnership di medio-lungo termine e ottenere un ritorno congruo sull'investimento, gli affiliati a MicroVentures acquisiscono partecipazioni nelle IMF partner sia sottoscrivendo capitale ordinario che ricorrendo a strumenti ibridi. Nelle partecipate, gli affiliati al network MicroVentures giocano un ruolo attivo come azionisti della IMF per contribuire allo sviluppo di una appropriata strategia di crescita.

I finanziamenti vengono offerti alle IMF consolidate che presentino fondamentali di alta qualità e si trovino nella necessità di ricorrere al debito per sostenere la dinamica di crescita. Gli affiliati a MicroVentures possono erogare prestiti sia in valuta locale che in hard currency, applicando condizioni di mercato.

Nel contesto di una relazione di medio-lungo periodo, i finanziamenti possono rappresentare il primo passo per creare l'opportunità di investire nel capitale della IMF in una fase successiva. Questa situazione si presenta soprattutto nel caso di piccole IMF (spesso nate come ONG) che stiano progettando di trasformarsi in società di capitali regolate (NBFC, non-banking financial companies).

Nel contesto di una partnership di medio-lungo termine, gli affiliati a MicroVentures possono appoggiare l'istituzione attraverso servizi di assistenza tecnica e di capacity building, erogati da consulenti specializzati nel settore della microfinanza.

- **Tethys S.p.A.** (capitale sociale Euro 30.000.000 - partecipata al 34%)
La società detiene ad oggi il 39,78% del capitale sociale di Hopa S.p.A., il 3,609% del capitale sociale di Sangemini Holding S.p.A., l'1,085% del capitale sociale di Sangemini S.p.A..
Il bilancio consolidato del Gruppo Tethys S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 2,1 milioni, condizionato per l'anno in esame dalle rettifiche ed accantonamenti operati sulle immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 9,7 milioni, accantonamenti per rischi e oneri per Euro 2,1 milioni, rettifiche su crediti per Euro 1 milione e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 3,2 milioni.
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Tethys S.p.A., redatto secondo i principi contabili nazionali, aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 7 società controllate che esercitano attività finanziaria. Nell'area di consolidamento sono inoltre incluse n. 1 società controllata direttamente e n. 3 società collegate, tutte valutate applicando il "metodo del patrimonio netto".
La principale partecipazione di Tethys è rappresentata dalla quota in Hopa S.p.A., società di natura finanziaria che ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2009 con un utile netto di Euro 7,9 milioni (Euro 79,1 milioni di perdita al 31 dicembre 2008), la quale è consolidata da Tethys con il metodo del patrimonio netto.
Il patrimonio netto di Hopa S.p.A. al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 223,5 milioni (Euro 215,6 milioni al 31 dicembre 2008).
Il Gruppo Hopa è composto principalmente da Earchimede S.p.A., società che svolge attività di detenzione di fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricordano in particolare le partecipazioni detenute in Fashion District Group S.p.A. e Draco S.p.A.. Fashion District Group S.p.A. è un gruppo interamente italiano che progetta, costruisce, commercializza e gestisce grandi superfici commerciali ad indirizzo outlet, integrate con funzioni ricreative del tempo libero e dell'intrattenimento quali parchi a tema, family entertainment center, multiplex cinematografici e spazi espositivi. Draco S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, oltre a vantare una lunga esperienza nel settore immobiliare, da diversi anni si è specializzata nello sviluppo di progetti di edilizia innovativa.
Il Gruppo Hopa è composto inoltre dalla partecipata F.Leasing S.p.A., società che svolge l'attività di leasing nel settore automobilistico; da GPP International S.A., società che svolge l'attività di holding di partecipazioni e che ad oggi detiene il 27,78% di Earchimede S.p.A.; da Markfactor S.p.A. società che svolge attività di factoring. Le società controllate aventi natura industriale sono: Bios S.p.A. che ad oggi detiene il 19,196% del capitale sociale di Sorin S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana S.p.A., che opera nel settore delle tecnologie medicali mentre per quanto concerne la ex controllata Everel Group S.p.A. è a oggi detenuta al 30%, in quanto nel corso dell'anno 2010 è stato ceduto il 70% del capitale sociale detenuto successivamente al delisting della stessa dalla quotazione al mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Il Gruppo Tethys, nel corso dell'esercizio 2010 sta proseguendo la propria attività di messa in sicurezza del patrimonio e in pari modo alla valorizzazione dello stesso.
- **Hopa S.p.A.** (capitale sociale Euro 215.636.529,80 - partecipata all'1,701%)
Mittel S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009-2010 ha acquistato l'1,701% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Per i commenti relativi all'andamento societario di Hopa S.p.A. si rimanda a quanto riportato nel commento della partecipazione Tethys S.p.A..
- **Tower 6 Bis S.à.r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)
Tower 6 Bis S.à r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A.
Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à r.l. è detenuto da Tower 6 S.a.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).
Il Bilancio al 31 dicembre 2009 (primo esercizio sociale) di Tower 6 Bis S.à .r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 5 milioni con una perdita di periodo pari ad Euro 0,3 milioni da imputare, principalmente, agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere con durata quinquennale per un importo di 19,2 milioni di Euro.
La situazione patrimoniale ed economica di Tower 6 Bis S.à r.l. per il periodo 1 ottobre 2009-30 settembre 2010, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al

31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 0,2 milioni ed un patrimonio netto di Euro 34,4 milioni di cui Euro 28,8 milioni di riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* della partecipazione Sorin S.p.A..

- **BH Holding S.p.A.** (capitale sociale Euro 120.000 - partecipata al 38%)

BH Holding S.p.A. è un veicolo societario che ha svolto come unica attività una Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria avente ad oggetto massime n. 292.363.721 azioni Sorin S.p.A. quotate sul M.T.A., mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentanti il 62,15% del capitale sociale sottoscritto e versato, e massime n. 11.937.000 azioni della stessa società di nuova emissione, derivanti dall'eventuale esercizio delle *stock options* in essere.

In data 1 ottobre 2009, le società Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Hopa S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno stipulato un Accordo di investimento e patto parasociale (patto BH) nelle cui premesse si legge che Mittel ed Equinox, in qualità di soci indirettamente per il tramite della società controllata Tower 6 Bis S.a.r.l. ed Hopa S.p.A. in qualità di socio per il tramite della società controllata Bios S.p.A., hanno manifestato l'intenzione di stipulare di un Patto Parasociale (Patto Sorin) con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a loro volta azionisti di Sorin S.p.A..

L'obbligo di promuovere l'OPA è derivato in capo a Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Hopa S.p.A., MPS Investments S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ai sensi dell'art. 109 del TUF a seguito della sottoscrizione in data 12 ottobre 2009 del Patto Parasociale Sorin teso a disciplinare i reciproci rapporti nell'ambito di Sorin S.p.A.. Gli aderenti al Patto Parasociale Sorin risultano titolari, in via diretta e indiretta, di una partecipazione complessiva pari a circa il 37,85% del capitale sociale di Sorin S.p.A..

BH Holding S.p.A. in vista del lancio dell'OPA su azioni Sorin ha sottoscritto gli opportuni accordi di finanziamento bancario per un importo massimo di Euro 230 milioni (con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Società Cooperativa, UGF Banca S.p.A. e UGF Merchant-Banca per le Imprese S.p.A.) subordinati all'esito dell'OPA medesima. I soci, inoltre, in relazione all'esito dell'OPA, si sono impegnati a capitalizzare la Società mediante l'apporto di risorse a servizio di un aumento di capitale sociale per un controvalore complessivo fino a Euro 105 milioni.

In data 20 novembre 2009 la Società ha comunicato a CONSOB e al mercato, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF, l'avveramento della condizione di efficacia del Patto Parasociale Sorin, ossia l'approvazione dello stesso da parte delle competenti Autorità regolamentari italiane e straniere a tutela della concorrenza, e la conseguente decisione di promuovere l'OPA.

Tale Offerta, il cui periodo di adesione ha avuto luogo dal 22 dicembre 2009 al 22 gennaio 2010, ha avuto ad oggetto n. 292.363.721 azioni ordinarie Sorin S.p.A., pari al 62,15% del capitale sociale ordinario, e n. 11.937.000 azioni ordinarie Sorin S.p.A. di nuova emissione derivanti dall'eventuale esercizio delle *stock option* in essere.

Sulla base dei risultati forniti da Banca Akros S.p.A., Intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni, la Società ha comunicato a CONSOB e al mercato che all'Offerta sono state apportate n. 275.948 azioni ordinarie Sorin S.p.A., pari allo 0,09439% delle azioni oggetto dell'OPA e allo 0,059% del capitale sociale sottoscritto e versato di Sorin S.p.A..

Con riferimento alla copertura finanziaria dell'OPA, la Società, tenuto conto del limitato numero di adesioni, ha richiesto ed ottenuto dalle banche finanziatrici e dai propri soci (Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Earchimede S.p.A. e Bootes S.r.l.) il consenso a non deliberare il secondo aumento di capitale sociale e a eseguire il corrispettivo dell'OPA, della commissione di garanzia e della commissione alla Banca Akros mediante utilizzo delle disponibilità liquide già esistenti.

Alla data odierna il finanziamento soci infruttifero, che inizialmente era pari ad Euro 65 milioni, ammonta ad Euro 0,1 milioni.

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 (primo esercizio sociale) di BH Holding S.p.A. presenta un patrimonio netto pari a Euro 100.175 con una perdita di Euro 19.825.

La situazione patrimoniale ed economica di BH Holding S.p.A. per il periodo 1 ottobre 2009 - 30 settembre 2010, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta un risultato negativo per Euro 16.320 ed un patrimonio netto di Euro 103.680.

- **Equinox Two S.c.a.** (capitale sociale Euro 81.499 – partecipazione dello 0,757%)

La società di gestione Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2009, oltre ad aver effettuato il monitoraggio continuo dei quattro investimenti portati a termine in Air Four S.p.A. (69,17% del capitale sociale), Hopa S.p.A. (39,78% per il tramite del 33,34% di Tethys S.p.A.) , Biotedim S.r.l. (40% del capitale sociale che a sua volta detiene l'85% della società Bioenergie S.p.A.) e Alitalia S.p.A. (4,43% del capitale sociale). ha continuato l'intensa attività di analisi e valutazione di varie opportunità di investimento. L'importo totale delle *committed contribution* è pari ad Euro 301 milioni.

Alla data del 30 settembre 2010 Mittel S.p.A., il cui impegno nella società è pari ad Euro 6 milioni, ha versato richiami di capitale per un importo totale di Euro 2,3 milioni di cui Euro 1,6 milioni versati negli esercizi precedenti.

- **Progressio SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)

La società, autorizzata ed iscritta nell'Albo delle SGR dal luglio 2004, è detenuta da Pteam S.r.l. (51%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (22%), Mittel S.p.A. (15%), e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A. (12%).

Il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Progressio SGR, pari ad Euro 0,3 milioni (utile di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2008) e con un patrimonio netto di Euro 1,6 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2008), è principalmente dovuto, per quanto concerne i ricavi, alle commissioni attive di gestione del Fondo Progressio Investimenti regolate al 2% annuo sino alla data del 21 novembre, data in cui si è chiuso il periodo di investimento e dalle commissioni di sottoscrizione relative all'inizio attività del Fondo Progressio Investimenti II. I costi, oltre ad includere le spese per il personale, includono essenzialmente i contratti di outsourcing stipulati con Mittel S.p.A. (contabilità e bilanci, back office, vigilanza, adempimenti societari e di *information technology*).

Mittel, ad oggi, detiene 27 quote del Fondo Progressio Investimenti con un *commitment* pari a Euro 13,5 milioni di cui Euro 11,6 milioni già versati. Ad oggi il Fondo ha effettuato investimenti per Euro 76,1 milioni richiamando fondi per Euro 86,1 milioni. Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione di Progressio SGR S.p.A. ha deliberato, a fronte della cessione delle partecipazioni Moncler S.p.A. e Publismethod S.p.A., rimborsi di quote per un valore totale di Euro 91,2 milioni di cui Euro 12,3 milioni di spettanza di Mittel S.p.A.. L'impegno residuo di Mittel nel Fondo Progressio Investimenti è pari ad Euro 1,9 milioni.

Nel corso del mese di novembre 2009 Progressio SGR S.p.A. ha promosso un nuovo fondo, Progressio Investimenti II, che nel periodo di chiusura interinale ha raccolto un *commitment* di Euro 100 milioni, di cui sottoscritti da Mittel Euro 20 milioni. L'obiettivo della società di gestione, nel prossimo anno, è quello di effettuare un *fund raising* totale di Euro 200 milioni. La data di chiusura definitiva del *fund raising* è stata fissata al 31 marzo 2011. Ad oggi il Fondo Progressio Investimenti II ha perfezionato sottoscrizioni per Euro 130,5 milioni.

Si segnala che alla data odierna il Fondo Progressio Investimenti II ha effettuato un investimento in JAL Group, società leader europeo nella produzione e commercializzazione di calzature di sicurezza con i marchi Jallatte, Aimont e Lupos.

Il Fondo Progressio Investimenti, oltre a detenere una partecipazione rispettivamente del 48,78% nella società Brands Partners 2 S.p.A., relativamente alla quale viene data successiva informativa in quanto partecipata di Mittel Private Equity S.p.A., detiene:

- il 32% del capitale sociale di Publismethod Group S.p.A., società che si occupa della commercializzazione di spazi pubblicitari sulle principali testate nazionali, ottenendo in cambio merci o buoni sconto per servizi, che vende a terzi, principalmente tramite le sue controllate;
- il 44,5% di Rondine S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di ceramiche in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni, commercializzati con i marchi Fontana-Bismantova, RHS e Kermont;
- il 10% di Mutuiplanet S.r.l., società che ha sviluppato una rete di agenzie in franchising attraverso cui vengono distribuiti mutui, assicurazioni e prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose in virtù di convenzioni concluse con primari istituti di credito e società finanziarie;
- il 38,50% di Chromavis S.p.A., società attiva nello sviluppo, creazione e produzione di cosmetici per il make-up per conto di multinazionali del settore;
- il 59,70% di Top Color S.p.A., società che controlla la maggioranza del capitale sociale di CLX Europe S.p.A. grande realtà internazionale al servizio della comunicazione d'azienda.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione.

Rischi connessi all'attività di investimento

Il Gruppo Mittel, nell'ambito della propria attività caratteristica, effettua investimenti a medio termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare in questo periodo di volatilità dei mercati finanziari. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Inoltre, visto che l'andamento economico del Gruppo è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Con riferimento al settore immobiliare, all'interno del Gruppo sono operanti società immobiliari che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sul realizzo degli attivi patrimoniali.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della struttura organizzativa la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella delle negoziazioni.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente dagli intermediari finanziari. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi. Più in generale la politica di monitoraggio dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi.

Rischi connessi all'attività di disinvestimento

La strategia di disinvestimento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che il Gruppo riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, in situazioni di mercato quali quelle in cui versano le attuali economie mondiali, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che il Gruppo realizzi profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora la Capogruppo e le sue controllate dovessero subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività caratteristica potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di credito

In relazione alla concentrazione del credito, ed alle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di Vigilanza di Banca d'Italia si rinvia alla parte D Altre informazioni –sezione 3 rischio di credito. Pertanto per quanto riguarda le controparti finanziarie il Gruppo è caratterizzato significative concentrazioni di rischio di solvibilità.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresentano un fattore di criticità per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti del Gruppo. Sebbene il Gruppo preveda di aumentare le entrate monetarie che permettano la copertura dai fabbisogni connessi alla gestione operativa (mediante anche una forte riduzione delle stesse rispetto agli esercizi passati) non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli attuali affidamenti necessari per lo sviluppo delle proprie attività o per il rinnovo delle linee di credito a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute sino ad oggi.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Rischi da strumenti finanziari derivati di negoziazione

Il Gruppo ha sottoscritto contratti derivati di negoziazione per acquisti e vendita a termine con sottostanti investimenti mobiliari. Pertanto, pur ricorrendo solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio, i rischi connessi a questo tipo di operatività riguardano principalmente la solvibilità delle controparti e la redditività degli asset sottostanti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Mittel opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio di cambio.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto cosicché il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori altamente regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2010

In data 29 ottobre 2010, E.C. Investimenti S.r.l. ha comunicato di aver ceduto 4.213.886 azioni ordinarie Mittel (pari al 5,98%) ad un prezzo di 3,20 Euro per azione, per un corrispettivo totale di Euro 13,5 milioni. Tale importo è stato interamente versato a Mittel Corporate Finance S.p.A. a parziale saldo del prezzo differito dovuto per l'acquisizione delle partecipazioni totalitarie detenute in ECPI S.r.l. (ECP) ed ECP International S.A. (ECPI).

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Esecutivo ed ha approvato il testo del relativo Regolamento. Il Comitato è composto dai Consiglieri dr. Massimo Tononi, che ne ha assunto la presidenza, dr. Giorgio Franceschi e ing. Romain Zaleski, e rimarrà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dei poteri riservati per legge o statuto al Consiglio di Amministrazione e con l'esclusione di alcuni poteri definiti in dettaglio nel Regolamento. Alle riunioni del Comitato Esecutivo, che si riunirà di regola con cadenza quindicinale, partecipa il Direttore Generale, dr. Mario Spongano, che si interfaccia regolarmente con i componenti del Comitato in merito alle operazioni comprese nelle sue funzioni. Tramite l'istituzione del Comitato Esecutivo, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. intende dotare il Gruppo di un organo decisionale snello e in grado di agire in tempi rapidi, supportando il management e puntando ad acquisire maggiore flessibilità operativa.

Sempre in data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato l'adeguamento dello Statuto sociale della Società alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 (la c.d. "Direttiva Azionisti") e n. 39 ("Revisioni legali dei conti annuali e consolidati") del 27 gennaio 2010. Gli articoli modificati sono: 14, 15, 16 e 17 in merito alla convocazione, integrazione dell'ordine del giorno, intervento e rappresentanza e nomina del Consiglio di Amministrazione in sede Assembleare; 26 in merito alla composizione e nomina del Collegio Sindacale.

Infine, in data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità - previo unanime parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno composto dai Consiglieri indipendenti avv. Duccio Regoli, signor Stefano Gianotti e ing. Giambattista Montini - la Procedura sulle Operazione con Parti correlate adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221, del 12 marzo 2010. La Procedura, pubblicata sul sito internet della Banca all'indirizzo "www.mittel.it", entrerà in vigore il 1° gennaio 2011 salvo il regime di trasparenza che avrà efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2010.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Dopo un esercizio che ha visto importanti cambiamenti nell'assetto interno e nel portafoglio delle attività, il Gruppo intende perseguire due linee strategiche: la focalizzazione sul *core business* di holding di partecipazioni e la crescita delle due attività sinergiche di *lending* e servizi di *advisory*.

L'azione di gestione si concentrerà prevalentemente sulla valorizzazione delle partecipazioni esistenti, laddove il Gruppo svolge un ruolo attivo nella governance, anche puntando all'efficientamento della struttura societaria e ad una riduzione della base dei costi.

In un contesto operativo dove è difficile fare previsioni, si vedono le premesse per una ripresa dei ricavi generati dalle attività ricorrenti di *lending*, *advisory* e di *real estate*.

Gli Amministratori non ritengono ci siano problematiche di continuità aziendale e quindi il presente bilancio consolidato del Gruppo ed il bilancio separato della Capogruppo sono stati redatti secondo il presupposto della continuità.

Corporate Governance

Mittel S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana già nell'originaria versione del 1999 ed ha adottato il nuovo Codice di autodisciplina (il "Codice di autodisciplina Mittel") con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2007. Il "Codice di autodisciplina Mittel" si basa sulle previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo del 2006.

Il quadro complessivo della "Corporate Governance" di Mittel S.p.A. risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole contenute nel modello di codice redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo del 2006.

Tale modello è stato, peraltro, adeguato per adattarlo alle contenute dimensioni ed alla struttura aziendale della società.

Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Prof. Avv. Giovanni Bazoli	Presidente del Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Membro del Consiglio di Sorveglianza UBI Banca S.c.p.A.
Ing. Romain C. Zaleski	Consigliere Mittel Generale Investimenti S.p.A.
Dr. Giorgio Franceschi	Vice Presidente Investimenti Immobiliari Atesini S.r.l. Vice Presidente e Amministratore Delegato Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. Vice Presidente Botzen Invest AG S.p.A. Amministratore Delegato ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Amministratore Delegato Calisio S.p.A. Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Progressio SGR S.p.A. Consigliere Castello SGR S.p.A. Consigliere IN.BRE. (Iniziative Bresciane) S.p.A. Consigliere Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Consigliere Mittel Private Equity S.p.A. Consigliere C.I.S. Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A. Consigliere Dolomiti Energia S.p.A. Consigliere Intergreen S.p.A. Consigliere IPS S.p.A.
Sig. Stefano Gianotti	Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Calisio S.p.A.
Cav. Lav. Mario Marangoni	Presidente Consiglio di Amministrazione Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Presidente Consiglio di Amministrazione Progressio SGR S.p.A.
Ing. Giambattista Montini	Consigliere Banco di Brescia S.p.A.
Dr. Giuseppe Pasini	Presidente Feralpi Holding S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Feralpi Siderurgica S.p.A.
Ing. Giampiero Pesenti	Presidente e Amministratore Delegato Italmobiliare S.p.A. Presidente Consiglio di Amministrazione Italcementi S.p.A. Vice Presidente Fincomind A.G. Consigliere Ciments Français S.A. Consigliere Compagnie Monégasque de Banque Consigliere Crédit Mobilier de Monaco Consigliere Finter Bank Zurich Consigliere Pirelli S.p.A. Consigliere Allianz S.p.A. Consigliere Istituto Europeo di Oncologia
Prof. Duccio Regoli	---
Dr. Massimo Tononi	Consigliere Sorin S.p.A. Consigliere Prysmian S.p.A. Consigliere London Stock Exchange Plc Consigliere Borsa Italiana S.p.A.
Dr. Ulrich Weiss	---
Prof. Franco Dalla Sega	Consigliere di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Hopa S.p.A.

Dr. Flavio Pizzini	<p>Presidente Collegio Sindacale Mittel Private Equity S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Brands Partners 2 S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione UBI International S.A. Vice Presidente del Consiglio di Gestione Unione Banche Italiane S.c.p.A. Vice Presidente Consiglio di Amministrazione UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A. Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Generale Investimenti S.p.A.</p>
Dr. Alfredo Fossati	<p>Sindaco Effettivo Fondazione Cariplo Presidente Collegio Sindacale Edison S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Mittel Corporate Finance S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Permira Associati S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Valentino Fashion Group S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Credione Società di Mediazione Creditizia S.p.A. Sindaco Effettivo Marazzi Group S.p.A. Sindaco Effettivo di Hewlett Packard Italiana S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Carlo Tassara S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Metalcam S.p.A.</p>
Dr. Gianluca Ponzellini	<p>Consigliere di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Sindaco Effettivo Banca IMI S.p.A. Sindaco Effettivo Telecom Italia S.p.A.</p>
Prof. Giulio Tedeschi	<p>Presidente del Collegio Sindacale Italease Finance S.p.A. Sindaco Effettivo Italease Gestioni Beni S.p.A. Sindaco Effettivo Carlo Tassara S.p.A. Sindaco Effettivo Mittel Real Estate Società Gestione del Risparmio S.p.A. Sindaco Effettivo Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Sindaco Supplente Mittel Generale Investimenti S.p.A. Amministratore Delegato Sorfid S.r.l.</p>

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione Corporate Governance.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.

Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Al 30 settembre 2010 i dipendenti del Gruppo Mittel erano pari a 50 rispetto a 59 di fine esercizio 2009.

La composizione dei dipendenti è così ripartita: 5 dirigenti, 1 funzionario e 44 impiegati.

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.

L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Successivamente al 30 settembre Mittel S.p.A. ha assunto un dirigente con la qualifica di responsabile dell'area Pianificazione e Sviluppo mentre il responsabile dell'area *Information Technology*, assunto nei primi giorni del mese di settembre 2010, ha cessato il suo incarico. Mittel Corporate Finance S.p.A., nel mese di dicembre 2010, ha concordato con due dipendenti, la risoluzione del contratto di lavoro mediante incentivo all'esodo.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2009-2010, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 15 maggio 2008 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l.. In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;
- fatturazione di servizi da parte della società POEM Management & Consulting S.r.l. facente capo all'Amministratore Delegato di Mittel Private Equity S.p.A. dr. Guido de Vivo, in merito all'attività di monitoraggio delle partecipazioni di private equity;
- sottoscrizione di tre accordi transattivi fra Mittel S.p.A. e il dr. Guido de Vivo, fra Mittel S.p.A. e Poem Management & Consulting S.r.l. e tra Mittel S.p.A. e Private Equity Holding S.r.l. (società controllate dallo stesso dr. Guido de Vivo), aventi ad oggetto la conclusione anticipata del progetto comune avviato nel corso del biennio 2007-2008. Il complesso degli accordi prevede infine il riconoscimento da parte di Mittel S.p.A. al dr. Guido de Vivo e alle società da lui controllate di un ammontare di circa Euro 0,9 milioni da corrispondersi in sei rate semestrali eguali di cui la prima il 1° gennaio 2011 e l'ultima il 1° luglio 2013.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche)

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni possedute al 30.09.2009		Azioni acquistate	azioni vendute	Azioni possedute al 30.09.2010
Bazoli Giovanni	Mittel S.p.A.	351.432	(a)	-	-	351.432
Gorno Tempini Giovanni	Mittel S.p.A.	230.000	(c)	-	67.831	162.169
Gianotti Stefano	Mittel S.p.A.	5.000		-	-	5.000
Calcaterra Michele	Mittel S.p.A.	21.000	(b)	-	21.000	-
Silva Francesco	Mittel S.p.A.	47.500		-	-	47.500
Spongano Mario	Mittel S.p.A.	90.000		-	-	90.000
Stoffella Andrea	Mittel S.p.A.	-		216.121	-	216.121
Mauro Brunelli	Mittel S.p.A.	-		74.498	-	74.498

(a) di cui n. 141.242 possedute dal coniuge

(b) interamente possedute dal coniuge

(c) dimissionario dal 13 maggio 2010

Si segnala che successivamente al 30 settembre 2010, e sino alla data odierna:

- il Vice Presidente di Mittel S.p.A. ing. Romain Camille Zaleski, per il tramite della moglie Helene De Prittowitz, ha acquistato n. 685.851 azioni;
- l'Amministratore di Mittel S.p.A. dr. Massimo Tononi ha acquistato n. 414.089 azioni;
- l'Amministratore di Mittel S.p.A. signor Stefano Gianotti ha incrementato la posizione azionaria sopra indicata di ulteriori n. 138.029;
- il Direttore Generale di Mittel S.p.A. dr. Mario Spongano ha incrementato la posizione azionaria sopra indicata di ulteriori n. 169.279 azioni;
- il Presidente di Mittel Generale Investimenti S.p.A. dr. Angelo Rovati ha acquistato n. 276.059 azioni.
- Il Dirigente di Mittel Corporate Finance S.p.A. dr. Mauro Brunelli ha decrementato la posizione sopra indicata di n. 31.250 azioni.

Azioni proprie

La Società, al 30 settembre 2010, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, gli Amministratori danno atto che il Gruppo ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno del Gruppo.

L'ultimo aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato effettuato in data 29 marzo 2010.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2009 – 30 settembre 2010, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripianare integralmente la perdita conseguita al 30 settembre 2010 come indicato nella tabella sotto riportata:

• Perdita dell'esercizio	(17.764.357)
• Utilizzo delle Riserve:	17.764.357
○ Riserve di utili portati a nuovo	4.433.378
○ Riserva Straordinaria	13.330.979

Milano, 21 dicembre 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Bilancio consolidato al 30 settembre 2010

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2010, ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di euro	30 settembre 2010		30 settembre 2009	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	261.837	(17.764)	295.280	43.740
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(106.908)		(198.643)	
Avviamenti di consolidamento	(35.259)	(19.360)	20.299	(13.700)
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di imprese	(4.628)	(3.767)	5.029	(859)
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate	230		230	
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	256.996		214.117	(2.515)
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		1.300		46.700
Storno svalutazioni partecipazioni		22.110	33.658	33.658
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	24.916		54.075	1.092
Adeguamenti per risultati pro- quota di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29.358	(6.470)	24.011	18.307
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.555)		(76.555)	(1.821)
Proventi netti da cessione di partecipazioni			4.323	(12.117)
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(13.851)		(67.963)
Dividendi distribuiti da società collegate				(262)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	349.986	(37.802)	375.824	44.260
Quota di competenza di terzi	8.154	(263)	46.379	73.515
Patrimonio netto e risultato consolidati	358.140	(38.065)	422.203	117.775

**Prospetti contabili consolidati
al 30 settembre 2010**

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo		30/09/2010	30/09/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.901	8.482
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.225.312	17.166.277
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	134.136.974	171.021.860
60.	Crediti	292.375.204	293.594.455
90.	Partecipazioni	49.297.502	40.719.455
100.	Attività materiali	2.455.957	2.638.919
110.	Attività immateriali	100.953	30.259.274
120.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	2.854.210	450.489
	<i>b) anticipate</i>	679.366	823.376
140.	Altre attività	22.115.938	8.162.181
150.	Rimanenze immobiliari	79.393.059	69.515.551
Totale attivo		601.639.376	634.360.319
Voci del passivo e del Patrimonio netto		30/09/2010	30/09/2009
10.	Debiti	227.625.797	184.550.658
70.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>		7.030.583
	<i>b) differite</i>	3.629.866	5.602.789
90.	Altre passività	8.487.514	14.135.161
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	859.425	838.989
110.	Fondi per rischi e oneri		
	<i>b) altri fondi</i>	2.896.468	-
Totale del passivo		243.499.070	212.158.180
120.	Capitale	70.504.505	70.504.505
150.	Sovrapprezzi di emissione	53.716.218	53.716.218
160.	Riserve	244.152.534	178.447.503
170.	Riserve da valutazione	19.414.566	28.895.419
180.	Utile (perdita) di esercizio	(37.801.674)	44.259.871
190.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.154.157	46.378.623
Totale Patrimonio Netto		358.140.306	422.202.139
Totale passivo e patrimonio netto		601.639.376	634.360.319

Conto Economico Consolidato

	01/10/2009 30/09/2010	01/10/2008 30/09/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.368.067	12.834.301
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.208.554)	(4.916.546)
Margine di interesse	5.159.513	7.917.755
30. Commissioni attive	9.312.519	11.272.659
40. Commissioni passive	(714.457)	(494.573)
Commissioni nette	8.598.062	10.778.086
50. Dividendi e proventi assimilati	5.984.524	13.499.072
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.824.645)	12.110.880
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	(6.499)
90. Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di		
a) attività finanziarie	280.558	6.166.994
b) passività finanziarie	-	-
Margine di intermediazione	18.198.012	50.466.288
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(17.012.894)	(21.955.352)
b) altre operazioni finanziarie	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	1.185.118	28.510.936
101. Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	9.504.100	2.269.900
102. Altri ricavi	807.619	780.126
103. Variazioni delle rimanenze immobiliari	9.877.506	26.498.359
104. Costi per materie prime e di servizi	(15.530.262)	(26.798.743)
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	5.844.081	31.260.578
110. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(8.891.871)	(9.499.921)
b) altre spese amministrative	(10.020.240)	(9.221.042)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(255.247)	(270.419)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(857.115)	(911.058)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.800.000)	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	(2.782.497)	206.707
Risultato della gestione operativa	(19.762.889)	11.564.845
170. Utile perdite delle partecipazioni	(16.297.717)	130.636.158
175. Rettifiche di valore dell'avviamento	(2.200.000)	(13.700.000)
180. Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(38.260.606)	128.501.003
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	195.562	(10.725.874)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(38.065.044)	117.775.129
Utile (Perdita) di esercizio	(38.065.044)	117.775.129
210. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	263.370	(73.515.258)
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(37.801.674)	44.259.871

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	30/09/2010	30/09/2009
10.	Utile (perdita) di esercizio	- 38.065.044	117.775.129
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 19.756.151	- 11.075.776
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.275.298	6.068.344
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 9.480.853	- 5.007.432
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	- 47.545.897	112.767.697
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	- 263.370	73.515.258
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	- 47.282.527	39.252.439

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2010

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di esercizio						Redditività complessiva al 30/09/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 30/09/2010	Patrimonio netto di terzi al 30/09/2010
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.504.505		70.504.505										70.504.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716.218		53.716.218										53.716.218	
Riserve:														
a) di utili	151.310.868		151.310.868	103.674.228		(2.415.035)							244.152.534	8.417.527
b) altre														
Riserve da valutazione	28.895.419		28.895.419								(9.480.853)		19.414.566	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	117.775.129		117.775.129	(103.674.228)	(14.100.901)						(37.801.674)		(37.801.674)	(263.370)
Patrimonio del Gruppo	375.823.516	-	375.823.516	-	(14.100.901)	35.546.061	-	-	-	-	-	(47.282.527)	349.986.149	
Patrimonio di terzi	46.378.623	-	46.378.623	-	-	(37.961.096)	-	-	-	-	-	(263.370)		8.154.157

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2009

	Esistenza al 01/10/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2008	Allocazione utile es. precedente		variazioni di esercizio						Redditi complessivi al 30/09/2009	Patrimonio netto del Gruppo al 30/09/2009	Patrimonio netto di terzi al 30/09/2009
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.504.505		70.504.505										70.504.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716.218		53.716.218										53.716.218	
Riserve:														
a) di utili	194.861.582		194.861.582	52.210.082		(95.760.796)							178.447.503	(27.136.635)
b) altre														
Riserve da valutazione	33.902.852		33.902.852								(5.007.433)		28.895.419	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	62.785.757		62.785.757	(52.210.082)	(10.575.675)						44.259.871		44.259.871	73.515.258
Patrimonio del Gruppo	376.532.242	-	376.532.242	-	(10.575.675)	(29.385.489)	-	-	-	-	39.252.438		375.823.516	
Patrimonio di terzi	39.238.672	-	39.238.672	-	-	(66.375.307)	-	-	-	-	73.515.258			46.378.623

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2009 30/09/2010	01/10/2008 30/09/2009
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio	(38.065.044)	117.775.129
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finan	1.824.645	(12.110.880)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	6.499
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	17.012.894	21.955.352
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.112.362	1.181.477
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.000.000	13.700.000
Imposte e tasse non liquidate (+)	612.698	11.445.063
Altri aggiustamenti (+/-)	6.205.483	(15.542.203)
	(6.296.962)	138.410.437
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.883.680)	13.686.736
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.336.531	12.960.498
Partecipazioni	(14.555.081)	(22.559.378)
Crediti verso banche	183.941	(194.168)
Crediti verso enti finanziari	13.729.547	(17.980.203)
Crediti verso la clientela	(4.188.474)	(56.626.679)
Rimanenze immobiliari	(9.877.508)	(18.449.741)
Altre attività	(11.116.826)	32.336.735
	(17.371.550)	(56.826.200)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	27.422.103	44.757.704
Debiti verso enti finanziari	-	(4.553.668)
Debiti verso clientela	15.653.036	1.772.458
Altre passività	(20.194.152)	(110.193.878)
	22.880.987	(68.217.384)
	(787.525)	13.366.853
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>		
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali	121.651	24.603
vendite di rami d'azienda	24.458.358	
	24.580.009	24.603
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di attività materiali	(200.164)	(388.113)
acquisti di attività immateriali	(43.845)	(50.811)
	(244.009)	(438.924)
	24.336.000	(414.321)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>		
C. Attività di provvista		
distribuzione dividendi e altre finalità	(14.100.901)	(10.575.676)
	(14.100.901)	(10.575.676)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
	(14.100.901)	(10.575.676)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	9.447.574	2.376.856
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.077.729	4.700.873
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.447.574	2.376.856
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	16.525.303	7.077.729

Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato al 30/09/2010

Il bilancio chiuso al 30/09/2010 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Informativa di settore;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio consolidato;
- Informazioni con parti correlate.

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

La relazione finanziaria è corredata dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Prospetto delle operazioni effettuate e delle variazioni intervenute nelle partecipazioni e nei titoli immobilizzati rispetto al precedente esercizio.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 febbraio 2007, che ha attribuito l'incarico di revisione a detta società per gli esercizi che verranno approvati dal 2006/2007 sino all'esercizio 2014/2015.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione della relazione finanziaria al 30 settembre 2010, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. HPN S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
8. Mittel Private Equity S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	70,00%	70,00%
9. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
10. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Livia S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
12. Spinone S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
13. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
14. Gamma Uno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
15. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
16. Brema S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
17. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
18. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.p.A.

Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
Altre Imprese					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	2	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Liberata S.r.l.	Milano	2	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
3. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	1	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
4. BH Holding S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	38,00%	38,00%
5. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	1	MPE S.p.A.	36,00%	36,00%
6. Tethys S.p.A.	Milano	2	Mittel S.p.A.	34,00%	34,00%
7. Mit.Fin S.p.A.	Milano	1	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
8. Castello SGR S.p.A.	Milano	1	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
9. Hopa S.p.A.	Brescia	1	Mittel S.p.A.	1,70%	1,70%

(1) Tipo di rapporto:

1 = influenza notevole

2 = controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.p.A.

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2009 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- BH Holding S.p.A. alla data del 30 settembre 2009 era detenuta al 100% dalla Capogruppo ed era stata iscritta nel bilancio consolidato al costo. Nella presente situazione intermedia, per effetto dell'operazione sul capitale della società avvenuta nel mese di ottobre 2009, la percentuale di detenzione da parte di Mittel S.p.A. è scesa al 38% e di conseguenza è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- ECPI S.r.l. alla data del 30 settembre 2009 era detenuta al 100% per il tramite di Mittel Corporate Finance S.p.A.. In conseguenza della cessione avvenuta alla data del 28 settembre 2010 la società è uscita dal perimetro di Gruppo. Convenzionalmente il deconsolidamento contabile è avvenuto in data 31 agosto 2010 (ultima situazione patrimoniale ed economica disponibile).
- ECP International S.A. alla data del 30 settembre 2009 era detenuta al 100% per il tramite di Mittel Corporate Finance S.p.A.. In conseguenza della cessione avvenuta alla data del 28 settembre 2010 la società è uscita dal perimetro di Gruppo. Convenzionalmente il deconsolidamento contabile è avvenuto in data 31 agosto 2010 (ultima situazione patrimoniale ed economica disponibile).
- Mittel Real Estate Società Gestione del Risparmio S.p.A., costituita in data 29 luglio 2010 con un capitale sociale di Euro 2,5 milioni e detenuta al 100% da Mittel S.p.A. è stata consolidata con il metodo integrale.
- Hopa S.p.A., di cui Mittel S.p.A. nel primo trimestre 2010 ha acquisito direttamente l'1,70% del capitale sociale. Tale partecipata era già consolidata indirettamente tramite la controllante Tethys S.p.A., veicolo già consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di redazione del bilancio consolidato

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 30 settembre 2010 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale

dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di una perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;

- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di

transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incremental

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')
- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementali, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo. In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (prospetto della redditività complessiva) nonché la conseguente riclassifica di alcune voci nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio sociale in corso e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali. La versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, come in precedenza indicato, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.
- IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato. Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. In accordo con le regole di transizione del principio. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo aveva adottato il cosiddetto "*Parent entità extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.
- *Improvement* all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamenti allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti ai principi già pubblicati, obbligatori in periodi successivi a quelli in corso:

- IAS 32 - In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IAS 24 - In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti

correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

- IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.
- IFRIC 14 - In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- IFRIC 19 - In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- IMPROVEMENT IFRS - In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
 - IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.
 - IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

A.3 – Informativa sul fair value

Nel mese di marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7, adottato e omologato dall'Unione Europea in data 27 novembre 2009, introducendo diverse modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza derivanti dalla crisi finanziaria internazionale e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra tali modifiche assume rilevanza l'istituzione della cd. 'gerarchia del fair value'. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value:

- 1) livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- 2) livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- 3) livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 30/09/2010 (4)	Fair value al 30/09/2010 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			3.133.333	2.508.285	- 625.048	-	-	329.287
	HFT	Crediti vs clientela	3.133.333	2.508.285	-625.048	-	-	329.287
Totale			3.133.333	2.508.285	-625.048	-	-	329.287

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			30/09/2010 (4)	30/09/2009 (5)	30/09/2010 (6)	30/09/2009 (7)
A. Titoli di debito			-	-	-	-
	HFT	Crediti vs clientela	-625.048	-410.000	-	-
Totale			-625.048	-410.000	-	-

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dell'esercizio 2009-2010 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 il Gruppo, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso al Gruppo di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,5 milioni. Alla data del 30 settembre 2009, in assenza di tale riclassifica, il Gruppo avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,4 milioni sul titolo di debito Lighthouse. Alla data del 30 settembre 2010, in assenza di tale riclassifica, il Gruppo avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,6 milioni sul titolo di debito Lighthouse.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi delle attività riclassificate

Il tasso di interesse effettivo per il titoli di debito riclassificato è pari al 14% in quanto il titolo è stato acquistato al valore nominale e non ci sono né costi né ricavi transazionali.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.137.657	8.087.655	-	18.225.312
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	76.960.093	20.080.294	37.096.587	134.136.974
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	87.097.750	28.167.949	37.096.587	152.362.286
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			di copertura
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	
1. Esistenze iniziali	-	-	45.864.431	-
2. Aumenti	-	-	3.989.680	-
2.1. Acquisti	-	-	3.809.793	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico di cui: plusvalenze	-	-	179.887	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	179.887	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	- 12.757.524	-
3.1. Vendite	-	-	- 12.757.524	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	37.096.587	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni per cui fosse applicabile il c.d. "day one profit/loss".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

	30/09/2010	30/09/2009
a) Cassa	4.901	8.482
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	4.901	8.482

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/09/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	9.901.965	0	0	5.832.261	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	9.901.965	0	0	5.832.261	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	235.692	0	0	758.246	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	10.137.657	0	0	6.590.507	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	8.087.655	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	10.575.770	0
Totale B	0	8.087.655	0	0	10.575.770	0
Totale A+B	10.137.657	8.087.655	0	6.590.507	10.575.770	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	30/09/2010	30/09/2009
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770
- fair value	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770
- valore nozionale	0	0	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770
Totale A+B	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/09/2010	30/09/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	128.032	251.865
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	1.670.352	2.698.997
d) Enti finanziari	0	2.488.173
e) Altri emittenti	8.339.273	1.151.472
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	8.087.655	10.575.770
Totale	18.225.312	17.166.277

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.832.261	758.246	0	6.590.507
B. Aumenti	35.628.203	7.285.320	0	42.913.523
B.1 Acquisti	34.637.174	7.025.508	0	41.662.682
B.2 Variazioni positive di fair value	271.808	17.444	0	289.252
B.3 Altre variazioni	719.221	242.368	0	961.589
C. Diminuzioni	-31.558.499	-7.807.874	0	-39.366.373
C.1 Vendite	-31.073.797	-7.642.584	0	-38.716.381
C.2 Rimborsi	-250.000	0	0	-250.000
C.3 Variazioni negative di fair value	-62.295	-30.129	0	-92.424
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-172.407	-135.161	0	-307.568
D. Rimanenze finali	9.901.965	235.692	0	10.137.657

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	30/09/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	76.960.093	20.080.294	37.096.587	104.737.212	20.420.217	45.864.431
3. Finanziamenti						
Totale	76.960.093	20.080.294	37.096.587	104.737.212	20.420.217	45.864.431

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	30/09/2010	30/09/2009
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	66.342.168	91.065.077
d) Enti finanziari	5.856.124	5.091.922
e) Altri emittenti	61.938.682	74.864.861
Totale	134.136.974	171.021.860

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	171.021.860	0	171.021.860
B. Aumenti	0	12.964.081	0	12.964.081
B1. Acquisti	0	11.006.407	0	11.006.407
B2. Variazioni positive di fair value	0	1.777.787	0	1.777.787
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	179.887	0	179.887
C. Diminuzione	0	-49.848.967	0	-49.848.967
C1. Vendite	0	-12.757.523	0	-12.757.523
C2. Rimborsi	0	-162.000	0	-162.000
C3. Variazioni negative di fair value	0	-31.842.135	0	-31.842.135
C4. Rettifiche di valore	0	-5.087.309	0	-5.087.309
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	134.136.974	0	134.136.974

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	30/09/2010	30/09/2009
1. Depositi e conti correnti	16.520.402	7.069.247
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	59.033	242.974
Totale valore di bilancio	16.579.435	7.312.221
Totale fair value	16.579.435	7.312.221

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	30/09/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	10.007.441	0	19.850.316	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	10.007.441	0	19.850.316	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0

- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	12.925.481	0	16.812.153	0
Totale valore di bilancio	22.932.922	0	36.662.469	0
Totale fair value	22.932.922	0	36.662.469	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	30/09/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	207.672.436	11.437.294	216.950.736	12.350.041
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	3.758.663	0	3.758.602	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	3.758.663	0	3.758.602	0
7. Altre attività	29.955.498	38.956	16.541.386	19.000
Totale valore di bilancio	241.386.597	11.476.250	237.250.724	12.369.041
Totale fair value	241.425.553	11.437.294	237.250.724	12.369.041

6.7 "Crediti": attività garantite

	30/09/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	0	0	10.050.000	10.050.000	149.391.444	97.933.530
- Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0
- Ipotecche	0	0	10.050.000	10.050.000	6.573.202	6.573.202
- Pegni	0	0	0	0	113.377.694	61.960.615
- Garanzie personali	0	0	0	0	29.440.548	29.399.713
- Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
2. Attività deteriorate garantite da:	0	0	0	0	11.804.452	11.767.715
- Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0
- Ipotecche	0	0	0	0	2.798.535	2.798.535
- Pegni	0	0	0	0	6.202.000	6.202.000
- Garanzie personali	0	0	0	0	2.803.917	2.767.180
- Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	10.050.000	10.050.000	161.195.896	109.701.245

	30/09/2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	0	0	0	0	157.535.308	105.942.340
- Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0
- Ipoteche	0	0	0	0	1.986.512	1.986.512
- Pegni	0	0	0	0	136.299.604	84.721.487
- Garanzie personali	0	0	0	0	19.249.192	19.234.341
- Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
2. Attività deteriorate garantite da:	0	0	0	0	12.668.188	12.649.654
- Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0
- Ipoteche	0	0	0	0	2.771.968	2.771.968
- Pegni	0	0	0	0	7.382.381	7.382.381
- Garanzie personali	0	0	0	0	2.513.839	2.495.305
- Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	170.203.496	118.591.994

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto									
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tethys S.p.A.	25.451.720	Mittel S.p.A.	34,00%	34,00%	Milano	53.159.131	-	25.409.558	(4.551.092)
Tower 6 bis S.a.r.l.	16.868.024	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.401.739	-	5.036.551	(325.949)
BH Holding S.p.A.	139.047	Mittel S.p.A.	38,00%	38,00%	Milano	68.070.498	-	100.175	(19.825)
Hopa S.p.A.	3.450.700	Mittel S.p.A.	1,70%	1,70%	Milano	278.161.662	20.296.541	223.511.739	7.875.209
Castello SGR S.p.A.	1.373.574	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%	Milano	6.312.822	3.756.380	4.569.011	1.021.258
Brands Partners 2 S.p.A.	821.084	MPE S.p.A.	36,00%	36,00%	Milano	40.588.095	-	134.032	(17.087)
Mit.Fin S.p.A.	255.879	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.057.028	1.565.506	801.509	7.961
Liberata S.r.l.	36.218	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	82.107	-	82.107	(7.720)
Iniziative Nord Milano S.r.l.	895.008	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	16.112.425	2.790.405	940.869	72.817

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 30/09/2010
A. Esistenze iniziali	40.719.455		40.719.455
B. Aumenti	13.282.747		13.282.747
B.1 Acquisti	2.585.645		2.585.645
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	10.697.102		10.697.102
C. Diminuzioni	-4.704.700		-4.704.700
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	-14.000		-14.000
C.3 Altre variazioni	-4.690.700		-4.690.700
D. Rimanenze finali	49.297.502		49.297.502

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	30/09/2010		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.455.957	0	2.638.919	0
a) terreni	83.963	0	83.963	0
b) fabbricati	1.746.456	0	1.828.174	0
c) mobili	286.213	0	325.108	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	339.325	0	401.674	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	2.455.957	0	2.638.919	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	2.455.957	0	2.638.919	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.455.957		2.638.919	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	83.963	1.828.174	325.108	0	401.674	2.638.919
B. Aumenti	0	0	18.932	0	185.269	204.201
B1 Acquisti	0	0	18.932	0	181.232	200.164
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	4.037	4.037
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-81.718	-57.827	0	-247.618	-387.163
C1 Vendite	0	0	-17.845	0	-103.806	-121.651
C2 Ammortamenti	0	-81.718	-35.238	0	-138.291	-255.247
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0

b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	-4.744	0	-5.521	-10.265
D. Rimanenze finali	83.963	1.746.456	286.213	0	339.324	2.455.957

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	0	0	21.558.411	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	100.953	0	8.700.863	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	100.953	0	8.700.863	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	100.953	0	8.700.863	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	100.953	0	30.259.274	0
Totale	100.953		30.259.274	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Settembre
A. Esistenze iniziali	30.259.274
B. Aumenti	43.845
B.1 Acquisti	43.844
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	1
C. Diminuzioni	-30.202.166
C.1 Vendite	-24.458.359
C.2 Ammortamenti	-857.115
C.3 Rettifiche di valore	-2.200.000
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	-2.200.000
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	-2.686.692
D. Rimanenze finali	100.953

Impairment avviamento

Alla data del 30 settembre 2009 il Gruppo Mittel evidenziava i seguenti valori di avviamento nel bilancio consolidato:

Valori in migliaia di euro	Valore recuperabile dell'Avviamento al 30 settembre 2009
IMA – Index Management	19.358
CFA – Corporate Finance Advisory	2.201
	21.559

Inoltre per l'effetto della business combination con il Gruppo Mittel Corporate Finance, Mittel aveva rilevato ed iscritto i seguenti intangibles tutti riferibili alla CGU IMA:

Valori in migliaia di euro	Valore lordo al 30 settembre 2009	Imposte differite	Valore netto al 30 settembre 2009
Marchio	2.451	770	1.681
Database	4.296	1.349	2.947
	6.747	2.119	4.628

Come più volte descritto, in data 28 settembre 2010, il Gruppo Mittel ha ceduto la divisione IMA e quindi il relativo avviamento nonché le attività intangibili ad essa attribuite sono state eliminate dal bilancio consolidato del Gruppo.

In considerazione di quanto in precedenza riportato, alla data del 30 settembre 2010, residua un avviamento di Euro 2.201 mila, riferibile interamente alla divisione CFA.

Il combinato disposto dei principi contabili IAS 36 e IFRS 3 prevede che l'avviamento sia assoggettato almeno annualmente ad una verifica di impairment. Ai fini di tale verifica bisogna determinare il valore recuperabile, definito come il maggior valore tra il fair value di un'attività dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il Gruppo si è avvalso della consulenza di KPMG Advisory S.p.A. (il "Consulente") ai fini della predisposizione dell'impairment test sul suddetto avviamento.

L'analisi del Consulente ha riguardato la tenuta del goodwill iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo alla data del 30 settembre 2010. Con riferimento alle analisi di impairment del goodwill sono state utilizzate le seguenti metodologie analitiche ai fini della determinazione del *Fair Value*:

- **Metodo di Gordon:** stima del *Fair Value* sulla base del valore attuale dell'Utile netto sostenibile, capitalizzato in perpetuity ad un tasso di rendimento di mercato K_e al netto di un tasso di crescita atteso sostenibile;
- **Metodo misto patrimoniale-reddituale ("UEC"):** stima del Fair Value sulla base del patrimonio netto contabile rettificato per gli eventuali aggiustamenti necessari a riportare a valori correnti le attività e passività di bilancio e avviamento (o disavviamento) determinato attualizzando per un periodo di 'n' anni i sovraredditi (o sottoredditi) attesi rispetto al risultato che può essere ritenuto 'normale' in rapporto al patrimonio netto rettificato.

Il Consulente ha individuato 3 scenari possibili per il metodo di Gordon ed uno scenario per il metodo misto patrimoniale-reddituale. In particolare per il metodo di Gordon si è ipotizzato uno scenario con una perpetuity dell'utile netto normalizzato medio 2007A-2010F, con una rettifica per mancato flusso 2010 rispetto all'utile e al budget; uno scenario con una perpetuity dell'utile netto normalizzato medio 2008A-2010F, con una rettifica per mancato flusso 2010 rispetto a utile e a budget non necessaria ed infine uno scenario con una perpetuity dell'utile netto normalizzato medio 2009A-2010F, con una rettifica per mancato flusso 2010

rispetto all'utile e al budget non necessaria ed uno scenario. Il costo del capitale per tutti gli scenari è stato stimato in 12,4% ed il tasso di crescita sostenibile stimato in 0%.

Per quanto riguarda, invece, il metodo misto patrimoniale reddituale, l'unico scenario si basa su approccio che identifica un avviamento pari all'annuity su un orizzonte di tre anni del sopra/sotto reddito prodotto con utile netto medio 2007A-2010F, con una rettifica per mancato flusso 2010 rispetto all'utile e al budget. I parametri utilizzati fanno riferimento ad un patrimonio netto rettificato (dei risultati della cessione della divisione IMA) ed un costo del capitale pari al 12,4%.

Gli scenari presentati evidenziano un range per la rettifica dell'avviamento compreso tra 0 e 2,2 milioni di euro. Si evidenzia, comunque, che tre scenari su quattro presentano un range per la rettifica dell'avviamento compreso tra 1,5 e 2,2 milioni di euro.

In considerazione del fatto che le proiezioni economiche 2010 della divisione sono state nettamente disattese, del permanere della situazione di instabilità dei mercati finanziari che risulta di scarso conforto per la ripresa della redditività per il 2011, il management del Gruppo ha deciso di rettificare integralmente l'avviamento residuo per un importo pari a 2,2 milioni di euro.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: anticipate" e 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali correnti	2.854.210	0	450.489	7.030.583
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	679.366	1.992.739	823.376	2.451.312
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	0	1.637.127	0	3.151.477
Totale	3.533.576	3.629.866	1.273.865	12.633.372

Attività fiscali: anticipate

	30/09/2010	30/09/2009
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	0	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	29.933	7.039
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	128.397	324.483
Crediti verso Banche e Clientela	228.101	484.343
Perdite portate a nuovo	0	0
Altre	292.935	7.511
Totale	679.366	823.376

Passività fiscali: differite

	30/09/2010	30/09/2009
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	0	0
Attività/ passività detenute per la vendita	1.549.911	945.417
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	0	2.155.138
Altre attività / passività	0	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	2.079.955	2.502.234
Totale	3.629.866	5.602.789

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	823.376	629.088
2. Aumenti	905.222	407.923
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	282.163	407.923
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	11.799	0
d) altre	270.364	407.923
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	623.059	0
3. Diminuzioni	-1.049.232	-213.635
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-341.253	-211.191
a) rigiri	-341.253	-211.191
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-707.979	-2.444
4. Importo finale	679.366	823.376

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	450.489	2.518.919
2. Aumenti	5.187.442	728.856
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	690.250
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	0	690.250
2.2 Altri aumenti	5.187.442	38.606
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	3.475.020	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	1.712.422	0
- altre variazioni	0	38.606
3. Diminuzioni	-2.783.721	-2.797.286
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-2.783.721	-2.797.286
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	-2.292.864	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	-3.466	0
- altre variazioni (-)	-487.391	-2.797.286
Totale	2.854.210	450.489

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	2.451.312	3.146.586
2. Aumenti	670.562	-461.092
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.289	-463.992
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	7.289	-463.992
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	663.273	2.900
3. Diminuzioni	-1.129.135	-234.182
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.025.092	23.318
a) rigiri	-989.645	23.318
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	-35.447	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-104.043	-257.500
4. Importo finale	1.992.739	2.451.312

Passività fiscali correnti - Variazioni annue

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	7.030.583	872.121
2. Aumenti	0	12.344.581
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	11.071.850
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	0	11.071.850
2.2 Altri aumenti	0	1.272.731
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	0	1.272.731
3. Diminuzioni	-7.030.583	-6.186.119
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-7.030.583	-6.186.119
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-7.030.583	-6.186.119
Totale	0	7.030.583

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	0	670.526
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	-670.526
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-670.526
4. Importo finale	0	0

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	3.151.477	9.978.732
2. Aumenti	1.973.180	-478.136
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	2.118.600
a) relative a precedenti esercizi	0	2.118.600
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	548.017	-2.596.736
2.3 Altri aumenti	1.425.163	0
3. Diminuzioni	-3.487.530	-6.349.119
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.301.183	-670.525
a) rigiri	-1.301.183	-670.525
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-2.186.347	-5.678.594
4. Importo finale	1.637.127	3.151.477

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	30/09/2010	30/09/2009
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	1.797.142	3.280.096
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	669.215	854.345
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0

f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	19.649.581	4.027.740
Totale	22.115.938	8.162.181

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	69.515.551	51.065.810
2. Aumenti	13.903.765	28.208.895
2.1 Costi capitalizzati su commessa	5.614.845	20.752.273
2.2 Acquisti	8.270.000	7.456.622
2.3 Altri aumenti	18.920	0
3. Diminuzioni	-4.026.257	-9.759.154
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-4.026.257	-1.072.449
3.2 Vendite	0	-637.713
3.3 Altre diminuzioni	0	-8.048.992
4. Importo finale	79.393.059	69.515.551

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	30/09/2010			30/09/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	208.662.655	0	17.498.094	177.269.615	0	2.293.858
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	208.662.655	0	17.498.094	177.269.615	0	2.293.858
2. Altri debiti	3.048	0	1.462.000	3.973.985	0	1.013.200
Totale	208.665.703	0	18.960.094	181.243.600	0	3.307.058
Fair value	208.665.703	0	18.960.094	181.243.600	0	3.307.058

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	30/09/2010	30/09/2009
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	102.750	1.800.691
6) Debiti verso l'erario	265.219	229.034
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	868.080	1.663.490
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	347.839	327.352
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0

11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	5.544.263	5.768.643
- debiti verso fornitori	3.644.263	3.868.643
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900.000	1.900.000
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	1.359.363	4.345.951
Totale	8.487.514	14.135.161

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	30/09/2010	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	838.989	586.933
B. Aumenti	324.196	273.628
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	267.144	234.819
B.2 Altre variazioni in aumento	57.052	38.809
C. Diminuzioni	-303.760	-21.572
C.1 Liquidazioni effettuate	-173.887	-17.150
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-129.873	-4.422
D. Rimanenze finali	859.425	838.989

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti	0	2.896.468
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	2.800.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni	0	96.468
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Utilizzo dell'esercizio	0	0
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Rimanenze finali	0	2.896.468

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce alla migliore stima possibile sulle eventuali passività derivanti dal Processo Verbale di Constatazione notificato alla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate, avviata in data 14 aprile 2010, relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006 (Euro 2,8 milioni). La contestazione verte sul trattamento fiscale delle minusvalenze realizzate su titoli negoziati in mercati regolamentati, con riferimento all'operatività effettuata su opzioni put & call con sottostante azioni Edison S.p.A. e Banca Intesa S.p.A., e le passività stimate conseguono dall'eventuale definizione della controversia mediante accertamento con adesione

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Alla data del 30 settembre 2009 il Gruppo non presentava stanziamenti per fondi rischi ed oneri. La variazione intervenuta nell'anno è riconducibile per Euro 2,8 milioni all'accantonamento di cui sopra relativo alla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e per Euro 0,1 milioni alla controllata Mittel Corporate Finance S.p.A. quale incentivo all'esodo per due risorse.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	30/09/2010
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.504.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.504.505

Patrimonio netto

	30/09/2010	30/09/2009
Capitale	70.504.505	70.504.505
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti Di Capitale	0	0
Sovraprezzi Di Emissione	53.716.218	53.716.218
Riserve	244.152.534	178.447.503
Riserve Da Valutazione	19.414.566	28.895.419
Utile (Perdita) D'esercizio	-37.801.674	44.259.871
Patrimonio Di Pertinenza Dei Terzi (+/-)	8.154.157	46.378.623
Totale Patrimonio Netto	358.140.306	422.202.139

Sezione 13 - patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	30/09/2010	30/09/2009
1. Capitale	2.494.750	2.494.750
2. Azioni Proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovraprezzi di emissione		
5. Riserve	5.922.777	-29.631.385
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	-263.370	73.515.258
Totale	8.154.157	46.378.623

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	12.945.500	46.586.868	118.915.135	178.447.503
B. Aumenti	1.155.401	48.495.599	42.584.863	92.235.863
B.1 Attribuzione di utili	1.155.401	519.607	42.584.863	44.259.871
B.2 Altre variazioni	0	47.975.992	0	47.975.992
C. Diminuzione	0	-12.429.931	-14.100.901	-26.530.832
C.1 Utilizzi	0	0	-14.100.901	-14.100.901
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	-14.100.901	-14.100.901
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-12.429.931	0	-12.429.931

D. Rimanenze finali	14.100.901	82.652.536	147.399.097	244.152.534
----------------------------	-------------------	-------------------	--------------------	--------------------

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipazioni valutate al PN	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	28.895.419	0	0	0	0	0	0	0	28.895.419
B. Aumenti	24.333.333	0	0	0	0	0	0	0	24.333.333
B.1 Variazioni positive di Fair Value	12.051.957	0	0	0	0	0	0	0	12.051.957
B.2 Altre variazioni	12.281.376	0	0	0	0	0	0	0	12.281.376
C. Diminuzioni	-	0	0	0	0	0	0	0	-
C.1 Variazioni negative di Fair Value	- 33.266.169	0	0	0	0	0	0	0	- 33.266.169
C.2 Altre variazioni	-548.017	0	0	0	0	0	0	0	-548.017
D. Rimanenze finali	19.414.566	0	0	0	0	0	0	0	19.414.566

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/09/2010	30/09/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	725.678	0	0	725.678	745.851
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	2.310
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	0	4.958	27.774	32.732	308.543
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	158.132	0	158.132	517.897
5.3 Crediti verso clientela	333.739	6.652.579	14.589	7.000.907	11.196.995
6. Altre attività		76.760	373.858	450.618	62.705
7. Derivati di copertura			0	0	0
Totale	1.059.417	6.892.429	416.221	8.368.067	12.834.301

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	30/09/2010	30/09/2009
1. Debiti verso banche	-2.843.803	0	-73.160	-2.916.963	-4.165.122
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	-1
3. Debiti verso clientela	-253.117	0	-74	-253.191	-52.578
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-38.400	-38.400	-698.845
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	-3.096.920	0	-111.634	-3.208.554	-4.916.546

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

Dettaglio	30/09/2010	30/09/2009
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0
3. Crediti al consumo	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0
5. Garanzie rilasciate	49.641	88.626
6. Servizi di:	9.262.878	11.081.677
- gestione fondi per conto terzi	391.170	420.869
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	8.871.708	10.660.808
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0
9. Altre commissioni	0	102.356
Totale	9.312.519	11.272.659

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	30/09/2010	30/09/2009
1. Garanzie ricevute	-27.049	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-93.653	-134.075
4. Altre commissioni	-593.755	-360.498
Totale	-714.457	-494.573

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.062	0	83.402	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.933.442	124.020	2.210.129	11.232.541
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0
4. Partecipazioni	900.000	0	-27.000	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	823.800	0
Totale	5.860.504	124.020	2.266.531	11.232.541

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	289.252	480.279	-92.424	0	677.107
1.1 Titoli di debito	271.808	480.279	-62.295	0	689.792
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	17.444	0	-30.129	0	-12.685
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0		0		0
4. Derivati finanziari	0	0	-2.488.115	-13.637	-2.501.752
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	289.252	480.279	-2.580.539	-13.637	-1.824.645

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	30/09/2010	30/09/2009
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0

1.5 Altro	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	0
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value	0	6.499
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0
2.5 Altro	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	6.499
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	0	-6.499

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

	30/09/2010			30/09/2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	100.671	0	100.671	540.000	0	540.000
1.2 Attività disponibili per la vendita	179.887	0	179.887	5.626.994	0	5.626.994
1.3 Attività detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale (1)	280.558	0	280.558	6.166.994	0	6.166.994
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	280.558	0	280.558	6.166.994	0	6.166.994

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti"

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30/09/2010	30/09/2009
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	119.896	0	0	119.896	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	119.896	0	0	119.896	0
3. Crediti verso la clientela	361.729	463.767	0	0	825.496	3.648.184
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per crediti al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	361.729	463.767	0	0	825.496	3.648.184
Totale	361.729	583.663	0	0	945.392	3.648.184

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

	30/09/2010			30/09/2009
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	Totale
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2 Titoli di capitale e quote di OICR	16.067.502	0	16.067.502	18.307.168
3 Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	16.067.502	0	16.067.502	18.307.168

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	30/09/2010	30/09/2009
Costo del personale	-8.891.871	-9.499.921
Altre spese amministrative	-10.020.240	-9.221.042
	-18.912.111	-18.720.963

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 30/09/2010	30/09/2009
1. Personale dipendente	-6.184.703	-6.575.312
a) salari e stipendi	-4.424.131	-4.860.570
b) oneri sociali	-1.283.966	-1.398.440
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-267.144	-234.819
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	-209.462	-81.483
2. Altro personale in attività	-181.931	-482.207
3. Amministratori e Sindaci	-2.525.237	-2.442.402
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	-8.891.871	-9.499.921

9.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	Puntuale al 30/09/2010	Media esercizio 2009/2010	Media esercizio 2008/2009
Dirigenti	5	5	4
Funzionari	-		1
Impiegati	39	39	49
Totale	44	44	54

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	30/09/2010	30/09/2009
1) Imposte indirette e tasse	-1.165.865	-1.163.547
1a. Liquidate:	-1.165.865	-1.162.250
- Bollo	0	0
- Imposta sostitutiva	-1.020	0
- Imposta di registro	-6.264	-14.242
- ICI	-191.553	-134.731
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-758.064	-796.166
- INVIM	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-208.964	-217.111
1b. Non liquidate:	0	1.297
- Bollo	0	-1.297
- Imposta Sost.	0	0
- Imposta di registro	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0
2) Costi e spese diversi	-8.854.375	-8.057.495
Compensi a Professionisti esterni	-4.737.697	-3.063.325
Assicurazioni	-159.047	-155.478
Pubblicità	-17.219	-27.791
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-49.228	-31.974
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-49.228	-31.974
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-45.417	-20.313
Spese relative agli immobili:	-1.190.758	-1.092.157
- Fitti pass.	-970.151	-872.725
- Man. Locali	0	0
- Pul. Locali	-43.757	-56.978
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-176.850	-162.454
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-831.981	-735.410
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-359.486	-226.814
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-472.495	-508.596
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-155.439	-232.174
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-124.153	-133.607
- Stampati e Cancelleria	-27.628	-79.803
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-3.658	-18.764
Noleggi e altri Oneri:	-211.593	-190.850
- Oneri inerenti i viaggi	-211.593	-190.850
- Noleggi vari	0	0
Informazioni e visure	0	0
Altre Spese:	-1.455.996	-2.508.023
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0
- Spese bancarie	-31.886	0
- Erogazioni liberali	-8.000	-24.750
- Altri costi e spese diversi	-1.416.110	-2.483.273
Totale	-10.020.240	-9.221.042

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	-255.247	0	0	-255.247

1.1 di proprietà	-255.247	0	0	-255.247
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	-81.718	0	0	-81.718
c) mobili	-35.238	0	0	-35.238
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	-138.291	0	0	-138.291
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale	-255.247	0	0	-255.247

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali	-857.115	0	0	-857.115
2.1 di proprietà	-857.115	0	0	-857.115
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	-857.115	0	0	-857.115

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	30/09/2010	30/09/2009
1. Altri fondi				
1.1 controversie legali	0	0	0	0
- revocatorie	0	0	0	0
- cause in corso	0	0	0	0
- altre (residuali)	0	0	0	0
1.2 oneri per il personale	0	0	0	0
1.3 altri	2.800.000	0	2.800.000	0
- rinegoziazioni mutui edilizia agevolata	0	0	0	0
- vertenze fiscali (compresi contenziosi fiscali)	0	0	0	0
- vertenze reclami su strumenti finanziari	0	0	0	0
- vertenze reclami su contratti derivati	0	0	0	0
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	0	0	0	0
- beneficenza	0	0	0	0
- altri	2.800.000	0	2.800.000	0
Totale	2.800.000	0	2.800.000	0

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	30/09/2010	30/09/2009
A) Recupero di spese	31.347	26.803
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0
3) Recupero di imposte	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0
5) Recupero Spese accessorie	31.347	26.803
6) Premi di assicurazione clientela	0	0
B) Altri Proventi	1.259.342	727.690
1) Ricavi per consulenze e servizi	106.667	135.500
2) Ricavi per outsourcing	133.007	75.000
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	460.468	81.773
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	4.028	0
10) Altre	555.172	435.417
Totale altri proventi di gestione	1.290.689	754.493

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	30/09/2010	30/09/2009
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0
3) Servizi di outsourcing	-876.957	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	-2.176.980	0
5) Altre	-1.019.249	-547.786
Totale altri oneri di gestione	-4.073.186	-547.786

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	30/09/2010	30/09/2009
1. Proventi	1.073.708	133.307.110
1.1 Rivalutazioni	0	0
1.2 Utili da cessione	0	114.859.136
1.4 Altri proventi	1.073.708	18.447.974
2. Oneri	-17.371.425	-2.670.952
2.1 Svalutazioni	0	-2.515.457
2.2 Perdite da cessione	-10.320.683	0
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
2.4 Altri oneri	-7.050.742	-155.495
Risultato netto	-16.297.717	130.636.158

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Imposte correnti	-612.698	-11.562.432
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-40.486	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	-156.094	789.043
5. Variazione delle imposte differite	1.004.840	47.515
Imposte di competenza dell'esercizio	195.562	-10.725.874

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			30/09/2010	30/09/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni strumentali	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati a titoli definitivo	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
- cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Garanzie ed impegni	0	0	0	0	0	62.965	62.965	100.782
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	62.965	62.965	100.782
Totale	0	0	0	0	0	62.965	62.965	100.782

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi di revisione diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (000/euro)
Revisione e verifiche periodiche	Deloitte & Touche S.p.A.	Mittel S.p.A.	92
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi: Attività di due diligence su Microventures S.p.A.	Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.	Mittel S.p.A.	58
Altri servizi: sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	Mittel S.p.A.	2
Totale			152

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (000/euro)
Revisione e verifiche periodiche	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo	178
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi: sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo	20
Totale			198

PARTE D - Altre Informazioni

Valori in migliaia di Euro

	30/09/2010	30/09/2009
A Cassa	5	8
B Altre disponibilità liquide	16.579	7.312
C Titoli detenuti per la negoziazione	10.138	6.591
D Liquidità (A + B + C)	26.722	13.911
E Crediti finanziari correnti	275.796	286.282
F Debiti bancari correnti	(208.666)	(181.244)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H Altri debiti finanziari correnti	(18.960)	(3.307)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(227.626)	(184.551)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	74.892	115.642
K Debiti bancari non correnti:		
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	74.892	115.642

La posizione finanziaria netta sopra evidenziata non riflette il credito di Euro 16,9 milioni che Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. iscritto nella voce "Altre Attività".

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2008/2009, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della società e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 30/09/2010	Peso %
Crediti verso la Clientela		25.661	13.427	39.088	252.863	15,46%
Altre attività		3	16.956	16.959	22.116	76,68%
Debiti verso la clientela		(58)	(15.212)	(15.270)	(18.960)	80,54%
Altre passività	(348)		0	(348)	(8.488)	4,10%
Costi	(2.595)		0	(2.595)	(39.230)	6,61%
Ricavi		265	138	403	20.915	1,93%
Interessi attivi e proventi assimilati		377	364	741	8.368	8,86%
Interessi passivi e oneri assimilati		(1)	(212)	(213)	(3.209)	6,64%

- I crediti verso enti finanziari per Euro 10 milioni, si riferiscono a finanziamento concesso da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Castello SGR.
- I crediti verso la clientela si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel Private Equity S.r.l. a Brands Partners 2 S.p.A. per Euro 13,1 milioni, per Euro 10,4 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Iniziative Nord Milano S.r.l., per Euro 1,5 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l., per 0,2 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Tethys S.p.A., per Euro 0,1 milioni da Mittel S.p.A. a BH Holding S.r.l., per Euro 0,4 milioni da Mittel S.p.A. a Tower 6 bis Sarl, per Euro 10 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Hopa S.p.A., per Euro 3,4 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Fashion District Group S.p.A..
- Le altre attività si riferiscono per Euro 0,1 milioni al rateo relativo a riaddebiti di spese di Mittel S.p.A. nei confronti di Tethys S.p.A., per Euro 0,1 milioni a riaddebiti nei confronti di Castello SGR, per Euro 0,1 a riaddebiti nei confronti di Hopa S.p.A., per Euro 16,9 milioni al credito da cessione di partecipazione che la Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti di ECPI Group S.p.A.
- I debiti verso la clientela per Euro 0,1 milioni si riferiscono al finanziamento ricevuto da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. dalla Liberata S.r.l., per Euro 15,2 milioni per finanziamento ricevuto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. dalla Earchimede S.p.A..
- Le altre passività per Euro 0,3 milioni si riferiscono al debito verso Amministratori e Sindaci del gruppo per compensi da pagare.
- I costi per Euro 2,2 milioni si riferiscono a compensi agli Amministratori, per Euro 0,4 milioni, a compensi ai Sindaci.
- I ricavi si riferiscono a riaddebiti di spese da Mittel S.p.A. alla Castello SGR per Euro 0,2 milioni, per Euro 0,1 milioni alla Mit.Fin. S.p.A., per Euro 0,1 milioni alla Liberata S.r.l. e per Euro 0,1 milioni alla BH Holding S.r.l., per Euro 0,1 milioni alla Tethys S.p.A., per Euro 0,1 milioni alla Brands Partner 2 S.r.l., per Euro 0,1 milioni alla Earchimede S.p.A., per Euro 0,1 milioni alla Hopa S.p.A.
- Gli interessi attivi per Euro 0,1 milioni si riferiscono a quanto Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha maturato sui rapporti di finanziamento in essere con la società Iniziative Nord Milano S.r.l., per euro 0,1 milioni con Tethys S.p.A., e per Euro 0,1 a quanto Mittel S.p.A. ha maturato sui rapporti di finanziamento in essere con la società BH Holding S.p.A.. Gli interessi attivi verso altre parti correlate si riferiscono a quanto maturato sui rapporti di finanziamento che Mittel Generale investimenti S.p.A. ha con Hopa S.p.A. per Euro 0,1 milioni e per Euro 0,1 ad interessi maturati sul finanziamento concesso a Fashion District Group S.p.A..
- Gli interessi passivi per Euro 0,1 milioni si riferiscono a interessi maturati sul finanziamento ricevuto da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e Liberata S.r.l., per Euro 0,2 milioni a interessi maturati sul finanziamento ricevuto da Mittel Generale investimenti S.p.A. dalla società Earchimede S.p.A.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	30/09/2010	30/09/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	11.760.685	15.303.674
- Banche	-	-
- Enti finanziari	-	-
- Clientela	11.760.685	15.303.674
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	462.500	462.500
- Banche	-	-
- Enti finanziari	-	-
- Clientela	462.500	462.500
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	10.500.000	10.015.390
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	10.500.000	10.015.390
i) a utilizzo certo	10.500.000	10.015.390
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	33.119.306	17.074.476
Totale	55.842.491	42.856.040

E. Merchant banking

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	30/09/2010				30/09/2009			
	Valore Orig.	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di Bilancio	Valore Orig.	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di Bilancio
1. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Controllate congiuntamente	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Sottoposte ad influenza notevole	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Altre interessenze	16.000.000	-16.000.000	-	-	16.000.000	-10.912.691	0	5.087.309
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	0	0
- altri soggetti	16.000.000	-16.000.000	-	-	16.000.000	-10.912.691	0	5.087.309
Totale	16.000.000	-16.000.000	-	-	16.000.000	-10.912.691	0	5.087.309

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni società	Valore Orig.	Totale rettifiche di valore	Totale rivalut.	Valore di Bilancio	Sede	Quotaz. (SI/NO)	Quota %	Disp Voti %	Importo PN	Risultato ultimo esercizio
1. Controllate Banche ed Enti finanziari Altri soggetti										
2. Controllate congiuntamente Banche ed Enti finanziari Altri soggetti										
3. Sottoposte ad influenza notevole Banche ed Enti finanziari Altri soggetti	16.000.000	-16.000.000			Reggio Emilia	No	20%	20%	-3.663.286	-5.824.232

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	5.087.309
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	- 5.087.309
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	- 5.087.309
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	0

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori dei finanziamenti alla clientela, del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

La valutazione del portafoglio deve essere, quindi, assoggettata ad impairment collettivo al fine di determinare eventuali rettifiche per categorie omogenee di rischio.

Anche da tale analisi non emergono riduzioni di valore sui flussi finanziari attesi, essendo tali crediti presidiati da un sistema di garanzie dirette ed indirette, come di seguito precisato.

Per ciascuno dei settori sopra menzionati il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è normato nell'ambito della procedura di gestione del credito, che rappresenta il modello di riferimento e definisce criteri e metodologie per la gestione del credito.

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi: (i) analisi delle richieste di concessione di linee di credito; (ii) delibera delle linee di credito; (iii) erogazione e monitoraggio delle linee di credito; (iv) estinzione delle linee di credito.

La politica del credito è interamente nella responsabilità del Consiglio di Amministrazione, che delibera sulle proposte dell'ufficio fidi e tesoreria. La valutazione del merito creditizio è diretta all'accentramento della capacità di rimborso attuale e prospettico del debitore.

L'attività di valutazione è in capo al responsabile ufficio fidi e tesoreria. La suddetta attività ha la finalità di definire le aree di intervento, la caratteristica dello stesso (forma tecnica – durata – condizioni economiche e contrattuali garanzie) ed evidenziare eventuali problematiche.

Dopo aver espletato l'iter valutativo e attribuito la classe di rischio interno, con la predisposizione della "pratica di fido", il responsabile ufficio fidi e tesoreria invia la pratica al Consiglio di Amministrazione per la delibera. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono riportate nel verbale delle riunioni consiliari e sul libro delle delibere del credito.

L'ufficio fidi e tesoreria predispose giornalmente la posizione riepilogativa clienti che evidenzia gli affidamenti in essere, il relativo utilizzo ed il tasso di interesse in vigore.

Il monitoraggio del credito viene altresì esercitato mediante: (i) verifica del rispetto del pagamento delle rate scadute; (ii) costanti e frequenti rapporti con il cliente; (iii) periodici contatti con gli studi professionali che hanno svolto la funzione di intermediari tra il Gruppo ed il cliente finanziato; (iv) informativa proveniente dai flussi di ritorno della Centrale Rischi. Inoltre l'ufficio fidi e tesoreria provvede, almeno una volta all'anno, alla revisione della pratica di fido.

In caso di insolvenza accertata, l'attività di recupero ha inizio con un'azione detta di pre-contenzioso di tipo informale, con predisposizione di una relazione informativa all'Amministratore Delegato e/o al Vice Presidente che firma per presa visione. In caso di esito negativo delle azioni di pre-contenzioso l'Amministratore Delegato o il Vice Presidente sono autorizzati a concordare con il cliente un piano di rientro, sottoposto a delibera del Consiglio di Amministrazione, che delibera anche in merito alla classificazione di rischio del credito. Nel caso in cui non si addivenga alla stipula di un piano di rientro, si dà avvio al recupero del credito in via stragiudiziale. In caso di esito negativo, l'Amministratore Delegato o il Vice Presidente danno avvio alle azioni per il recupero legale del credito dando informativa al Consiglio di Amministrazione per il passaggio a sofferenza.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di concessione del credito sono di tipo discrezionale, ed accentrata in capo al Consiglio di Amministrazione, che delibera su proposte motivate da parte del Responsabile Ufficio Fidi e Tesoreria.

Come precedentemente riportato, il Responsabile dell'Ufficio Fidi e Tesoreria effettua una valutazione del merito creditizio del singolo cliente al fine di individuare la relativa classe di rischio di credito. In base a limiti e parametri fissati dalla normativa interna, sono state definite quattro classi di rischio di credito. Ad ogni classe di rischio è associato un massimale di impegno finanziario che la Società ritiene sostenibile per ogni tipologia di operazione.

Detti massimali sono annualmente rivisti e confermati dal Consiglio di Amministrazione e portati all'attenzione delle funzioni interessate.

In ogni riunione del Consiglio di Amministrazione avente all'ordine del giorno l'esame e la delibera delle Pratiche di Fido, viene, presentata dal Responsabile Ufficio fidi e tesoreria la situazione aggiornata dei massimali di rischio interno in vigore e del loro stato di utilizzo nonché la rappresentazione di tutti i massimali imposti dall'organismo di vigilanza in materia di concentrazione dei rischi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito avviene attraverso precise procedure che partono dall'istruttoria che precede la delibera di affidamento e che successivamente delineano le attività di monitoraggio e di rinnovo dei fidi fino alla loro estinzione, definendo formalmente anche i passi per la gestione dell'eventuale contenzioso fino al recupero del credito. Fondamentale risulta inoltre la precisa e puntuale valutazione della consistenza delle garanzie, prima e durante lo svolgimento del rapporto.

Sulle garanzie di tipo finanziario, sono applicati gli scarti prudenziali al valore di mercato.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

La responsabilità della classificazione dei crediti e della loro valutazione è in capo al Consiglio di Amministrazione, normalmente su proposta dell'Amministratore Delegato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	18.225.312	18.225.312
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	134.136.974	134.136.974
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	16.579.435	16.579.435
6. Crediti verso Enti finanziari	0	0	0	0	22.932.922	22.932.922
7. Crediti verso clientela	297.766	3.164.846	8.013.638	0	241.386.597	252.862.847
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 30/09/2010	297.766	3.164.846	8.013.638	0	433.261.240	444.737.490
Totale 30/09/2009	259.109	0	12.090.932	0	469.442.551	481.792.592

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	1.418.576	-1.120.810	0	297.766
- Incagli	3.499.650	-334.804	0	3.164.846
- Esposizioni ristrutturate	8.110.395	-96.757	0	8.013.638
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	13.028.621	-1.552.371	0	11.476.250
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	250.717.873		-2.050.119	248.667.754
Totale B	250.717.873		-2.050.119	248.667.754
Totale (A+B)	263.746.494	-1.552.371	-2.050.119	260.144.004

2.2 Esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	41.855.305		-119.896	41.735.409
Totale B	41.855.305		-119.896	41.735.409
Totale (A+B)	41.855.305	0	-119.896	41.735.409

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione di finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte (valori lordi)

IMPORTO	SAE		RAE (ATECO)	
399.737	049	Quasi società non finanziarie altre	C	attività manifatturiere commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni di autoveicoli e motocicli
60.538	049	Quasi società non finanziarie altre	G	
37.359.183	052	Imprese private	C	attività manifatturiere
29.744.577	052	Imprese private	F	costruzioni commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni di autoveicoli e motocicli
9.220.357	052	Imprese private	G	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
500.054	052	Imprese private	I	attività finanziarie e assicurazione
12.335.562	052	Imprese private	K	
33.236.395	052	Imprese private	L	attività immobiliare attività professionali, scientifiche e tecniche
52.579.924	052	Imprese private	M	
29.845.355	060	Famiglie consumatrici	00000	
2.225.080	085	Società non finanziarie non residenti		
207.506.762				

La tabella sopra riportata evidenzia la distribuzione dei finanziamenti erogati da Mittel Generale Investimenti S.p.A. alla propria clientela. Per quanto riguarda i crediti erogati dalle altre società del Gruppo, essi rientrano nelle imprese private con prevalenza nel settore immobiliare e di servizi.

3.2 Distribuzione di finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte (valori lordi)

Importo	Zona/Stato
13.427.948	Nord-Est
180.443.757	Nord-Ovest
10.819.291	Centro
590.686	Sud ed Isole
2.225.080 029	Francia
207.506.762	

La tabella sopra riportata evidenzia la distribuzione per area geografica dei finanziamenti erogati da Mittel Generale Investimenti S.p.A. alla propria clientela. Per quanto riguarda i crediti erogati dalle altre società del Gruppo, essi rientrano nell'area geografica del nord-ovest.

3.3 Grandi rischi

L'ammontare complessivo ponderato in essere alla data del 30 settembre 2010 è pari ad Euro 125.920.583 ed è rappresentato da n. 3 posizioni della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Si rinvia a quanto esposto nei paragrafi precedenti.

5. Altre informazioni in materia di rischio di credito

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte di Banca d'Italia:

il capitale interno attuale, nell'ICAAP 2009 (ultimo documento elaborato da Mittel Generale Investimenti S.p.A.), è stato determinato in Euro 15.775.415.

Per quanto riguarda la quantificazione del capitale interno prospettico, si è proceduto ad elaborare il contenuto del budget 2010. L'esposizione complessiva ivi contenuta è stata prudenzialmente ponderata al 100%.

Il capitale interno prospettico, nell'ICAAP 2009, è stato determinato in Euro 16.560.000.

Ai fini della predisposizione dell'ICAAP 2009, è stata effettuata una prova di stress test, consistente nella valutazione dell'impatto patrimoniale che si sarebbe registrata nel caso in cui il tasso di ingresso a sofferenza rettificata si fosse attestato su livelli comparabili al 150% di quelli verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata nella Società nel corso degli ultimi undici anni.

Il 2009 è il periodo in cui si è verificato il maggior tasso di ingresso in sofferenza rettificata, pari al 3,77%. Si è pertanto valutato l'impatto patrimoniale che si sarebbe registrato nel caso in cui sul totale degli impieghi attuali e prospettici si fosse manifestato un tasso di ingresso a sofferenza rettificata pari al 150% di 3,77%, cioè 5,66%.

Tale impatto è risultato pari ad Euro 14.881.475 sull'esposizione attuale e ad Euro 15.621.600 sull'esposizione prospettica.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Il rischio di tasso di interesse così definito risulta quindi complementare al rischio di mercato considerato nei rischi di Pillar I ed esprime la variazione del valore economico dell'intermediario a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	2.471.607		2.224.741	6.852.476	1.534.678	552.700	
1.2 Crediti	216.756.616		457.300	28.423.656			
1.3 Altre							

attività	28.435.478		4.260.766	10.282.724		
2. Passività						
2.1 Debiti	-219.012.831	-5.000.000		-27.147.918		
2.2 Titoli di debito						
2.3 Altre passività	-1.103.048	-362.000				
3. Derivati finanziari						
Opzioni						
3.1 Posizioni lunghe						
3.2 Posizioni corte						
Altri derivati						
3.3 Posizioni lunghe						
3.4 Posizioni corte						

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è preso in seria considerazione nella Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Società.

3. Altre informazioni in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

Il capitale interno attuale è stato determinato, nell'ICAAP 2009, in Euro 971.766 (valore dell'esposizione ponderata netta complessiva), il rapporto tra tale valore e il capitale complessivo (patrimonio di vigilanza), pari a 132.106.188 determina un Indice di rischiosità pari a 0,74%.

Il capitale interno prospettico è stato determinato, nell'ICAAP 2009, in Euro 956.744 (valore dell'esposizione ponderata netta complessiva), il rapporto tra tale valore e il capitale complessivo prospettico, pari a Euro 125.188.000 determina un Indice di rischiosità pari a 0,76%.

Per la determinazione del rischio di tasso di interesse sul banking book il riferimento metodologico assunto è costituito dall'algoritmo semplificato proposto dalla normativa di riferimento ICAAP.

L'algoritmo prevede la valutazione dell'impatto di un'ipotetica variazione di 200 punti base.

Premesso che non vi sono valute "rilevanti", le attività e passività sono state classificate in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua (se a tasso fisso) o sulla base della data di rinegoziazione del tasso (se a tasso variabile).

Compensate le posizioni attive con quelle passive all'interno di ciascuna fascia, si è ponderata l'esposizione netta di ciascuna fascia utilizzando i coefficienti comunicati da Banca d'Italia. Le esposizioni ponderate sono state aggregate determinando così la variazione del valore attuale delle poste nell'eventualità di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

Tale valore è stato quindi rapportato al patrimonio di vigilanza ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità da confrontare con la soglia del 20%.

L'algoritmo utilizzato per la determinazione del rischio costituisce già di per se una prova di stress, ipotizzando infatti uno shock di tasso di 200 punti base.

Poiché il recente andamento dei tassi ha mostrato variazioni repentine anche maggiori, si è deciso di effettuare, sempre nell'ICAAP 2009, un'ulteriore prudenziale prova di stress che consideri uno shock doppio (400 punti base).

Il risultato sui dati attuali determina un'esposizione netta ponderata complessiva di Euro 2.430.481, con un indice di rischiosità pari all'1,80%.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a Mittel Generale Investimenti S.p.A. a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, ...); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, ...); titoli obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, ...).

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, ...).

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà MGI il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite. In particolare la procedura stabilisce i seguenti limiti:

A) Limiti per Asset Class

Le regole di compliance per l'operatività titoli, fissate dal Consiglio di Amministrazione, prevedono una possibilità di investimento nelle diverse Asset Class per un ammontare nozionale non eccedente Euro 50 milioni secondo una specifica tabella. Le regole definite dalla tabella, sono inserite direttamente a sistema e qualsiasi modifica è registrata in automatico su un file che riporta tutti i dati identificativi in merito alla natura della modifica, alla data in cui è stata resa operativa e chi l'ha operata. Settimanalmente il Front Office stampa il report sulle modifiche alle regole di compliance e lo invia al responsabile Compliance per verifica dell'integrità di quanto stabilito.

B) Stop Loss

Sulle attività di trading proprietario il Consiglio di Amministrazione ha stabilito uno stop loss di Euro 2,5 milioni. Tale perdita massima è la somma del risultato “realizzato” e “non realizzato” su tutti gli strumenti Asset Class, inclusivo di cedole e dividendi incassati nonché dei ratei di cedola maturati, misurato dall’inizio dell’esercizio, valutando il portafoglio ai prezzi di mercato come riportati in tempo reale dal Sistema di Front Office durante gli orari di mercato aperto.

La procedura di stop loss si attiva non appena la perdita raggiunge il “livello di allarme” pari a Euro 2 milioni. Al raggiungimento di tale livello, il responsabile Investimenti Mobiliari deve avvisare il Vice Presidente di Mittel Generale Investimenti S.p.A. il quale verificata tempestivamente la composizione del portafoglio può:

- dare immediata disposizione sulla esecuzione degli ordini di chiusura di tutte le posizioni, cercando di contenere la perdita in Euro 2,5 milioni;
- oppure, in deroga a quanto sopra, autorizzare esplicitamente il Responsabile Investimenti Mobiliari al mantenimento di alcune posizioni ovvero di tutte le posizioni, specificando pertanto un nuovo livello temporaneo di “stop loss” complessivo, che comunque non potrà superare un massimo del 20% superiore agli Euro 2,5 milioni originariamente previsti. Il Vice Presidente in quest’ultimo caso dovrà convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione.

Raggiunto il livello di “stop loss”, ovvero il nuovo livello temporaneo in caso di deroga, tutte le posizioni devono essere liquidate.

C) Value at Risk

Il limite di massimo di VAR (Value At Risk) – è fissato in Euro 2,5 milioni. Si tratta del limite massimo di utilizzo del VAR, definito come perdita massima “daily” con il 99% di confidenza su campione storico a un anno, sul complesso delle Asset Class di cui alla tabella sopra riportata ad eccezione del caso in cui il portafoglio stia registrando una perdita; in tal caso il limite massimo di VAR verrà ridotto di conseguenza per lo stesso importo della perdita, così da limitare l’assunzione dei rischi quando la performance del portafoglio dovesse essere negativa. Il responsabile Investimenti mobiliari ha la responsabilità di operare all’interno dei suddetti limiti di VAR e di avvisare il Vice Presidente in caso di superamento.

La validità di tale strumento è verificata periodicamente con analisi ex-post. Si allega un report che raffronta analiticamente, su base giornaliera, le indicazioni del VAR con il P&L effettivamente realizzato. Dall’analisi si evidenzia come su 101 osservazioni solo in un caso la variazione negativa di P&L è stata maggiore del VAR. L’analisi conferma quindi l’adeguatezza del VAR quale strumento di mitigazione del rischio.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte della Banca d’Italia:

Il capitale interno attuale, nell’ICAAP 2009, è stato determinato in Euro 754.649.

Per quanto riguarda la quantificazione del capitale prospettico, si è proceduto ad elaborare il contenuto del budget 2010.

Il capitale interno prospettico, nell’ICAAP 2009, è stato determinato in Euro 4.308.035.

Per la determinazione del rischio di mercato il riferimento metodologico assunto è costituito dal sistema regolamentare adottato per il calcolo del requisito patrimoniale, il metodo standardizzato.

Il capitale interno, in assenza di valori in valuta e di titoli su merci, è stato determinato (sulla base dell’approccio building-block previsto dalla normativa) come somma del rischio di posizione (rischio generico più rischio specifico) regolamento e di concentrazione con riferimento al portafoglio titoli di negoziazione a fini di vigilanza in essere alla data di chiusura dell’esercizio.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l’insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all’Euro, sulle performance realizzate dall’impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria “posizione netta in cambi” entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell’incidenza dell’andamento dei cambi nell’ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliare nelle varie divise non aderenti all’Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l’esposizione complessiva e l’incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
1.3 Crediti	0	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Altre attività	0	0	0	0	0	0
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
3.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3.3 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
4. Altre passività	0	0	0	0	0	0
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
5.2 Posizione corte	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Sbilancio (+/-)	0	0	0	0	0	0

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e reputazionali.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e gestione delle risorse umane.

Con riferimento con il rischio connesso alle frodi, le componenti fondamentali della strategia di mitigazione sono:

- Il sistema di controllo interno che verifica periodicamente l'adeguatezza delle procedure interni e la loro applicazione;
- Il modello 231/2001.

A fronte del rischio di perdita dei dati, esistono un piano di disaster recovery, un sistema di business continuity e reporting multidimensionali integrati con il sistema informativo.

Informazioni di natura quantitativa

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia:

Per la determinazione del rischio operativo, il riferimento metodologico assunto è costituito dal sistema regolamentare adottato per il calcolo del requisito patrimoniale, il metodo di base.

Il capitale interno attuale corrisponde al 15 per cento della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante (margine di intermediazione), riferito alla situazione di fine esercizio.

Il capitale interno attuale, nell'ICAAP 2009, è stato determinato in euro 1.145.971.

Per quanto riguarda la quantificazione del capitale prospettico, si è proceduto analogamente, facendo riferimento al margine di intermediazione risultante dal budget, e mediando tale valore con quello degli ultimi due bilanci storici. Il capitale interno prospettico, nell'ICAAP 2009, è stato determinato in euro 1.111.298.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.

A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio: composizione

Voci/Valori	30/09/2010	30/09/2009
1. Capitale	70.504.505	70.504.505
2. Sovrapprezzi di emissione	53.716.218	53.716.218
3. Riserve	244.152.534	178.447.503
- di utili	150.687.369	121.048.006
a) legale	14.100.901	12.945.500
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	136.586.468	108.102.506
- altre	93.465.165	57.399.497
4. (Azioni Proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione:	19.414.566	28.895.419
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.414.566	28.895.419
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	-37.801.674	44.259.871
8. Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.154.157	46.378.623
Totale	358.140.306	422.202.139

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	30/09/2010		30/09/2009	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	25.761.377	-6.602.340	38.042.911	-10.980.193
3. Quote di O.I.C.R.	1.147.582	-892.053	1.832.701	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	26.908.959	-7.494.393	39.875.612	-10.980.193

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	27.062.713	1.832.701	0
2. Variazioni positive	0	21.337.682	2.996.781	0
2.1 Incrementi di fair value	0	10.357.489	1.695.598	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
- da deterioramento	0	10.980.193	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	1.301.183	0
3. Variazioni negative	0	-29.241.358	-4.573.953	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	-27.816.199	-4.025.936	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	-1.425.159	-548.017	0
4. Rimanenze finali	0	19.159.037	255.529	0

4.2 Il patrimonio ei coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Non sussistendo obblighi normativi di redazione del Patrimonio di vigilanza per le società del Gruppo, ad eccezione di Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia, i cui dati vengono qui di seguito riportati.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Patrimonio di Base e Supplementare

Il Patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Il Patrimonio di Base è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dagli utili degli esercizi precedenti al netto della perdita di periodo, oltre al 50% del valore contabile delle partecipazioni in imprese finanziarie.

Il Patrimonio Supplementare è costituito dal valore inerente il 50% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita diminuito dall'ulteriore quota del valore contabile delle partecipazioni in imprese finanziarie.

4.2.1.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza - Patrimonio di vigilanza - Informazioni di natura quantitativa		
	30/09/2010	30/09/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	130.319.318	132.101.588
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	130.319.318	132.101.588
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	25.397	25.397
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	130.293.921	132.076.191
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	386.632	110.789
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	193.316	55.395
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	193.316	55.394
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	25.397	25.397
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	167.919	29.997
M. Elementi da dedurre da totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	130.461.840	132.106.188
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	130.461.840	132.106.188

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 settembre 2010 il *Total Capital Ratio* – rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività ponderate – risulta pari al 43,79% mentre il Tier I Ratio – rapporto tra il Patrimonio di Base e il totale delle attività ponderate – si attesta all'43,74% in aumento rispetto ai dati al 30 settembre 2009 (40,06% e 40,05%) beneficiando di un decremento delle attività di rischio ponderate (da 19,78 a 17,87 milioni) pur con una lieve flessione del Patrimonio di Vigilanza

4.2.2.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza - Adeguatezza patrimoniale - Informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	30/9/10	30/9/09	30/9/10	30/9/09
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	261.985.505	270.002.833	263.352.314	274.694.216
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			923.863	754.649
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			1.145.971	2.546.721
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale Requisiti prudenziali				
			17.870.973	19.783.023
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			297.909.120	329.782.993
C.2 Patrimonio base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			43,74	40,05
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			43,79	40,06

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	- 38.260.606	195.562	- 38.065.044
Altre componenti reddituali				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	- 30.064.346	671.999	- 30.736.345
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	10.980.193	-	10.980.193
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-

	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	10.275.298	-	10.275.298
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	- 8.808.855	- 671.999	- 9.480.854
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	- 47.069.461	- 476.437	- 47.545.898
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	- 263.370	-	- 263.370
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	- 46.806.091	- 476.437	- 47.282.528

Milano, 21 dicembre 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Allegati

Tabella A**Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente**

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	Patrimonio netto	Ultimo risultato
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€ 17.000.000	€ 1	100,00	Finanziaria	30 settembre	127.283	5.775
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano - Italia	€ 99.000	€ 1	100,00	Holding part.	30 settembre	62.276	(15.898)
Mittel Private Equity S.p.A.	Milano - Italia	€ 6.250.000	€ 1	70,00	Finanziaria	31 dicembre	19.428	5.128
Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.500.000	€ 1	100,00	Gestione risparmio	31 dicembre	2.500	-
HPN S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Iniziative nautiche	31 dicembre	107	(65)
Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano - Italia	€ 1.591.540	€ 10	100,00	Servizi finanziari	30 settembre	2.333	(1.708)
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	81,00	Amm. Fiduciaria	31 dicembre	559	157
Cad Immobiliare S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	2.027	(75)
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano - Italia	€ 17.693.878	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	24.211	1.452
Gamma Uno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	528	116
Fede S.p.A.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	55	(26)
Esse Ventuno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	90,00	Immobiliare	30 settembre	320	65
Spinone S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	141	11
Gamma Tre S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	80,00	Immobiliare	30 settembre	44	(116)
Livia S.r.l.	Milano - Italia	€ 51.000	€ 1	60,00	Immobiliare	30 settembre	52	(35)
Breme S.r.l.	Milano - Italia	€ 10.000	€ 1	51,00	Immobiliare	31 dicembre	15	(66)
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano - Italia	€ 15.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 giugno	2.109	(56)
Ghea S.r.l.	Milano - Italia	€ 1.000.000	€ 1	51,00	Holding finanz.	31 dicembre	5.032	(468)

Elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	Patrimonio netto	Ultimo risultato
Tethys S.p.A.	Milano - Italia	€ 30.000.000	€ 1	34,00	Holding part.	31 dicembre	25.410	(4.551)
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	€ 10	49,00	Holding part.	31 dicembre	5.037	(326)
BH Holding S.p.A.	Milano - Italia	€ 120.000	€ 1	38,00	Holding part.	31 dicembre	100	(20)
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.398.100	€ 1	19,80	Gestione fondi	31 dicembre	4.569	1.021
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	€ 1	36,00	Holding part.	31 dicembre	134	(17)
Vimercati S.p.A.	Milano - Italia	€ 8.291.111	€ 1	9,99	Industriale	31 dicembre	9.888	215
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	€ 1	30,00	Servizi finanziari	31 dicembre	802	8
Liberata S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	50,00	Immobiliare	30 settembre	82	(8)
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	€ 1	50,00	Immobiliare	31 dicembre	941	73

Tabella B**Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita**

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso %	Interessenza %	Attività svolta	€/000 V. di carico consolidato	Chiusura esercizio
Attività finanziarie disponibile per la vendita								
Dirette								
Fondo Cosimo I	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	4.349	31 dicembre
Fondo Augusto	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	2.665	31 dicembre
Fondo Progressio Investimenti	Trento -Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	7.875	31 dicembre
Fondo Progressio Investimenti II	Trento -Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	1.878	31 dicembre
Progressio SGR S.p.A.	Trento -Italia	€ 1.200.000	1,00	15,00		Gestione fondi	193	31 dicembre
SIA - SSB S.p.A.	Milano - Italia	€ 18.123.684	0,52	0,31		Servizi finanziari	1.400	31 dicembre
Azimut Benetti S.p.A.	Viareggio - Italia	€ 9.756.000	1,50	5,47		Iniziative nautiche	29.187	31 agosto
Equinox Two S.C.A.	Lussemburgo	€ 37.308	1,00	0,11		Holding Partec.	2.350	31 dicembre
Micro Ventures S.p.A.	Brescia - Italia	€ 14.117.000	1000,00	14,99		Holding Partec.	3.089	31 marzo
Indirette								
Intesa San Paolo S.p.A.	Torino - Italia	€ 6.646.547.923	0,52	0,13	0,13	Bancaria	35.625	31 dicembre
UBI Banca S.p.A.	Bergamo - Italia	€ 1.597.864.755	2,50	0,68	0,68	Bancaria	30.678	31 dicembre
Warrant UBI Banca S.p.A.	Bergamo - Italia	€ 1.597.864.755	2,50			Bancaria	39	31 dicembre
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano - Italia	€ 762.019.050	1,00	1,31	1,26	Editoria	10.618	31 dicembre
Greenholding S.r.l.	Reggio Emilia	€ 10.000	1,00	20,00	20,00	Holding Partec.	-	31 dicembre
Vimercati S.p.A.	Milano - Italia	€ 7.800.000	1,00	9,99	9,99	Industriale	878	31 dicembre
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Trento - Italia	€ 71.810.870	1,00	1,76	1,76	Finanziaria	3.313	31 dicembre
WebSplit Com, Inc.	U.S.A.	\$ 5.600	0,001	6,78	6,78	Servizi web	-	31 dicembre
Totale							134.137	

Tabella C

Elenco delle partecipazioni

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	%		Attività svolta	V. di carico consolidato	Chiusura esercizio	€000 Attivo Patrimoniale	€000 Passivo Patrimoniale	€000 Patrimonio netto	€000 Ultimo risultato	€000 Ricavi
				Possesso	Disponibilità voti in Ass.								
Partecipazioni Dirette													
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€ 18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 dicembre	-	-	9	-	-
Partecipazioni Indirette													
Tethys S.p.A.	Milano - Italia	€ 3.000.000	1	34,00	34,00	Holding partec.	25.452	31 dicembre	53.159	27.749	25.410	(4.551)	-
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	1	36,00	36,00	Holding partec.	821	31 dicembre	40.588	40.454	134	(17)	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	10	49,00	49,00	Holding partec.	16.868	31 dicembre	25.402	20.365	5.037	(326)	-
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	256	31 dicembre	1.057	255	802	8	1.566
Liberata S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	36	30 settembre	90	-	82	(8)	-
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	895	31 dicembre	16.112	15.171	941	73	2.790
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.398.100	1	19,80	19,80	Gestione fondi	1.374	31 dicembre	6.313	1.744	4.569	1.021	3.756
BH Holding S.p.A.	Milano - Italia	€ 120.000	1	38,00	38,00	Holding partec.	139	31 dicembre	68.070	67.970	100	(20)	-
Hopa S.p.A.	Brescia - Italia	€ 215.636.530	-	1,70	1,70	Holding partec.	3.451	31 dicembre	278.162	54.650	223.512	7.875	20.296
Totale							49.298						

Le società sopra elencate non sono quotate in mercati regolamentati

Totale generale

183.435

Tabella D

Prospetto ex art. 126 delibera Consob 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche

Società	Sede legale	Stato	Capitale sociale	Valore nominale	N. azioni/ quote cui spetta o è attribuito il diritto di voto	% voto	società cui spetta o è attribuito il diritto di voto
Amendola S.r.l.	Milano	Italia	Euro 10.200	Euro 1,00	10.200	100%	Mittel Generale Investimenti S.p.A.
Croton S.r.l.	Milano	Italia	Euro 100.000	Euro 1,00	100.000	100%	Mittel Generale Investimenti S.p.A.
Tenedor Sviluppo S.r.l.	Milano	Italia	Euro 80.000	Euro 1,00	80.000	100%	Mittel Generale Investimenti S.p.A.

Dichiarazione del Dirigente preposto

Si dichiara, ai sensi dl comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che il bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Milano, 21 dicembre 2010

Bilancio Mittel S.p.A. al 30 settembre 2010

Sintesi economica

(Migliaia di Euro)	30.9.2010	30.9.2009	Variazione
Dati Economici			
Commissioni nette	(627)	(386)	(241)
Margine d'interesse	286	141	145
Dividendi e proventi assimilati	15.571	77.792	(62.221)
Margine di gestione delle attività di negoziazione	(2.308)	12.112	(14.420)
Margine di intermediazione	12.922	89.659	(76.737)
Risultato lordo della gestione operativa	4.974	83.364	(78.390)
Risultato netto della gestione operativa	4.817	83.241	(78.424)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(24.182)	(33.658)	9.476
Risultato lordo dell'attività corrente	(19.208)	49.706	(68.914)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(157)	(123)	(34)
Risultato ante imposte	(19.365)	49.583	(68.948)
Risultato netto	(17.764)	43.740	(61.504)

(Migliaia di Euro)	30.9.2010	30.9.2009	Variazione
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (CIN)	218.655	231.521	(12.866)
Posizione finanziaria netta	43.181	63.760	(20.578)
Patrimonio netto	261.837	295.280	(33.442)

Il conto economico del Mittel S.p.A evidenzia un margine di intermediazione realizzato nell'esercizio pari a Euro 12,9 milioni (Euro 89,7 milioni nell'esercizio precedente).

La variazione nel margine di intermediazione rispetto all'esercizio precedente (meno Euro 76,7 milioni) è determinata:

- da un decremento per Euro 62,2 milioni dei dividendi e proventi assimilati, che scendono da Euro 77,8 milioni a Euro 15,6 milioni e che includono Euro 13,1 milioni di dividendi percepiti dalle società del Gruppo (Mittel Private Equity S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e Mittel generale Investimenti S.p.A.) e Euro 2,5 milioni su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.; nell'esercizio precedente comprendevano Euro 64,1 milioni di proventi generati dai dividendi distribuiti da Mittel Private Equity S.p.A. per effetto delle cessioni di partecipazioni di *private equity* effettuate nel corso dell'anno 2008 e dal fondo Progressio Investimenti;
- da un decremento nel margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 14,4 milioni, da Euro 12,1 milioni a Euro 2,3 milioni negativi, il quale include la variazione negativa di *fair value* dell'opzione su una quota di Tethys per circa Euro 2,5 milioni; la medesima opzione era stata valorizzata per la prima volta al *fair value* nell'esercizio precedente a Euro 10,6 milioni;
- da un incremento nelle commissioni nette negative per Euro 0,2 milioni, da Euro 0,4 milioni negativi e Euro 0,6 milioni negativi.

Il risultato lordo della gestione operativa, dato dalla somma del margine di intermediazione meno i costi operativi (spese del personale, amministrative e altri oneri e proventi di gestione) è pari a Euro 5,0 milioni (Euro 83,4 milioni nell'esercizio precedente).

Nell'ambito dei costi operativi dell'esercizio, le spese per il personale si sono ridotte a Euro 3,4 milioni (Euro 4,1 milioni nel precedente esercizio), le altre spese amministrative sono pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad Euro 4,0 milioni e la somma degli altri oneri e proventi di gestione si è sostanzialmente ridotta ed è negativa per Euro 0,5 milioni (positiva per Euro 1,9 milioni nel precedente esercizio); gli oneri netti di gestione includono Euro 2,2 milioni di oneri per il diritto di usufrutto su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte dei quali sono presenti i correlati dividendi (in dividendi e proventi assimilati); nell'esercizio precedente su tale partecipazione azionaria non erano stati percepiti dividendi e conseguentemente non era stato pagato alcun usufrutto; si evidenzia che a far data dal luglio 2010 il vincolo di usufrutto sulle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato cancellato in accordo con l'Istituto delle Opere Religiose a cui sono intestate.

Pertanto, il risultato netto della gestione operativa (pari alla sottrazione dal risultato lordo della gestione operativa delle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, degli accantonamenti a fondi oneri e rischi e delle rettifiche di valore per le deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è pari a Euro 4,8 milioni (Euro 83,2 milioni nel precedente esercizio).

Gli utili netti derivanti dalle partecipazioni sono negativi e pari a Euro 24,2 milioni (rispetto agli Euro 33,7 milioni negativi dell'esercizio precedente) e sono il risultato delle riduzioni di valore da verifiche di *impairment* condotte sulle partecipazioni Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (per circa Euro 13,3 milioni) e di Mittel Corporate Finance S.p.A. (per circa Euro 10,8 milioni); nell'esercizio precedente essi includevano le rettifiche da *impairment* su Mittel Corporate Finance S.p.A. (Euro 13,7 milioni), Holding di Partecipazioni Nautica S.r.l. (Euro 2,9 milioni) e Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 17 milioni).

Il risultato netto di Mittel S.p.A. è quindi in perdita per Euro 17,8 milioni (rispetto all'utile di Euro 43,7 milioni dell'esercizio precedente).

Indicatori di redditività di Mittel S.p.A.

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Mittel S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato di seguito riportati sono evidenziati risultati intermedi, quali il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati da Mittel S.p.A., in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

	30.9.2010	30.9.2009
Indici		
Indicatori di redditività (%)		
Commissioni nette / Margine di intermediazione	(4,85)%	(0,43)%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	2,21%	0,16%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	(17,86)%	13,51%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	38,49%	92,98%
Margine d'intermediazione / Capitale investito netto	5,91%	38,73%
Margine di interesse / Posizione finanziaria netta	0,66%	0,22%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale investito Netto)	(8,78)%	21,47%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	37,28%	92,84%
R.O.E. (Risultato netto / Patrimonio netto medio)	(6,38)%	15,74%

Il raffronto tra gli indicatori di redditività nei periodi considerati è fortemente influenzato dalla sostanziale riduzione del margine di intermediazione che si è attestato a Euro 12,9 milioni, rispetto a Euro 88,1 milioni del precedente esercizio.

Tale contrazione di Euro 75,2 milioni rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dal decremento nei dividendi e proventi assimilati per Euro 62,2 milioni (meno 79,98%) e dal decremento nel margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 12,4 milioni (meno 119,06%).

La composizione del margine di intermediazione complessivo evidenzia:

- una riduzione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da 13,51% a meno 17,86% conseguente alla rilevanza dei proventi di negoziazione generati nell'esercizio precedente la cui contrazione è superiore a quella del margine di intermediazione complessivo dell'esercizio;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dallo 0,16% all'2,21%; la variazione è dovuta principalmente alla significativa contrazione intervenuta nel margine di intermediazione complessivo che è risultata superiore rispetto alla sostanziale stazionarietà del margine di interesse;
- un aumento dell'incidenza del margine commissionale negativo che passa dal (0,43)% al (4,85)% anch'essa sostanzialmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione.

La diminuzione dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa sul margine di intermediazione, che passa dal 92,86% al 38,49%, risente anch'essa della già citata contrazione della redditività tipica (margine di intermediazione) associata ad un incremento dei costi operativi complessivi all'interno dei quali la contribuzione negativa degli oneri e proventi di gestione (meno Euro 2,3 milioni) ha più che compensato la contrazione delle spese per il personale (meno Euro 0,7 milioni).

La riduzione delle perdite di partecipazioni nell'esercizio solo parzialmente compensa la già citata contrazione del risultato della gestione operativa e si traduce in un risultato lordo della gestione corrente negativo: ne consegue che l'economicità della gestione tipica complessiva espressa attraverso il rapporto tra

la redditività corrente e il capitale investito netto (ROI) passi dal 21,47% positivo dell'esercizio precedente al (8,78)% negativo al 30 settembre 2010.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Mittel S.p.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione finanziaria

(Migliaia di Euro)	30.9.2010	30.9.2009	Variazione
Dati Patrimoniali			
Immobilizzazioni	209.793	229.972	(20.179)
Altre attività non correnti	(4)	(553)	549
Opzione call Tethys	8.088	10.586	
Attività non correnti	217.877	240.005	(22.128)
Attività correnti	108.997	110.668	(1.671)
Totale Attività	326.874	350.673	(23.799)
Patrimonio Netto	261.837	295.280	(33.443)
Passività Non Correnti	447	1.246	(799)
Passività Correnti	64.590	54.147	10.443
Totale Passività	65.037	55.393	9.644
Totale Patrimonio netto e Passività	326.874	350.673	(23.799)

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 209,8 milioni, si decrementano nell'esercizio per Euro 20,2 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 156,2 milioni, in diminuzione di Euro 16,0 milioni nell'esercizio), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 53,0 milioni, in diminuzione di Euro 4,0 milioni) e dalle attività materiali e immateriali (Euro 0,6 milioni, pressoché stabili nell'esercizio).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 109,0 milioni, in diminuzione di Euro 1,7 milioni nell'esercizio) sono essenzialmente costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 8,1 milioni, meno Euro 2,5 milioni nell'esercizio), dai crediti (Euro 103,2 milioni, in diminuzione di Euro 2,1 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 2,9 milioni, non esistenti nell'esercizio precedente) e dalle altre attività (Euro 2,8 milioni, in diminuzione di Euro 1,7 milioni).

Al 30 settembre 2010 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 261,8 milioni, rispetto ad Euro 295,3 milioni dell'esercizio precedente.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 64,6 milioni (in aumento di Euro 10,4 milioni nell'esercizio) e sono composte da debiti per Euro 60,0 milioni (in incremento di Euro 18,5 milioni) e da altre passività per Euro 4,6 milioni (in decremento di Euro 2,5 milioni). Le passività fiscali correnti sono nulle nell'esercizio in corso e mostrano un decremento di Euro 5,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	30.9.2010		30.9.2009	
Capitale Investito netto				
Immobilizzazioni	209.793	95,9%	229.972	99,3%
Altre attività non correnti	(4)	(0,0)%	(553)	(0,2)%
Capitale Circolante Netto	1.106	0,5%	(8.111)	(3,5)%
Opzione call Tethys	8.088	3,7%	10.586	4,6%
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(328)	(0,2)%	(373)	(2,5)%
Capitale Investito Netto	218.655	100,0%	231.521	100,0%
Finanziato da:				
Patrimonio Netto	261.837	119,7%	295.280	127,5%
Posizione finanziaria netta	(43.181)	(19,7)%	(63.760)	(27,5)%

Il capitale investito netto, che rappresenta la somma di immobilizzazioni per Euro 209,8 milioni, capitale circolante netto per Euro 1,1 milioni, opzione Tethys per Euro 8,1 milioni, al netto di TFR e fondi rischi ed oneri per Euro 0,3 milioni, è pari a Euro 218,7 milioni al 30 settembre 2010 (Euro 231,5 milioni al 30 settembre 2009). La variazione del capitale investito netto è dovuta principalmente all'incremento di Euro 9,2 milioni nel capitale circolante netto e al decremento di Euro 20,2 milioni delle immobilizzazioni.

Il capitale circolante netto si incrementa di Euro 9,2 milioni nell'esercizio e comprende le attività fiscali correnti per Euro 2,9 milioni (in aumento di Euro 2,9 milioni) e altre attività per Euro 2,8 milioni (in diminuzione di Euro 1,7 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 4,6 milioni (in diminuzione di Euro 2,5 milioni); le passività fiscali correnti sono nulle nell'esercizio in corso e mostrano una diminuzione di Euro 6,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito Prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione finanziaria.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.09.2010	30.09.2009	Variazione
Cassa	1	2	(1)
Altre disponibilità liquide	2.358	2.702	(344)
Titoli detenuti per la negoziazione	(0)	-	(0)
Liquidità corrente	2.359	2.704	(345)
Crediti finanziari correnti	100.811	102.589	(1.778)
Debiti bancari correnti	(59.599)	(29.001)	(30.598)
Altri debiti finanziari correnti	(389)	(12.532)	12.143
Indebitamento finanziario corrente	(59.988)	(41.533)	(18.455)
Posizione finanziaria netta	43.181	63.760	(20.578)

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva ed evidenzia un decremento di Euro 20,6 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato del decremento di Euro 0,3 milioni della liquidità, al decremento dei crediti finanziari correnti per Euro 1,8 milioni e del contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 18,5 milioni intervenuto a seguito della riduzione di finanziamenti correnti (per Euro 12,1 milioni) e dall'aumento di passività verso banche per Euro 30,6 milioni.

Indicatori di solidità patrimoniale di Mittel S.p.A.

Coeficienti patrimoniali		
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	22,91%	14,07%
Attività correnti / Passività correnti	1,69	2,04

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 14,07% al 30 settembre 2009 al 22,91% al 30 settembre 2010 a fronte di una riduzione del patrimonio netto associata ad un incremento dei debiti finanziari lordi;
- una riduzione nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 2,22 al 30 settembre 2009 a 1,69 al 30 settembre 2010 che comunque conferma un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		30/09/2010	30/09/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	641	2.082
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.087.655	10.575.770
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.985.844	57.049.413
60.	Crediti	103.168.919	105.290.576
90.	Partecipazioni	156.198.942	172.261.095
100.	Attività materiali	551.044	592.332
110.	Attività immateriali	57.475	68.768
120.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	2.863.291	-
	<i>b) anticipate</i>	115.651	319.588
140.	Altre attività	2.844.936	4.503.531
Totale dell'attivo		326.874.398	350.663.155
Voci del passivo e del patrimonio netto		30/09/2010	30/09/2009
10.	Debiti	59.988.076	41.532.915
70.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>		5.478.719
	<i>b) differite</i>	119.575	872.741
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90.	Altre passività	4.601.847	7.125.637
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	327.582	373.394
110.	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	-	-
Totale del passivo		65.037.080	55.383.406
120.	Capitale	70.504.505	70.504.505
150.	Sovrapprezzi di emissione	53.716.218	53.716.218
160.	Riserve	155.125.423	125.486.060
170.	Riserve da valutazione	255.529	1.832.701
180.	Utile (perdita) di esercizio	(17.764.357)	43.740.265
Totale Patrimonio Netto		261.837.318	295.279.749
Totale passivo e patrimonio netto		326.874.398	350.663.155

Conto economico

	01/10/2009 30/09/2010	01/10/2008 30/09/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	883.170	1.953.086
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(597.576)	(1.811.812)
Margine di interesse	285.594	141.274
30. Commissioni attive	-	-
40. Commissioni passive	(627.114)	(386.292)
Commissioni nette	(627.114)	(386.292)
50. Dividendi e proventi assimilati	15.571.076	77.792.151
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.488.115)	10.580.770
90. Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di		
a) attività finanziarie	179.887	-
b) passività finanziarie	-	-
Margine di intermediazione	12.921.328	88.127.903
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-	-
b) altre operazioni finanziarie	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	12.921.328	88.127.903
110. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(3.415.259)	(4.065.737)
b) altre spese amministrative	(4.052.155)	(4.083.323)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(111.471)	(88.487)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(45.929)	(34.668)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	(479.481)	1.853.996
Risultato della gestione operativa	4.817.033	81.709.684
170. Utile perdite delle partecipazioni	(24.181.864)	(32.126.909)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(19.364.831)	49.582.775
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.600.474	(5.842.510)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(17.764.357)	43.740.265
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(17.764.357)	43.740.265

Utile per azione (in euro)

- utile base per azione	0,62
- utile diluito per azione	0,62

Prospetto della redditività complessiva

		30/09/2010	30/09/2009
10.	Utile (perdita) di esercizio	-17.764.357	43.740.265
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.577.172	1.700.501
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-1.577.172	1.700.501
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-19.341.529	45.440.766

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto per il periodo chiuso al 30 settembre 2010

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 30/09/2010	Patrimonio netto al 30/09/2010	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto						
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale			Altre variazioni
Capitale	70.504.505		70.504.505									70.504.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716.218		53.716.218									53.716.218	
Riserve:													
a) di utili	125.486.060		125.486.060	29.639.363								155.125.423	
b) altre													
Riserve da valutazione	1.832.701		1.832.701								(1.577.172)	255.529	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di periodo	43.740.265		43.740.265	(29.639.363)	(14.100.901)						(17.764.357)	(17.764.357)	
Patrimonio netto	295.279.749	0	295.279.749	-	(14.100.901)	-	-	-	-	-	(19.341.529)	261.837.318	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto per il periodo chiuso al 30 settembre 2009

	Esistenza al 01/10/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2008	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditi complessivi al 30/09/2009	Patrimonio netto al 30/09/2009
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto						
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni		
Capitale	70.504.505		70.504.505										70.504.505
Sovrapprezzo emissione	53.716.218		53.716.218										53.716.218
Riserve:													
a) di utili	134.894.173		134.894.173	58.500	(9.466.613)								125.486.060
b) altre													
Riserve da valutazione	132.200		132.200									1.700.501	1.832.701
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di periodo	1.167.562		1.167.562	(58.500)	(1.109.062)							43.740.265	43.740.265
Patrimonio netto	260.414.658	0	260.414.658	-	(10.575.675)	0	-	-	-	-	-	45.440.766	295.279.749

Rendiconto finanziario

	01/10/2009 30/09/2010	01/10/2008 30/09/2009
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio	(17.764.357)	43.740.265
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finan	2.488.115	(10.580.770)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	157.400	123.155
Imposte e tasse non liquidate (+)	(1.880.813)	6.044.729
Altri aggiustamenti (+/-)	24.294.829	32.266.217
	7.295.174	71.593.596
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.486.397	(35.527.778)
Partecipazioni	(8.119.711)	(120.357.057)
Crediti verso banche	76	74
Crediti verso enti finanziari	831.790	15.954.718
Crediti verso la clientela	946.322	85.969.327
Altre attività	1.862.531	194.461
	(1.992.595)	(53.761.255)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	30.597.733	3.946.065
Debiti verso enti finanziari	-	(217.595)
Debiti verso clientela	(12.142.572)	(8.461.306)
Altre passività	(9.896.930)	(41.282)
	8.558.231	(4.774.118)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		
	13.860.810	13.058.223
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali	31.809	-
	31.809	0
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di attività materiali	(101.992)	(199.346)
acquisti di attività immateriali	(34.636)	(49.061)
acquisti di rami d'azienda	-	-
	(136.628)	(248.407)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
	(104.819)	(248.407)
C. Attività di provvista		
distribuzione dividendi e altre finalità	(14.100.901)	(10.575.676)
	(14.100.901)	(10.575.676)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
	(14.100.901)	(10.575.676)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio		
	(344.910)	2.234.140
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.703.657	469.517
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(344.910)	2.234.140
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.358.747	2.703.657

Nota integrativa al bilancio separato al 30 settembre 2010

Il bilancio chiuso al 30/09/2010 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- Parte C – Informazioni sul Conto economico;
- Parte D – Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti:

Tabella A): Prospetto delle operazioni effettuate e delle variazioni intervenute nelle partecipazioni e nei titoli immobilizzati rispetto al precedente esercizio.

Tabella B): Elenco dei titoli di capitale immobilizzati e delle partecipazioni;

Il bilancio è stato revisionato dalla società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 febbraio 2007, che ha attribuito l'incarico di revisione a detta società per gli esercizi che verranno approvati sino al 2014/2015.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi del presente bilancio e della nota integrativa sono esposti in Euro, ove non diversamente indicato.

Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Nel recepire il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, che prevede l'obbligo della redazione del bilancio consolidato delle società quotate nei paesi delle Comunità Europee, con il DLgs 38 del 28 febbraio 2005 il nostro legislatore si è avvalso della facoltà di estendere l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS anche ad altre fattispecie.

Il DLgs 38 del febbraio 2005 ha previsto che gli intermediari finanziari sono obbligati alla redazione del bilancio d'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006 in conformità ai principi contabili internazionali; dando alle medesime società facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

Mittel S.p.A. redige bilancio separato secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale degli istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2010, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nelle sezioni seguenti, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio separato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 4) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 5) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 6) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di una perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenzia che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;

- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scomparire un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli *asset* ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incrementali

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')
- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementali, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraaziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di aggiornamento.

Gli “altri fondi” comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell’esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 “Benefici ai dipendenti” rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell’attualizzazione, la società non ha adottato il “metodo del corridoio” ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell’ambito di un’operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un’evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l’ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l’ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall’ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l’iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d’interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio sociale in corso e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali.* La versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, come in precedenza indicato, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.
- *IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato.* Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. In accordo con le regole di transizione del principio. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo aveva adottato il cosiddetto "*Parent entità extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.
- *Improvement* all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.*
- Emendamenti allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.*
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci.*
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti.*
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti ai principi già pubblicati, obbligatori in periodi successivi a quelli in corso:

- IAS 32 - In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IAS 24 - In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

- IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.
- IFRIC 14 - In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- IFRIC 19 - In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- IMPROVEMENT IFRS - In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
 - IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.
 - IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

A.3. Informazioni sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non ci sono attività finanziarie riclassificate.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non ci sono attività finanziarie riclassificate.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non ci sono attività finanziarie detenute per la negoziazione riclassificate

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Dato non disponibile in quanto la Società non ha effettuato riclassifiche.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	8.087.655	-	8.087.655
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	16.767.341	36.218.503	52.985.844
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	24.854.996	36.218.503	61.073.499
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	44.986.347	-
2. Aumenti	-	-	3.989.680	-
2.1. Acquisti	-	-	3.809.793	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	179.887	-
di cui: plusvalenze	-	-	179.887	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	12.757.524	-
3.1. Vendite	-	-	12.757.524	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-

3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	36.218.503	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non ci sono passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/liss"

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni per cui fosse applicabile il c.d. "Day one profit/loss".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

	30/09/2010	30/09/2009
a) Cassa	641	2.082
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	641	2.082

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/09/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	8.087.655	0	0	10.575.770	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	8.087.655	0	0	10.575.770	0
Totale A+B	0	8.087.655	0	0	10.575.770	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	30/09/2010	30/09/2009
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770
- fair value	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770
- valore nozionale	0	0	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770
Totale A+B	0	0	8.087.655	0	8.087.655	10.575.770

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/09/2010	30/09/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	0	0
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	8.087.655	10.575.770
Totale	8.087.655	10.575.770

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: " Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	30/09/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	0	16.767.341	36.218.503	0	12.063.066	44.986.347
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	16.767.341	36.218.503	0	12.063.066	44.986.347

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	30/09/2010	30/09/2009
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Enti finanziari	2.543.171	1.822.080
e) Altri emittenti	50.442.673	55.227.333
Totale	52.985.844	57.049.413

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	57.049.413	0	57.049.413
B. Aumenti	0	12.881.890	0	12.881.890
B1. Acquisti	0	11.006.407	0	11.006.407
B2. Variazioni positive di fair value	0	1.695.596	0	1.695.596
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	179.887	0	179.887
C. Diminuzione	0	-16.945.459	0	-16.945.459
C1. Vendite	0	-12.757.523	0	-12.757.523
C2. Rimborsi	0	-162.000	0	-162.000
C3. Variazioni negative di fair value	0	-4.025.936	0	-4.025.936

C4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	52.985.844	0	52.985.844

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	30/09/2010	30/09/2009
1. Depositi e conti correnti	2.358.106	2.701.575
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	133	209
Totale valore di bilancio	2.358.239	2.701.784
Totale fair value	2.358.239	2.701.784

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	30/09/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	13.491.952	0	14.323.742	0
Totale valore di bilancio	13.491.952	0	14.323.742	0
Totale fair value	13.491.952	0	14.323.742	0

6.5 "Crediti verso altri"

Composizione	30/09/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0

4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	86.623.954	0	88.094.142	0
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
7. Altre attività	694.774	0	170.908	0
Totale valore di bilancio	87.318.728	0	88.265.050	0
Totale fair value	87.318.728	0	88.265.050	0

6.7 "Crediti": attività garantite

La Società non ha crediti garantiti.

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/no)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
Mittel Gener. Invest. SpA	36.406.970	100,00%	100,00%	Milano	245.375.276	11.616.538	127.283.190	5.775.162	no
Mittel Partecip. Stabili Srl	49.756.940	100,00%	100,00%	Milano	130.618.940	2.014.803	62.276.350	(15.898.274)	no
Mittel Private Equity SpA	12.526.850	70,00%	70,00%	Milano	19.721.470	-	19.428.311	5.128.205	no
Mittel Corpor. Finance SpA	19.031.327	100,00%	100,00%	Milano	4.182.563	1.002.969	2.333.334	(1.707.862)	no
HPN Srl	120.000	100,00%	100,00%	Milano	117.541	-	107.028	(64.557)	no
Mittel Inv.Immobiliari Srl	16.626.996	92,24%	92,24%	Milano	69.950.877	3.896.078	24.210.783	1.451.887	no
Mi Re SGR SpA (*)	2.500.000	100,00%	100,00%	Milano	-	-	2.500.000	0	no
Ghea Srl	2.805.000	51,00%	51,00%	Milano	25.002.157	-	5.032.176	(467.824)	no
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tethys S.p.A.	11.508.972	34,00%	34,00%	Milano	53.159.131	-	25.409.558	(4.551.092)	no
Tower 6 bis S.a.r.l.	2.627.625	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.401.739	-	5.036.551	(325.949)	no
BH Holding S.p.A.	45.714	38,00%	38,00%	Milano	68.070.498	-	100.175	(19.825)	no
Hopa S.p.A.	2.435.781	1,70%	1,70%	Milano	278.161.662	20.296.541	223.511.739	7.875.209	no

(*) di nuova costituzione

Impairment Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo iscritte in base al criterio del costo sono soggette ad impairment test sulla base della disciplina prevista dallo IAS 36, il quale si occupa anche dell'impairment test dell'avviamento. Sulla base dello IAS 36 il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore valore fra il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore in uso.

Nonostante l'impairment test delle partecipazioni di controllo sia disciplinato dallo IAS 36, i fattori di presunzione della necessità di impairment del loro valore recuperabile sono gli stessi identificati dallo IAS 39 per gli investimenti azionari. Tuttavia, a tali fattori di presunzione, nell'ambito dello IAS 36 si aggiunge anche la sussistenza di una distribuzione di dividendi da parte della controllata ed il contestuale verificarsi di due circostanze:

- il valore dell'investimento nel bilancio separato eccede il valore di carico delle attività nette della partecipata incluso l'avviamento; e
- il dividendo eccede il reddito della partecipata.

In particolare, fra gli elementi di presunzione di impairment previsti dallo IAS 36, si ritiene che, con riferimento alle partecipazioni di controllo in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., i fattori di presunzione di impairment siano riconducibili al verificarsi nell'esercizio 2009-2010 di variazioni significative con effetto negativo nell'ambiente di mercato finanziario al quale è direttamente rivolta l'attività della società controllata,

considerati tali da ritenere che l'andamento economico della partecipazione di controllo potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto.

Per quanto attiene la partecipazione di controllo in Mittel Corporate Finance S.p.A., va rilevato che il consolidamento della stessa partecipazione comporta l'emersione di un avviamento e, pertanto, l'impairment test nel bilancio separato deve essere riconciliato con l'impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato. Al riguardo, poiché l'impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato deve essere realizzato almeno con cadenza annuale o al verificarsi di altri fattori di presunzione, l'impairment test delle partecipazioni di controllo nel bilancio separato è subordinato all'impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato.

Ai fini dell'impairment test della partecipazione di controllo iscritta nel bilancio separato è necessario verificare che il valore recuperabile della partecipazione di controllo sia superiore al suo valore contabile. Non essendo disponibile un valore di fair value della partecipazione di controllo, la determinazione del valore recuperabile della partecipazione si è basata sul suo valore in uso determinato in base al valore attuale dei futuri flussi di cassa attesi disponibili per l'azionista generabili dalla partecipazione controllata, inclusi del flusso ricavabile dalla cessione della stessa partecipazione.

Alla data del 30 settembre 2009, il valore di carico della partecipata Mittel Corporate Finance S.p.A. era pari a 29,7 milioni di euro di cui 26,6 milioni di euro riferibili alla divisione IMA ed i residui 3,1 milioni di euro riferibili alla divisione CFA (di cui 0,9 milioni di euro riferibili alla partecipata Castello SGR).

La cessione della divisione IMA, avvenuta in data 28 settembre 2010, ha comportato l'evidenziazione di una perdita di 8,7 milioni di euro pari alla differenza tra il prezzo di cessione ed il valore attribuito in sede di PPA alla divisione CMA, al netto delle precedenti rettifiche di valore. In considerazione di ciò, il valore di iscrizione della partecipazione al 30 settembre 2010 è pari al Patrimonio netto contabile pari a 18,8 milioni di euro (di cui 17,6 milioni di euro riconducibili agli effetti della cessione della divisione IMA) aumentato del goodwill residuo attribuito in sede di business combination e pari a 2,2 milioni di euro dopo la rettifica effettuata nel precedente esercizio e pari a 4,7 milioni di euro.

Ne risulta che l'analisi dell'impairment è riconducibile al suddetto goodwill attribuito alla divisione CFA e al valore della partecipazione in Castello SGR S.p.A.. A tal riguardo non si evidenziano segnali di impairment, in quanto Castello SGR S.p.A. produce infatti utili stabili e attrae nuovi investitori.

Per quanto riguarda il suddetto goodwill, il management, sulla base delle risultanze dell'impairment test effettuato e descritto nella sezione dell'Avviamento del bilancio consolidato a cui si rinvia per maggiori approfondimenti, ha deciso di la rettifica dello stesso e quindi il valore di iscrizione della partecipata risulta pari a 18,8 milioni di euro, con un iscrizione di una rettifica di valore complessiva sulla partecipazione pari a 10,9 milioni di euro.

Per quanto attiene la partecipazione di controllo in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., si precisa che la stessa è stata sottoposta, in chiusura di esercizio, a verifica per individuazione di riduzione durevole di valore ai sensi dello IAS 36, assumendo un valore recuperabile di riferimento che, in assenza di un fair value diretto espressione di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ha preso in considerazione una stima del valore in uso della partecipazione.

Tale valore in uso è stato stimato come somma delle parti del valore attuale dei flussi attesi al tasso corrente di mercato (Discounted Cash Flows Test e Discounted Dividends Model, come di seguito indicato) generabili dalla partecipazione in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e disponibili per la partecipante, inclusivo di un atteso flusso ricavabile dalla cessione dell'investimento.

A riguardo, si precisa che il consolidamento della partecipazione di controllo Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. non determina l'emersione di un avviamento e, pertanto, l'impairment test della partecipazione risulta legato al verificarsi di eventi di presunzione di impairment stabiliti dallo IAS 39 che, nella fattispecie, sono sostanzialmente riconducibili al manifestarsi di eventi di perdita indicativi dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi per gli investimenti azionari quotati detenuti dalla società partecipata rispetto al momento della loro rilevazione iniziale.

Inoltre, si precisa che secondo i presupposti previsti dallo IAS 39, le perdite durevoli di valore devono essere sostenute da situazioni di obiettiva evidenza, conseguenti ad eventi successivi alla rilevazione iniziale dell'investimento tali da determinare un impatto sui futuri flussi finanziari che possono essere stimati attendibilmente.

Pertanto, sulla base di tali presupposti, il valore in uso di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. è stato determinato considerando i risultati di un impairment al 30 settembre 2010 effettuato sugli strumenti di capitale quotati detenuti dalla stessa. Tale impairment si è basato sulla determinazione del valore in uso al 30 settembre 2010 delle partecipazioni industriali e bancarie quotate, considerando anche i risultati rivenienti da una specifica perizia redatta da un qualificato esperto indipendente.

Tenuto conto che la maggior parte degli asset detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (MPS Srl) è costituito da partecipazioni in società quotate, si rileva come la prolungata dinamica negativa dei prezzi e l'incertezza riversata sui mercati dalla recente crisi finanziaria rappresentino un'indicazione di potenziale perdita di valore della stessa MPS Srl, che è stata verificata attraverso una stima del suo valore d'uso.

Nella valutazione per l'Impairment si è fatto riferimento specifico al valore d'uso delle azioni, in quanto, tenendo conto delle prospettive economiche di medio-lungo termine delle società partecipate, risulta coerente con la natura durevole e strategica dell'investimento in oggetto.

Il valore d'uso della partecipazione detenuta in RCS (We) è stato stimato attraverso l'applicazione del metodo principale riconosciuto in dottrina come Unlevered Discounted Cash Flow mentre nel caso delle partecipazioni bancarie, l'analisi valutativa è stata condotta applicando il modello di valutazione di matrice finanziaria del Discounted Dividends Model (o DDM), che stima il valore (We) attraverso l'attualizzazione dei dividendi di cui l'azionista potrà beneficiare in ottica prospettica. Si evidenzia che sono stati applicati anche dei metodi secondari di controllo.

La valutazione del valore fondamentale di tali titoli quotati si è basata esclusivamente su informazioni pubbliche e su previsioni di consenso degli analisti costruite considerando reports emessi o valori confermati successivamente alla presentazione dei risultati dei resoconti infrannuali del primo semestre 2010. Si precisa altresì, che l'elevata incertezza di scenario macroeconomico, anche con riguardo agli specifici settori ai quali appartengono i suddetti titoli azionari quotati e l'elevata volatilità delle variabili di mercato finanziario, potrebbero indurre cambiamenti significativi e repentini nelle informazioni e assunzioni alla base della stima del valore fondamentale degli stessi titoli azionari.

Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. iscritta al costo iniziale (già rettificato per perdite durevoli di valore individuate nel corso dei precedenti esercizi sociali) ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore in uso al 30 settembre 2010, si è determinata una svalutazione di Euro 13,3 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle Partecipazioni".

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	172.261.095		172.261.095
B. Aumenti	8.971.495		8.971.495
B.1 Acquisti	8.971.495		8.971.495
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	0		0
C. Diminuzioni	-25.033.648		-25.033.648
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	-24.181.864		-24.181.864
C.3 Altre variazioni	-851.784		-851.784
D. Rimanenze finali	156.198.942		156.198.942

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	551.044	0	592.332	0
a) terreni	83.963	0	83.963	0
b) fabbricati	183.122	0	194.135	0
c) mobili	111.287	0	109.802	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	172.672	0	204.432	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0

Totale 1	551.044	0	592.332	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	551.044	0	592.332	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	551.044		592.332	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	83.963	194.135	109.802	0	204.432	592.332
B. Aumenti	0	0	18.932	0	83.060	101.992
B1 Acquisti	0	0	18.932	0	83.060	101.992
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-11.013	-17.447	0	-114.820	-143.280
C1 Vendite	0	0	0	0	-30.696	-30.696
C2 Ammortamenti	0	-11.013	-16.335	0	-84.124	-111.472
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	-1.112	0	0	-1.112
D. Rimanenze finali	83.963	183.122	111.287	0	172.672	551.044

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	57.475	0	68.768	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	57.475	0	68.768	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	57.475	0	68.768	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3. 1 beni inoptati	0	0	0	0

3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	57.475	0	68.768	0
Totale	57.475		68.768	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Settembre
A. Esistenze iniziali	68.768
B. Aumenti	34.636
B.1 Acquisti	34.636
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	-45.929
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-45.929
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	0
D. Rimanenze finali	57.475

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: anticipate"

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali differite"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali correnti	2.863.291	0	0	5.478.719
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	115.651	0	319.588	0
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	0	119.575	0	872.741
Totale	2.978.942	119.575	319.588	6.351.460

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	319.588	117.369
2. Aumenti	115.651	319.588
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	115.651	319.588
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0

d) altre	115.651	319.588
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-319.588	-117.369
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-319.588	-117.369
a) rigiri	-319.588	-117.369
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	0	0
4. Importo finale	115.651	319.588

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	0	1.896.776
2. Aumenti	2.936.908	0
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	0	0
2.2 Altri aumenti	2.936.908	0
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	0
- altre variazioni	2.936.908	0
3. Diminuzioni	-73.617	-1.896.776
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-73.617	-1.896.776
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-73.617	-1.896.776
Totale	2.863.291	0

Variazione delle passività correnti

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	5.478.719	73.617
2. Aumenti	0	8.992.940
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	7.720.209
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	0	7.720.209
2.2 Altri aumenti	0	1.272.731
- differenza cambio input (+)	0	0

- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	0	1.272.731
3. Diminuzioni	-5.478.719	-3.587.838
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-5.478.719	-3.587.838
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-5.478.719	-3.587.838
Totale	0	5.478.719

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Esistenze iniziali	0	670.526
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	-670.526
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-670.526
4. Importo finale	0	0

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30/09/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	872.741	0
2. Aumenti	548.017	1.543.266
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	548.017	1.543.266
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-1.301.183	-670.525
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.301.183	-670.525
a) rigiri	-1.301.183	-670.525
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	119.575	872.741

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	30/09/2010	30/09/2009
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	1.206.536	2.372.461
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	237.096	27.778
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	1.401.304	2.103.292
Totale	2.844.936	4.503.531

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	30/09/2010			30/09/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	59.598.739	0	0	29.001.006	0	10.101.238
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	59.598.739	0	0	29.001.006	0	10.101.238
2. Altri debiti	0	0	389.337	0	0	2.430.671
Totale	59.598.739	0	389.337	29.001.006	0	12.531.909
Fair value	59.598.739	0	389.337	29.001.006	0	12.531.909

Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	30/09/2010	30/09/2009
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	13.633	22.124
6) Debiti verso l'erario	161.365	160.702
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	599.712	1.143.344
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	215.863	223.627

10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	3.457.184	2.562.638
- debiti verso fornitori	1.557.184	662.638
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900.000	1.900.000
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	154.090	3.013.202
Totale	4.601.847	7.125.637

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
A. Esistenze iniziali	373.394	234.086
B. Aumenti	143.996	139.308
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	132.439	128.306
B.2 Altre variazioni in aumento	11.557	11.002
C. Diminuzioni	-189.808	0
C.1 Liquidazioni effettuate	-163.130	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-26.678	0
D. Rimanenze finali	327.582	373.394

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	30/09/2010
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.504.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.504.505

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	30/09/2010	30/09/2009
Capitale	70.504.505	70.504.505
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti Di Capitale	0	0
Sovrapprezzi Di Emissione	53.716.218	53.716.218
Riserve	155.125.423	125.486.060
Riserve Da Valutazione	255.529	1.832.701
Utile (Perdita) D'esercizio	-17.764.357	43.740.265
Patrimonio Di Pertinenza Dei Terzi (+/-)	0	0
Totale Patrimonio Netto	261.837.318	295.279.749

Prospetto della formazione e della utilizzabilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	70.504.505				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo di azioni	53.716.218	A - B	53.716.218		
Altre:					
- avanzo da concambio	10.218.278	A - B	10.218.278		
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983	2.372.917	A - B	2.372.917		
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991	43.908	A - B	43.908		
Riserve di utili:					
Riserva legale	14.100.901	B	14.100.901		
Altre:					
- riserva straordinaria	123.176.680	A - B - C	123.176.680		
- fondo tassato rischi e oneri futuri	774.685	A - B - C	774.685		
- FTA	4.676	A - B - C	4.676		
Riserve di valutazione	255.529		255.529		
Utili dell'esercizio e portati a nuovo	4.433.378	A - B - C	4.433.378		34.576.577
Totale Riserve	209.097.170				
Quota non distribuibile	80.707.751				
Residua quota distribuibile	128.389.419				

Leggenda: **A** per aumento capitale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione agli azionisti

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	12.945.500	4.433.378	108.107.182	125.486.060
B. Aumenti	1.155.401	0	42.584.863	43.740.264
B.1 Attribuzione di utili	1.155.401	0	42.584.863	43.740.264
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzione	0	0	-14.100.901	-14.100.901
C.1 Utilizzi	0	0	-14.100.901	-14.100.901
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	-14.100.901	-14.100.901
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	14.100.901	4.433.378	136.591.144	155.125.423

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	1.832.701	0	0	0	0	0	1.832.701

B. Aumenti	2.996.781	0	0	0	0	0	2.996.781
B.1 Variazioni positive di Fair Value	1.695.598	0	0	0	0	0	1.695.598
B.2 Altre variazioni	1.301.183	0	0	0	0	0	1.301.183
C. Diminuzioni	-4.573.953	0	0	0	0	0	-4.573.953
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-4.025.936	0	0	0	0	0	-4.025.936
C.2 Altre variazioni	-548.017	0	0	0	0	0	-548.017
D. Rimanenze finali	255.529	0	0	0	0	0	255.529

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/09/2010	30/09/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	0	265	0	265	22.521
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	6.797	0	509.047	1.867.860
5.3 Crediti verso clientela	0	0	0	0	0
6. Altre attività	0	502.250	373.858	373.858	62.705
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	0	509.312	373.858	883.170	1.953.086

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	30/09/2010	30/09/2009
1. Debiti verso banche	-583.994	0	0	-583.994	-549.322
2. Debiti verso enti finanziari	-13.582	0	0	-13.582	-1.262.490
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	-597.576	0	0	-597.576	-1.811.812

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	30/09/2010	30/09/2009
1. Garanzie ricevute	0	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-56.808	-70.737
4. Altre commissioni	-570.306	-315.555
Totale	-627.114	-386.292

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

	30/09/2010		30/09/2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.366.283	124.020	18.410	11.232.541
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0
4. Partecipazioni	13.080.773	0	66.541.200	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0
4.2 per altre attività	13.080.773	0	66.541.200	0
Totale	15.447.056	124.020	66.559.610	11.232.541

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0		0		0
4. Derivati finanziari	0	0	-2.488.115	0	-2.488.115
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	0	0	-2.488.115	0	-2.488.115

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

	30/09/2010			30/09/2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	0	0	0	0	0	0
1.2 Attività disponibili per la vendita	179.887	0	179.887	0	0	0
1.3 Attività detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale (1)	179.887	0	179.887	0	0	0
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	179.887	0	179.887	0	0	0

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 30/09/2010	30/09/2009
1. Personale dipendente	-2.542.466	-3.281.302
a) salari e stipendi	-1.835.665	-2.398.355
b) oneri sociali	-547.107	-721.412
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-132.439	-128.306
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	-27.255	-33.229
2. Altro personale in attività	-164.831	-204.387
3. Amministratori e Sindaci	-707.962	-580.048
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	-3.415.259	-4.065.737

9.2 Numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria

	Media esercizio 2009/2010	Media esercizio 2008/2009
Dirigenti	3	3
Funzionari	-	-
Impiegati	13	13
Totale	16	16

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

	30/09/2010	30/09/2009
1) Imposte indirette e tasse	-694.481	-772.122
1a. Liquidate:	-694.481	-772.122
- Bollo	0	0
- Imposta sostitutiva	0	0
- Imposta di registro	0	0
- ICI	-7.786	-7.786
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-667.914	-731.216
- INVIM	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-18.781	-33.120
1b. Non liquidate:	0	0
- Bollo	0	0
- Imposta Sost.	0	0
- Imposta di registro	0	0

- Altre Imposte e Tasse	0	0
2) Costi e spese diversi	-3.357.674	-3.311.201
Compensi a Professionisti esterni	-1.574.762	-1.581.985
Assicurazioni	-82.678	-88.118
Pubblicità	-17.219	-1.507
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-7.481	-6.172
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-7.481	-6.172
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-42.211	-17.563
Spese relative agli immobili:	-855.164	-806.355
- Fitti pass.	-786.907	-739.568
- Man. Locali	0	0
- Pul. Locali	-18.984	-34.846
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-49.273	-31.941
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-250.061	-199.404
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-250.061	-199.404
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	0	0
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-49.810	-74.188
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-29.756	-34.376
- Stampati e Cancelleria	-16.396	-22.153
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-3.658	-17.659
Noleggi e altri Oneri:	-13.972	-9.810
- Oneri inerenti i viaggi	-13.972	-9.810
- Noleggi vari	0	0
Informazioni e visure	0	0
Altre Spese:	-464.316	-526.099
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0
- Spese bancarie	0	0
- Erogazioni liberali	-5.000	-20.750
- Altri costi e spese diversi	-459.316	-505.349
Totale	-4.052.155	-4.083.323

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	-111.471	0	0	-111.471
1.1 di proprietà	-111.471	0	0	-111.471
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	-11.013	0	0	-11.013
c) mobili	-16.335	0	0	-16.335
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	-84.123	0	0	-84.123
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale	-111.471	0	0	-111.471

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali	-45.929	0	0	-45.929
2.1 di proprietà	-45.929	0	0	-45.929
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	-45.929	0	0	-45.929

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	30/09/2010	30/09/2009
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0
c. pagamenti di sub leasing	0	0
3) Servizi di outsourcing	-876.957	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	-2.176.980	0
5) Altre	-230.786	-220.559
Totale altri oneri di gestione	-3.284.723	-220.559

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	30/09/2010	30/09/2009
A) Recupero di spese	518	0
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0
3) Recupero di imposte	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0
5) Recupero Spese accessorie	518	0
6) Premi di assicurazione clientela	0	0
B) Altri Proventi	2.804.724	2.074.555
1) Ricavi per consulenze e servizi	7.000	14.500
2) Ricavi per outsourcing	133.007	75.000
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga precedente)	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	2.519.751	1.873.767
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	0
10) Altre	144.966	111.288
Totale altri proventi di gestione	2.805.242	2.074.555

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	30/09/2010	30/09/2009
1. Proventi	0	1.531.190
1.1 Rivalutazioni	0	0
1.2 Utili da cessione	0	1.531.190
1.4 Altri proventi	0	0
2. Oneri	-24.181.864	-33.658.099
2.1 Svalutazioni	-24.181.864	-33.658.099
2.2 Perdite da cessione	0	0
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
2.4 Altri oneri	0	0
Risultato netto	-24.181.864	-32.126.909

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	30/09/2010	30/09/2009
1. Imposte correnti	1.880.813	-6.162.098
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-76.402	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	-203.937	319.588
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.600.474	-5.842.510

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	IRES			IRAP			TOTALE
	Valore lordo	Aliquota	Imposta	Valore lordo	Aliquota	Imposta	Imposta
Risultato ante imposte	-19.364.831	27,50%	-5.325.329	-19.364.831	4,82%	-	-5.325.329
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES	-	27,50%	-	28.076.604	4,82%	1.353.292	1.353.292
Variazione in aumento permanenti	29.045.423	27,50%	7.987.491	3.114.935	4,82%	150.140	8.137.631
Variazione in aumento temporanee	420.550	27,50%	115.651	-	4,82%	-	115.651
Rigiri di costi non deducibili in precedenti esercizi	-976.974	27,50%	-268.668	-	4,82%	-	-268.668
Dividendi	-14.674.703	27,50%	-4.035.543	-7.785.538	4,82%	-375.263	-4.410.806
Recupero Irap 10%	-259.855	27,50%	-71.460	-	4,82%	-	-71.460
Cuneo fiscale	-	27,50%	-	-680.336	4,82%	-32.792	-32.792
Altre variazioni in diminuzione	-175.761	27,50%	-48.334	-12.941	4,82%	-624	-48.958
Variazione imposte anticipate/differite	-420.549	27,50%	-115.651	-	4,82%	-	-115.651
Totale	-6.406.700	27,50%	-1.761.842	3.347.893	4,82%	161.368	-1.600.474

PARTE D - Altre Informazioni

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	30/09/2010	30/09/2009
A Cassa	1	2
B Altre disponibilità liquide	2.358	2.702
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A + B + C)	2.359	2.704
E Crediti finanziari correnti	100.811	87.095
F Debiti bancari correnti	(59.599)	(29.001)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H Altri debiti finanziari correnti	(389)	(12.532)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(59.988)	(41.533)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	43.182	48.266
K Debiti bancari non correnti:		
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	43.182	48.266

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2008/2009, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della società e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori/sindaci	Verso controllate	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Totale 30/09/2010	Peso %
Crediti verso Enti Finanziari		645	0		645	13.492	4,78%
Crediti diversi		86.861	457		87.319	87.319	100,00%
Altre attività		11	20		31	2.845	1,10%
Debiti diversi		(389)	0		(389)	(389)	100,00%
Altre passività	(216)	(13)	0		(229)	(4.602)	4,98%
Costi	(778)	(247)	0		(1.025)	(11.379)	9,01%
Ricavi		1.650	402		2.053	2.805	73,19%
Dividendi		13.081	0		13.081	15.571	84,01%
Interessi attivi e proventi assimilati		432	6		438	883	49,63%
Interessi passivi e oneri assimilati		(13)	0		(13)	(598)	2,14%

- o I Crediti verso enti finanziari si riferiscono alla posizione di consolidato fiscale con Mittel Generale.
- o I crediti diversi si riferiscono principalmente a finanziamenti concessi a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 65,9 milioni a Ghea S.r.l. per Euro 20,3 milioni, per Euro 0,1 milioni a BH Holding S.r.l., per Euro 0,4 milioni a Tower 6 bis Sarl, per la posizione di consolidato fiscale Euro 0,7 milioni con Cad Immobiliare S.r.l. e per Euro 0,1 con Fede S.r.l..

- Le altre attività si riferiscono a ratei attivi sui riaddebiti di spese nei confronti di Mittel Investimenti Immobiliari Srl per Euro 0,1 milioni, di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 0,1 milioni, di Ma-Tra S.r.l. per Euro 0,1 milioni, di Castello SGR per Euro 0,1 milioni, di Hopa S.p.A. per Euro 0,1 milioni, di Tethys S.p.A. per Euro 0,1 milioni.
- I debiti diversi si riferiscono alla posizione passiva del consolidato fiscale nei confronti delle società del gruppo.
- Le altre passività per Euro 0,2 milioni si riferiscono al debito verso Amministratori e Sindaci del gruppo per compensi da pagare. Le altre passività verso controllate si riferiscono a risconti attivi su riaddebiti.
- I costi per Euro 0,554 milioni si riferiscono a compensi agli Amministratori per Euro 0,224 milioni, a compensi ai Sindaci, per Euro 0,2 milioni al riaddebito di spese da Mittel Generale Investimenti S.p.A. e per Euro 0,1 milioni al riaddebito di spese dalla Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..
- I ricavi per Euro 1,650 milioni si riferiscono a riaddebiti di spese da Mittel S.p.a. alle società del gruppo controllate mentre per Euro 0,2 milioni a riaddebiti di spese alla Castello SGR, per Euro 0,1 milioni alla Mit.Fin. S.p.A., per Euro 0,1 milioni alla Liberata S.r.l. e per Euro 0,1 milioni alla BH Holding S.r.l., per Euro 0,1 milioni alla Tethys S.p.A., per Euro 0,1 milioni alla Brands Partner 2 S.r.l., per Euro 0,1 milioni alla Earchimede S.p.A., per Euro 0,1 milioni alla Hopa S.p.A..
- I Dividendi si riferiscono per Euro 2,0 milioni a quanto ricevuto da Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 0,1 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per Euro 10,1 milioni dalla Mittel Private Equity S.r.l..
- Gli interessi attivi per Euro 0,4 milioni si riferiscono a quanto maturato sui rapporti di finanziamento in essere con le seguenti società: Mittel Generale investimenti S.p.A. per Euro 0,1 milioni, Ghea S.r.l. per Euro 0,4 milioni, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 0,1 milioni. Gli interessi attivi verso collegate sono maturati nei confronti della società BH Holding S.r.l..
- Gli interessi passivi per Euro 0,1 milioni si riferiscono a interessi maturati sul finanziamento concesso dalla Mittel Private Equity S.r.l..

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate ed impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	30/09/2010	30/09/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.267.585	5.518.774
- Banche	0	0
- Enti finanziari	0	0
- Altri	4.267.585	5.518.774
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	212.500	212.500
- Banche	0	0
- Enti finanziari	0	0
- Altri	212.500	212.500
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.119.306	17.074.476
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Enti finanziari	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
c) Clientela	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni irrevocabili	33.119.306	17.074.476
Totale	37.599.391	22.805.750

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Mittel S.p.A. svolge la sua attività nei settori del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia. Si segnala che la quasi totalità dei crediti sono vantati verso società controllate.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione del bilancio consolidato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	8.087.655	8.087.644
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	2.358.239	2.358.239
6. Crediti verso Enti finanziari	0	0	0	0	13.491.952	13.491.952
7. Crediti verso clientela	0	0	0	0	87.318.728	87.318.728
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 30/09/2010	0	0	0	0	111.256.574	111.256.574
Totale 30/09/2009	0	0	0	0	115.866.346	115.866.346

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	87.318.728		0	87.318.728
Totale B	87.318.728		0	87.318.728
Totale (A+B)	87.318.728	0	0	87.318.728

2.2 Esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				

- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturata	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	15.850.191		0	15.850.191
Totale B	15.850.191		0	15.850.191
Totale (A+B)	15.850.191	0	0	15.850.191

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Il rischio di tasso di interesse così definito risulta quindi complementare al rischio di mercato considerato nei rischi di Pillar I ed esprime la variazione del valore economico dell'intermediario a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi di Mittel S.p.A., ad eccezione del finanziamento infruttifero verso la controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., sono effettuate a tasso variabile.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	2.462.523	457.300		20.178.487	65.883.750		
1.3 Altre attività	115.352	1.289.209	4.260.766	8.521.532			
2. Passività							
2.1 Debiti	-59.598.739						
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	-220.288		-169.048				
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							

3.3 Posizioni lunghe						
3.4 Posizioni corte						

3.2.2 Rischio di prezzo

1. Aspetti generali

Mittel S.p.A. opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta ai rischi di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

1. Aspetti generali

Mittel S.p.A. opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio di cambio

3.3 Rischi operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e reputazionali.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e gestione delle risorse umane.

Con riferimento con il rischio connesso alle frodi, le componenti fondamentali della strategia di mitigazione sono:

- c) Il sistema di controllo interno che verifica periodicamente l'adeguatezza delle procedure interni e la loro applicazione;
- d) Il modello 231/2001.

A fronte del rischio di perdita dei dati, esistono un piano di disaster recovery, un sistema di business continuity e reporting multidimensionali integrati con il sistema informativo.

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare la società di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.

A tale scopo nel corso degli esercizio ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30/09/2010	30/09/2009
1. Capitale	70.504.505	70.504.505
2. Sovrapprezzi di emissione	53.716.218	53.716.218
3. Riserve	155.125.423	125.486.060
- di utili	150.687.369	121.048.006
a) legale	14.100.901	12.945.500
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	136.586.468	108.102.506
- altre	4.438.054	4.438.054
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione:	255.529	1.832.701
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	255.529	1.832.701
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-

- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	-17.764.357	43.740.265
Totale	261.837.318	295.279.749

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	30/09/2010		30/09/2009	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	-1.147.582	892.053	-1.832.701	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	-1.147.582	892.053	-1.832.701	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			1.832.701	
2. Variazioni positive			2.996.781	
2.1 Incrementi di fair value			1.695.598	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni			1.301.183	
3. Variazioni negative			-4.573.953	
3.1 Riduzioni di fair value			-4.025.936	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni			-548.017	
4. Rimanenze finali			255.529	

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	-19.364.831	1.600.474	-17.764.357
20.	Altre componenti reddituali			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	-2.330.338	753.166	-1.577.172
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-

50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	-2.330.338	753.166	-1.577.172
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-21.695.169	2.353.640	-19.341.529

Milano, 21 dicembre 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Allegati

Tabella A

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle partecipazioni

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	N. azioni o quote di proprietà	Valore di libro unitario	Valore complessivo	Possesso percentuale	
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Fondo Cosimo I	Milano - Italia	€		78	55.753,000	4.348.734	-	
Fondo Augusto	Milano - Italia	€		300	8.883,590	2.665.077	-	
Fondo Progressio Investimenti	Trento -Italia	€		27	291.671,444	7.875.129	-	
Fondo Progressio Investimenti II	Trento -Italia	€		400	4.696,000	1.878.400	-	
Progressio SGR S.p.A.	Trento -Italia	€	1.200.000	1,00	180.000	1,075	193.410	15,00
SIA - SSB S.p.A.	Milano - Italia	€	22.091.287	0,13	521.500	2,685	1.400.000	0,31
Equinox Two S.C.A.	Lussemburgo	€	218.849	1,00	1.656	1.418,938	2.349.761	0,76
Azimut Benetti S.p.A.	Viareggio - Italia	€	9.756.000	1,50	355.450	82,112	29.186.630	5,47
Micro Ventures S.p.A.	Brescia - Italia	€	14.117.000	1.000,00	2.117	1.459,000	3.088.703	14,99
						52.985.844		
Partecipazioni								
Partecipazioni in altre Società rilevanti:								
Tethys S.r.l.	Milano -Italia	€	30.000.000	1,00	10.200.000	1,128	11.508.972	34,00
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€	4.500.000	10,00	220.500	11,917	2.627.625	49,00
Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	€	18.720	-	66,122	94,507	6.249 (*)	27,55
Chase Mittel Capital Holding II NV priv.	Antille Olandesi	€	18.720	-	3	-	1	-
Partecipazioni in imprese del gruppo rilevanti:								
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano -Italia	€	17.000.000	1,00	13.500.000	0,844	11.393.870	100,00
Mittel Generale Investimenti S.p.A. priv.	Milano -Italia	€	17.000.000	1,00	3.500.000	7,147	25.013.100	100,00
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano -Italia	€	99.000	1,00	99.000	502,595	49.756.940	100,00
Mittel Private Equity S.p.A.	Milano -Italia	€	6.250.000	1,00	4.375.000	2,863	12.526.850	70,00
Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano -Italia	€	1.591.540	10,00	159.154	118,325	18.831.844	100,00
HPN S.r.l.	Milano -Italia	€	100.000	1,00	100.000	1,200	120.000	100,00
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano -Italia	€	17.693.878	1,00	16.320.000	1,019	16.626.996	92,24
Mittel Real Estate SGR S.p.A. - Mi Re SGR S.p.A.	Milano -Italia	€	2.500.000	1,00	2.500.000	1,000	2.500.000	100,00
Ghea S.r.l.	Milano -Italia	€	1.000.000	1,00	510.000	5,500	2.805.000	51,00
BH Holding S.p.A.	Milano -Italia	€	120.000	1,00	45.714	1,000	45.714	38,10
Hopa S.p.A.	Brescia - Italia	€	215.636.530	0,16	23.501.957	0,104	2.435.781	1,70
						156.198.942		

(*) calcolato su azioni ordinarie

Tabella B
Prospetto delle operazioni effettuate e delle variazioni intervenute nelle:
- attività finanziarie disponibili per la vendita
- partecipazioni

Denominazione	Situazione al 01/10/2009		Acquisti e sottoscrizioni		Vendite		Profitti	Perdite	Utilizzo riserva IAS	Adeguamenti al fair value/ Rettifiche di valore	Situazione al 30/09/2010	
	Quantità	Valore complessivo	Quantità	Valore complessivo	Quantità	Valore complessivo	Valore complessivo	Valore complessivo			Quantità	Valore complessivo
Attività finanziarie disponibili per la vendita												
Fondo Cosimo I	-	-	78	3.010.800						1.337.934	78	4.348.734
Fondo Augusto	-	-	300	2.423.697						241.379	300	2.665.076
Fondo Progressio Investimenti	27	12.063.066				162.000 (*)				(4.025.936)	27	7.875.130
Fondo Progressio Investimenti II	-	-	400	1.762.115						116.285	400	1.878.400
Progressio SGR S.p.A.	180.000	193.410									180.000	193.410
SIA - SSB S.p.A.	521.500	1.400.000									521.500	1.400.000
Astrim S.p.A.	9.720.000	12.577.636			9.720.000	12.757.523	179.887				-	-
Equinox Two S.C.A.	1.153	1.628.671	503	721.090							1.656	2.349.761
Azimut Benetti S.p.A.	355.450	29.186.630									355.450	29.186.630
Micro Ventures S.p.A.	-	-	2.117	3.088.703							2.117	3.088.703
		57.049.413		11.006.405		12.919.523	179.887	-	-	(2.330.338)		52.985.844
Partecipazioni												
Mittel Generale Investimenti S.p.A. (az. ord.)	13.500.000	7.393.870		4.000.000 (**)							13.500.000	11.393.870
Mittel Generale Investimenti S.p.A. (az. priv.)	3.500.000	25.013.100									3.500.000	25.013.100
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	1.320.000	16.626.997									1.320.000	16.626.997
Chase Mittel Capital Holding II NV	66	6.249									66	6.249
Chase Mittel Capital Fund II BV	3	-									3	-
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	99.000	63.054.417								(13.297.477)	99.000	49.756.940
Holding Partecipazioni Nautiche - HPN S.r.l.	51.000	971.784				851.784 (***)					51.000	120.000
Mittel Private Equity S.p.A.	4.375.000	12.526.850									4.375.000	12.526.850
Mittel Corporate Finance S.p.A.	159.164	29.716.231								(10.884.387)	159.164	18.831.844
Tethys S.p.A.	10.200.000	11.508.972									10.200.000	11.508.972
Mittel Real Estate SGR S.p.A. - Mi Re SGR	-	-	2.500.000	2.500.000							2.500.000	2.500.000
Ghea S.p.A.	510.000	2.805.000									510.000	2.805.000
Tower 6 bis S.a.r.l.	220.500	2.627.625									220.500	2.627.625
BH Holding S.p.A. (già S.r.l.)	10.000	10.000	35.714	35.714							45.714	45.714
Hopa S.p.A.	-	-	23.501.957	2.435.781							23.501.957	2.435.781
		172.261.095		8.971.495		851.784	-	-	-	-24.181.864		156.198.942

(*) rimborso

(**) versamento a copertura perdite

(***) distribuzione sovrapprezzo azioni

Tabella C**Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle partecipazioni presenti nei portafogli delle imprese del Gruppo**

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	N. azioni o quote possedute	Valore unitario	Valore complessivo	Possesso percentuale
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Possedute da Mittel Generale Investimenti S.p.A.							
- Cosete S.r.l. in liquidazione	Milano	€ 51.480	1,00	2	-	-	-
- Greenholding S.r.l.	Reggio Emilia	€ 10.000	1.000,00	2.000	-	-	20,00
- Websplit Com. Inc.	Delaware (USA)	\$ 5.600	0,00	950.000	-	-	6,78
Possedute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.							
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino	€ 6.646.547.923	0,52	15.000.000	3,330	49.950.000	0,13 (*)
- Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	Bergamo	€ 1.597.864.755	2,50	4.342.263	11,100	48.199.119	0,68
- RCS Mediagroup S.p.A.	Milano	€ 762.019.050	1,00	9.574.324	1,470	14.074.256	1,31 (*)
- Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Trento	€ 71.810.870	1,00	1.266.342	2,286	2.895.294	1,76
Possedute da Mittel Private Equity S.p.A.							
- Vimercati S.p.A.	Milano	€ 8.291.111	1,00	829.111	1,776	1.472.490	10,00
Partecipazioni rilevanti:							
Possedute da Mittel Generale Investimenti S.p.A.							
- Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	Milano	€ 200.000	1,00	60.000	1,016	60.987	30,00
Possedute da Mittel Private Equity S.p.A.							
- Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	€ 150.000	1,00	54.000	1,128	60.938	36,00
non rilevanti:							
Possedute da Mittel Corporate Finance S.p.A.							
- Castello SGR S.p.A.	Milano	€ 2.664.556	1,00	527.582	1,542	813.768	19,80

(*) *calcolato su azioni ordinarie*

segue Tabella C

Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle partecipazioni presenti nei portafogli delle imprese del Gruppo

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	N. azioni o quote possedute	Valore unitario	Valore complessivo	Possesso percentuale
Partecipazioni in imprese del gruppo							
Possedute da Mittel Generale Investimenti S.p.A.							
- MA-TRA Fiduciaria S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	81.000	0,627	50.794	81,00
- Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	€ 17.693.878	1,00	1.373.878	3,144	4.320.088	7,76
- Cad Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	5.000	1,000	5.000	5,00
Possedute da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.							
- Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	€ 15.000	1,00	7.650	180,850	1.383.501	51,00
- Gamma Uno S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	100.000	1,000	100.000	100,00
- Fede S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	51.000	1,500	76.500	51,00
- Gamma Tre S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	80.000	7,000	560.000	80,00
- Cad Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	95.000	1,000	95.000	95,00
- Esse Ventuno S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	90.000	3,700	333.000	90,00
- Spinone S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	100.000	1,550	155.000	100,00
- Breme S.r.l.	Milano	€ 10.000	1,00	6.000	16,000	96.000	60,00
- Livia S.r.l.	Milano	€ 51.000	1,00	30.600	1,489	45.576	60,00
- Liberata S.r.l.	Milano	€ 100.000	1,00	50.000	0,720	36.000	50,00
- Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	€ 50.000	1,00	25.000	35,060	876.500	50,00

**Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo,
dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Soggetto	Descrizione carica	Compensi					
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori							
Bazoli Giovanni	Presidente	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	145.000			
Zaleski Romain	Vice Presidente	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	70.000			6.000 a
Franceschi Giorgio	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	50.000			25.753 b
Gianotti Stefano	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	35.000			
Marangoni Mario	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	20.000			10.000 c
Montini Giambattista	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	20.000			
Pasini Giuseppe	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	20.000			
Pesenti Giampiero	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	20.000			
Regoli Duccio	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	45.000			
Tononi Massimo	Amministratore	13/5/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	7.671			
Weiss Ulrich	Amministratore	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2011	35.000			
Gorno Tempini Giovanni	Amministratore	01/10/2009-13/5/2010		12.329			24.253 e
	Direttore Generale				8.492 d		680.968
Sindaci							
Dalla Sega Franco	Presidente	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2012	63.487			19.532 f
Fossati Alfredo	Sindaco effettivo	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2012	61.281			7.437 g
Pizzini Flavio	Sindaco effettivo	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2012	91.095			35.927 h
Ponzellini Gianluca	Sindaco supplente	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2012	-			
Tedeschi Giulio	Sindaco supplente	01/10/2009-30/9/2010	Appr.bil. 30/9/2012	-			6.789 i
Direttori generali							
Spongano Mario Raffaele	Direttore Generale	01/10/2009-30/9/2010			8.137 d		427.257
	Emolumenti altre società Gruppo						33.888 l
Dirigenti con responsabilità strategiche							
Santicoli Pietro	Dirigente preposto	01/10/2009-30/9/2010			7.855 d		16.000
	Direttore Amministrativo						247.030
	Emolumenti altre società Gruppo						36.273 m

a) compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Generale Investimenti S.p.A.

b) di cui €9.753 compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Private Equity S.p.A., €6.000 compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., €10.000 compenso per la carica di Amministratore nella Progressio SGR S.p.A.

c) compenso per la carica di Amministratore nella Progressio SGR S.p.A.

d) polizza infortuni e rimborso spese sanitarie, auto aziendale.

e) di cui €3.699 compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Generale Investimenti SpA, €3.644 compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Private Equity S.p.A., €3.699 compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., €320 compenso per la carica di Amministratore nella Cad Immobiliare S.r.l., €9.247 compenso per la carica di Amministratore nella Mittel Corporate Finance S.p.A. ed €3.644 compenso per la carica di Amministratore nella Progressio SGR S.p.A.

f) di cui €8.218 compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Mittel Private Equity S.p.A., €9.614 compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., €1.700 compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Brands Partners 2 S.p.A..

g) compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale nella Mittel Corporate Finance S.p.A.

h) compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale nella Mittel Generale Investimenti S.p.A.

i) di cui €6.660 compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e di €129 compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Mittel Real Estate SGR S.p.A.

l) di cui per compensi per la carica di Amministratore nella Mittel Generale Investimenti SpA €2.104, nella Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. €2.104 nella Progressio SGR S.p.A. €6.356, nella Cad Immobiliare S.r.l. €200, nella Mittel Private Equity S.p.A. €6.110, nella BH Holding S.p.A. €4.000, nella Ghea S.r.l. €12.000, nella Mittel Real Estate SGR S.p.A. €1.014.

m) di cui per compensi per la carica di Amministratore nella Cad Immobiliare S.r.l. €520, nella Mittel Private Equity S.p.A. €9.753, nella BH Holding S.p.A. €2.000, nella Breme S.r.l. €1.000, nella Ma Tra Fiduciaria S.r.l. €22.000 e nella Immobiliare Volta Marconi S.r.l. €1.000.

Dichiarazione del Dirigente preposto

Si dichiara, ai sensi dl comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che il bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Milano, 21 dicembre 2010

